



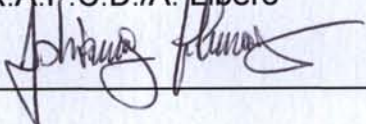
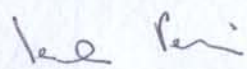
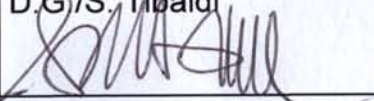
PROGRAMMA TRIENNALE E ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

PROGRAMMA ANNUALE 2013

DICEMBRE 2012

arpa EMILIA-ROMAGNA	PROGRAMMA TRIENNALE 2013-2015 E ANNUALE 2013 DELLE ATTIVITA' - Programma annuale 2013 -	Rev. 0 del 13/12/2012
-------------------------------	--	---

**Programma annuale 2013 delle
attività**

Redazione	Verifica	Approvazione
R.A.P.C.D./A. Libero 	R.S.A.I.P.C./V. Polacchini 	D.G./S. Tibaldi 

INDICE

Direzione Generale

▪ Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione	2
▪ Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale	26
▪ Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement	32
▪ Servizio Sistemi Informativi	41
▪ Direzione Tecnica	51
▪ Direzione Amministrativa	78

Le Sezioni provinciali

Sezione provinciale di Piacenza	92
0. Priorità di programma in ambito provinciale	92
<u>Servizi obbligatori</u>	94
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	94
2. Supporto tecnico agli Enti locali	96
3. Controllo e vigilanza	97
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	100
5. Attività laboratoristica per servizi obbligatori	106
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	109
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	109
7. Monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	109
8. Attività laboratoristica per servizi non obbligatori/aggiuntivi	111
9. Attività dei Centri Tematici Regionali	111
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	116
Sezione provinciale di Parma	119
0. Priorità di programma in ambito provinciale	119
<u>Servizi obbligatori</u>	120
1. Supporto tecnico per le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e controllo dei Rischi di Incidente Rilevante (R.I.R.)	120

2. Supporto tecnico Enti locali	123
3. Controllo e vigilanza	124
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	125
5. Attività di sportello per servizi “obbligatori”	128
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	129
6. Attività per studi, progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	129
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e supporto/gestione osservatori territoriali	130
8. Attività per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	131
9. Attività del Laboratorio Tematico Mutagenesi ambientale	131
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	132
Sezione provinciale di Reggio Emilia	136
0. Priorità di programma in ambito provinciale	136
<u>Servizi obbligatori</u>	139
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni)	139
2. Supporto tecnico Enti locali	141
3. Controllo e vigilanza	141
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	147
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	156
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	160
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	160
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e gestione osservatori	163
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	165
9. Attività dei Riferimenti Regionali	166
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	169
Sezione provinciale di Modena	172
0. Priorità di programma in ambito provinciale	172
<u>Servizi obbligatori</u>	176
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali	176
2. Supporto tecnico Enti locali	176
3. Controllo e vigilanza	177
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	185
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	189

<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	191
6. Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	191
7. Attività per monitoraggi ambientali locali	192
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori / aggiuntivi” per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali	192
9. Centro Tematico Regionale (CTR) Emissioni industriali	193
10. Attività di comunicazione e di diffusione dati ambientali	194
Sezione provinciale di Bologna	197
0. Priorità di programma in ambito provinciale	197
<u>Servizi “obbligatori”</u>	200
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	200
2. Controllo e vigilanza	205
3. Reti regionali di monitoraggio ambientale	209
4. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	214
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	219
5. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	219
6. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto osservatori territoriali	220
7. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	221
8. Attività di CTR e Centri di specializzazione	222
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	225
10. Educazione ambientale e collaborazioni con scuole / Università	226
Sezione provinciale di Ferrara	228
0. Priorità di programma in ambito provinciale	228
<u>Servizi “obbligatori”</u>	229
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	229
2. Supporto tecnico Enti locali	230
3. Controllo e vigilanza	230
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	232
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	236
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	237
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	237
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	238

8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	238
9. Attività Laboratorio Fitofarmaci	239
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	242
Sezione provinciale di Ravenna	244
0. Priorità di programma in ambito provinciale	244
<u>Servizi “obbligatori”</u>	244
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	244
2. Supporto tecnico Enti locali	246
3. Controllo e vigilanza	248
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	249
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	259
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	273
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	273
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	275
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	276
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	278
Sezione provinciale di Forlì-Cesena	281
0. Priorità di programma in ambito provinciale	281
<u>Servizi “obbligatori”</u>	282
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	282
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	285
3. Controllo e vigilanza	286
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	289
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	296
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	297
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	297
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. Rif.)	298
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	298
9. Centro Tematico Regionale “Agrozootecnia”	299
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	302

Sezione provinciale di Rimini	305
0. Priorità di programma in ambito provinciale	305
<u>Servizi “obbligatori”</u>	308
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	308
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	308
3. Controllo e vigilanza	308
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	309
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	313
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	313
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori Amb.li Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	313
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. rif.)	315
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	317
9. Attività del Centro Tematico Regionale (CTR) Turismo e Ambiente	317
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	318

Le Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne	322
0. Priorità di programma della Struttura	322
1. Servizi di monitoraggio e di previsione	324
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali	331
3. Attività di studio/progetti regionali, nazionali, UE	331
4. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	332
Servizio Idro-Meteo-Clima	335
0. Priorità di programma di ARPA-SIMC	335
1. Servizi di monitoraggio e previsione	339
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna	351
3. Studi e progetti regionali, nazionali, internazionali	352
4. Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta	362
5. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	363

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione**AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE**

L'attività dell'Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale si caratterizza per il costante presidio professionale di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche. A titolo esemplificativo, si segnala l'attività dell'Area nel fornire supporto ai Nodi di Arpa nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale, nella definizione degli atti mediante i quali Arpa instaura rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati (convenzioni, accordi di programma, ecc.), il supporto fornito all'Area Pianificazione nelle fasi di redazione dei documenti istituzionali di Arpa (programma triennale e annuale delle attività, relazione annuale delle attività, ecc.), il supporto all'elaborazione delle risposte istituzionali ad interrogazioni o altri atti ispettivi.

Per il 2013 si possono individuare le seguenti attività che verranno realizzate, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ente.

Servizi di coordinamento e supporto**Attività di: Presidio attività deliberativa**

Oggetto: Controllo sulle proposte degli atti amministrativi di competenza del Direttore Generale, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, l'adeguata motivazione degli atti, il corretto iter dei pareri, la presenza degli allegati. Sotto un profilo procedimentale, oltre al Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, documento di riferimento per tale attività sono le Indicazioni fornite dal Direttore Generale con la comunicazione del 16/10/08. L'Area redige l'ordine del giorno delle sedute deliberative inserendo le proposte per le quali si sia esaurita la fase istruttoria. Gli atti approvati nel corso delle sedute, archiviati e inseriti nell'applicativo delibere, al fine di garantire il principio di trasparenza, sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti dell'Organo di Vertice.

Caratteristiche tecniche: Modifiche, integrazioni e correzioni delle proposte degli atti, catalogazione, archiviazione ed inserimento nell'applicativo, nonché pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, previa verifica di eventuali profili di riservatezza degli atti.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni

Oggetto: L'Area provvede alla redazione di Protocolli di Intesa e Convenzioni con soggetti pubblici, quali Regione, Province, Comuni, Università, gli Enti di Ricerca, ISPRA, altre Arpa/Appa o con soggetti privati, sottoscritti dal Direttore Generale. Provvede inoltre al supporto ai Nodi della rete nella redazione delle stesse tipologie di atti a rilevanza su ambiti territoriali locali.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti convenzionali.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi,

redazione della proposta di delibera del Direttore Generale o supporto alla redazione delle Determinazioni dirigenziali di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Ricognizione e presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche

Oggetto: L'Area provvede alla costante ricognizione delle proposte di finanziamento, sia su contributo sia su convenzione, da parte dei Nodi dell'Agenzia rivolte agli enti istituzionali di riferimento, in particolare alla Regione, nonché al presidio dell'effettiva erogazione da parte degli Enti stessi dei finanziamenti richiesti. L'attività è volta anche alla predisposizione di documenti riepilogativi delle proposte e dei relativi finanziamenti a supporto del Direttore Generale nell'ambito di incontri specifici con le Direzioni regionali di riferimento per Arpa.

Obiettivi: Presidiare il flusso di finanziamenti da parte degli Enti ed in particolare da parte della Regione in relazione alle attività ed ai progetti la cui realizzazione è richiesta ad Arpa.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, predisposizione documenti per confronto con gli enti stessi, redazione delle Deliberazioni del Direttore Generale per finanziamenti su contributo, predisposizione di convenzioni su scala regionale e delle relative deliberazioni di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo del comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa amministrativa e ambientale

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, formulazione di risposte a quesiti specifici formulati da Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche e supporto alla Direzione Tecnica nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati all'implementazione di comportamenti operativi omogenei nelle strutture di Arpa. Relativamente alla normativa amministrativa, supporto ai nodi per l'interpretazione e l'applicazione giuridico-amministrativa di interesse per l'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di direttive e pareri interpretativi da diffondere, con modalità differenziate, alle Strutture dell'Agenzia di volta in volta interessate.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 12 mesi/uomo comparto + 2 mesi/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione del contenzioso

Oggetto: L'Agenzia, per le dimensioni, l'articolazione funzionale e territoriale, si trova ad intervenire in molteplici procedimenti giudiziari. In tali procedimenti è quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali.

Obiettivi: L'Area su questa materia oltre a seguire direttamente i contenziosi innanzi al TAR (quelli ambientali ma anche quelli che riguardano procedure amministrative come l'acquisizione di beni e servizi) e quelli innanzi al Giudice civile (ad esempio opposizione a cartelle di pagamento), viene chiamata a confrontarsi con studi legali esterni per l'esame di altre tipologie di procedimenti. In particolare l'Area interviene nei procedimenti penali che vedono coinvolti operatori dell'Agenzia, al fine di valutare le modalità più opportune per la tutela degli interessi dell'Ente (eventuale costituzione di parte civile).

Caratteristiche tecniche: Il servizio offerto è di duplice natura. Viene compiuta una valutazione preliminare sull'opportunità di intraprendere un'azione legale o di resistervi (potrebbero essere infatti individuati percorsi extragiudiziali più opportuni). Successivamente, assunta la decisione di stare in giudizio, l'Area predispone le memorie e gli altri necessari atti processuali, discutendoli nelle sedi giurisdizionali. Viene altresì garantito il deposito ed il ritiro di atti giudiziari presso le varie Cancellerie dei Tribunali della regione.

Tempi di realizzazione: Pur essendo un'attività continuativa i tempi di impegno si possono individuare in 1 mese/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente. Sono inoltre necessari contributi di altri Nodi (DA, DT, Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche).

Costi operativi: Eventuali costi operativi relativi a procedimenti giudiziari saranno imputati al budget del Nodo interessato, fermo restando il presidio professionale della vertenza.

Attività di: Osservatorio Normativo

Oggetto: Monitoraggio della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di interesse dell'Agenzia e puntuale diffusione agli operatori attraverso l'inserimento dell'informazione nell'intranet aziendale. L'attività è integrata dalla rubrica Legislazione News, pubblicata su Ecoscienza, che riporta approfondimenti legislativi o giurisprudenziali di particolare interesse ambientale.

Obiettivi: Raccolta, distribuzione capillare, ricerca e supporto informativo agli operatori della rete in materia giuridico-ambientale.

Caratteristiche tecniche: Inserimento sull'intranet aziendale di titolo, data, sintesi del provvedimento, riferimento di pubblicazione del provvedimento, link da cui è possibile accedere ai testi completi delle norme oggetto di segnalazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto.

Attività di: Elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni

Oggetto: L'Agenzia è sempre più frequentemente interpellata sia dal Governo centrale sia dalla Regione e dagli Enti locali per fornire chiarimenti sui temi che generano situazioni di conflittualità. Gli enti, sia a livello regionale che locale, sono frequentemente chiamati a rispondere ad interrogazioni e interpellanze consiliari in relazione ad istanze formulate dai membri delle assemblee legislative. In questo contesto viene richiesto il supporto tecnico e la presenza di Arpa nel reperimento per conto della Regione delle informazioni necessarie e nella trattazione del quadro conoscitivo. In altri casi Arpa è tenuta ad interfacciarsi anche con organi governativi (Ministero dell'Ambiente) che richiedono direttamente informazioni e valutazioni. Questa attività si sostanzia nella formulazione di risposte ufficiali la cui elaborazione coinvolge anche i Nodi competenti per materia e spesso la Direzione Tecnica.

Obiettivi: garantire trasparenza procedurale, celerità delle risposte e coordinamento con i diversi soggetti coinvolti.

Caratteristiche tecniche: redazione del testo finale delle risposte alle interrogazioni regionali e statali, monitoraggio delle risposte fornite dai Nodi sulle interrogazioni locali.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali

Oggetto: L'attività di rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in sede legislativa può essere utilmente realizzata attraverso l'elaborazione di analisi di contesto e di proposte di emendamenti da far pervenire nelle sedi istituzionali più opportune in ordine a progetti di

legge di livello nazionale e regionale di rilevanza per l'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di proposte di emendamenti e relative relazioni illustrative anche in ambito di AssoArpa e del Consiglio Federale del Sistema Agenziale.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica e Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: *Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni ambientali*

Oggetto: Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, al fine di dare attuazione, per quanto riguarda la sede centrale, alla Legge 241/90, al D.Lgs. 195/2005 e al DPR 184/2006. L'attività si sostanzia anche nel supporto ai Referenti per l'accesso agli atti dei Nodi dell'Agenzia in relazione a questioni particolarmente complesse relative all'applicazione del dettato normativo.

Caratteristiche tecniche: Riscontro alle istanze di accesso pervenute alla sede centrale dell'Agenzia, supporto ai Nodi sulla risoluzione di quesiti in materia. Per il 2013 è prevista anche la realizzazione di un'iniziativa formativa di rete indirizzata ai Responsabili dei Servizi Territoriali in cui saranno approfonditi casi specifici, anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 1 mese/uomo comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi operativi.

Iniziative e progetti di innovazione per la rete

Iniziativa/Progetto di: *Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione del nuovo Accordo di Programma sulle attività di Arpa*

Oggetto: L'attuale fase di riordino istituzionale conferma la necessità di attivare un'analisi di contesto finalizzata all'aggiornamento dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 3 della L.R. 44/95 che costituisce lo strumento attraverso cui la Regione, il Sistema delle Autonomie Locali, le AUSL e l'Arpa definiscono il contesto operativo nel quale l'Agenzia eroga le prestazioni attinenti il controllo ambientale e la prevenzione collettiva agli Enti di riferimento. Risulta pertanto opportuno prevedere anche per il 2013 un'attività dell'Area finalizzata all'analisi del contesto normativo (ad esempio ruolo e funzioni delle Province, norme varie di semplificazione ambientale) nel quale questo importante atto istituzionale si deve collocare.

Caratteristiche tecniche: Individuazione del percorso istituzionale propedeutico all'emanazione dell'Accordo e supporto nell'analisi della normativa di riferimento. Partecipazione ad un gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti delle Amministrazioni interessate (qualora istituito). Supporto alla predisposizione di uno schema di documento ed alla successiva definizione del documento finale. Monitoraggio del percorso istituzionale di approvazione dell'Accordo.

Tempi di realizzazione: Da definire in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Contributi multidisciplinari (in particolare Area Pianificazione del Servizio e DA e DT).

Iniziativa/Progetto di: Realizzazione di un repertorio dei pareri interpretativi di norme ambientali

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, le Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche richiedono costantemente all'Area chiarimenti in ordine alla normativa ambientale.

Ferma restando la soluzione dei quesiti specifici, si ritiene di sicuro interesse per tutta l'Agenzia predisporre all'interno della intranet aziendale una pagina nella quale vengano rielaborati in termini più generali i contenuti delle singole risposte fornite alle Sezioni, ciò al fine di condividere l'attività svolta e consentire la fruibilità dei pareri a tutte le Strutture dell'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione e sviluppo dei singoli pareri al fine della predisposizione di documenti informativi interni di contenuto generale da pubblicare sulla Intranet alla pagina "Comunità".

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento dell'Area Comunicazione del SAIPC, della Direzione Tecnica, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Iniziativa/Progetto di: Analisi delle recenti disposizioni normative di semplificazione amministrativa che incidono sulle attività dell'Agenzia e indicazioni operative

Oggetto e obiettivi: La semplificazione amministrativa è sempre più utilizzata anche nei procedimenti che coinvolgono le competenze di Arpa e determina forti incertezze interpretative ed applicative. Si rende necessario effettuare una analisi di tali istituti e delle corrette applicazioni da parte dell'Agenzia.

In collaborazione con la Direzione Tecnica si attiverà un'attività di informazione e consulenza, anche mediante la predisposizione di specifici pareri e note di approfondimento.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT.

Iniziativa/Progetto di: Monitoraggio e redazione di documenti di analisi relativi ai principali interventi normativi di razionalizzazione della spesa pubblica e riduzione dei costi delle Pubbliche Amministrazioni

Oggetto e obiettivi: Gli interventi normativi in materia di riduzione della spesa pubblica introducono cambiamenti rilevanti che incidono notevolmente sulla struttura delle Amministrazioni Pubbliche, oltre che sull'attività delle medesime e sulle risorse necessarie all'esercizio di tale attività. Tali misure rendono pertanto necessaria una corretta individuazione delle ricadute operative sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia.

In collaborazione con la Direzione Amministrativa si procederà alla ricognizione degli adempimenti necessari ai fini dell'adeguamento alle norme anche attraverso la predisposizione di documenti illustrativi e note di supporto specifico ai Nodi.

Sono previste altresì iniziative formative ed illustrative interne all'Agenzia.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DA.

Iniziativa/Progetto di: Integrazione applicativo degli atti amministrativi con i sistemi di contabilità

Oggetto: Nel 2013 si fornirà supporto al Servizio Sistemi Informativi per l'integrazione dell'applicativo di gestione degli atti amministrativi dell'Agenzia (delibere del Direttore Generale e determinazioni dirigenziali di tutti i nodi di Arpa) con gli applicativi di contabilità.

Caratteristiche tecniche: Supporto per la definizione delle modalità di integrazione con gli applicativi di contabilità, nonché per la messa a punto di modifiche alle funzionalità dell'applicativo necessarie per un più efficiente uso dello stesso. L'Area continuerà inoltre a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia (Referenti amministrativi) per il corretto utilizzo dell'applicativo.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2013.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi, Area Bilancio e Controllo economico.

Iniziativa/Progetto di: Integrazione del protocollo informatizzato con il sistema documentale di Arpa ed avvio conservazione sostitutiva dei documenti

Oggetto: Nell'ambito delle attività di supporto fornite dall'Area alla gestione del protocollo informatizzato nell'intera rete Arpa si prevede anche per il 2013 il costante supporto ai Nodi dell'Agenzia nell'utilizzo dell'applicativo *e-grammata*, con particolare riferimento alla gestione delle caselle di posta elettronica certificata collegate al sistema di protocollo e più in generale alla gestione documentale dell'Agenzia.

Si garantirà inoltre il supporto al Servizio Sistemi informativi nelle attività di integrazione del protocollo nel sistema documentale di Arpa anche allo scopo di implementare l'archivio dell'Agenzia attraverso il nuovo modulo inserito nel sistema per la conservazione sostitutiva dei documenti. Nel 2013 si prevede infatti l'effettivo avvio delle attività di riversamento dei documenti nel Parer (Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna) per la conservazione a norma di legge, sulla base della convenzione sottoscritta con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della RER il 14/10/2011.

Caratteristiche tecniche: L'Area continuerà a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia per il corretto utilizzo del protocollo informatizzato con giornate di formazione per gli addetti di protocollo di tutti i Nodi o, su richiesta dei Nodi stessi, per gli operatori delle strutture coinvolti nella gestione documentale.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi.

AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Nel 2013 l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale in continuità con quanto avviato nel 2012, sarà impegnata su due direttrici fondamentali: il presidio delle attività afferenti al processo di Pianificazione e Controllo dell'Agenzia, certificato nel SGQ (ISO9001:2008) dal settembre 2005, e la ricognizione ed impostazione progettuale di iniziative volte all'aggiornamento degli elementi di conoscenza del contesto di riferimento esterno/interno, quali basi di riferimento per il posizionamento strategico dell'operato dell'Ente e l'adeguamento dei prodotti/servizi ai mutamenti degli assetti socio-economici e normativi. Si continuerà a declinare sul processo di Pianificazione & controllo le indicazioni strutturali del Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa Emilia-Romagna e, in logica di

miglioramento continuo, ci si adopererà per una gestione evolutiva delle Procedure di competenza dell'Area.

Le attività di Pianificazione, per Arpa normate da leggi e decreti regionali, risentono dell'evoluzione sociale, ma non solo, avvenuta negli anni evidenziando necessità di rivisitazioni critiche dei processi di formazione e condivisione dei programmi di attività dell'Agenzia. Oggi, infatti, il nucleo fondamentale dell'interazione tra Arpa e "società civile" per il doveroso confronto sugli impegni di presidio ambientale fa riferimento al DGR 922/99, di 13 anni or sono che, seppur innovativo e lungimirante nell'impostazione, risente oggi dello sviluppo della partecipazione sociale alla vita delle istituzioni, sia in termini di modalità che di strumenti, che lo stesso Decreto ha profittevolmente contribuito ad incrementare. Sulla base di tali considerazioni, l'Area continuerà il presidio del processo di pianificazione strategica e di consuntivazione esaminando/elaborando contestualmente proposte progettuali di modifica degli strumenti e delle modalità utilizzate. L'azione progettuale richiederà la stretta interazione di più strutture sia interne all'Agenzia, sia afferenti agli Enti di riferimento di Arpa, in particolare l'Assessorato e la Direzione generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Su tale linea evolutiva si incardinerà anche la prospettiva di medio termine (a sviluppo pluriennale) di adeguamento degli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia ai bisogni dei citati attori pubblici. Infatti si dovrà verificare composizione e classificazione dei campi di intervento dell'Agenzia tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali proveniente dalle istituzioni e dalla società civile.

A supporto del processo di pianificazione, l'Area continuerà nel presidio e sviluppo di modelli di conoscenza dei *determinanti la pressione ambientale* al fine di oggettivizzare e dimensionare le necessità di monitoraggio/controllo e tutela del territorio sulla base di indicatori descrittivi sia delle caratteristiche ambientali che antropiche del territorio medesimo. Il tema della quali-quantificazione dei servizi erogati dal sistema agenziale sarà oggetto di analisi anche in sede nazionale (vedi progetto LETA, cui Arpa Emilia-Romagna partecipa come referente tecnico responsabile di alcune linee cardine di attività), a seguito del lavoro svolto dall'Area nel 2012 con la realizzazione del "*Catalogo dei servizi del S.A.*". Sempre al fine di migliorare la conoscenza dell'ambiente di riferimento, anche per il 2013 si prevede il mantenimento di azioni annuali di customer satisfaction survey, accompagnate da una focalizzazione progettuale ed operativa di informatizzazione e sistematizzazione del quadro ricognitivo e di "lettura" degli aspetti correlati con la manifestazione di reclami sui servizi/prodotti erogati dall'Agenzia.

L'indagine sul Benessere Organizzativo in Arpa condotta del 2010 ha dato origine nel biennio trascorso alla realizzazione di azioni specifiche nei singoli Nodi operativi, il 2013 vedrà l'Area impegnata nella ricognizione conoscitiva di tali azioni.

Sulla base dell'impostazione progettuale elaborata nel 2012, si procederà nel percorso di definizione, strutturazione e messa a punto di un modello operativo che consenta la gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi, a presidio del sistema di gestione delle "performance" di struttura ed individuali dell'Agenzia, come richiesto dal D.Lgs.150/09.

Con forze esterne che eventualmente si renderanno disponibili, si potrà continuare a curare lo studio inerente la tematica: "Bilancio di Sostenibilità in Arpa", già oggetto di due studi specifici realizzati nel biennio 2011-2012.

L'Area assicura inoltre la funzione di referente della formazione di Nodo per l'intero Servizio, secondo SGQ ISO9001:2008, garantendo il raccordo, attraverso l'Area Formazione, con l'intera rete Arpa in relazione alle domande ed offerte formative.

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento e presidio processo di Pianificazione e Controllo direzionale

Oggetto: Gestione delle varie fasi del processo al fine di garantire l'efficace e tempestiva organizzazione e redazione dei documenti Programmatici (Preliminare e Proposte di programmi; Programma triennale e annuale delle attività). Predisposizione di format, supporti ed indicazioni di sistema per la strutturazione dei piani dei singoli nodi e di quelli di rete in capo alla Direzione Generale.

Attività istruttorie di supporto alla D.G. per la strutturazione di quadri conoscitivi su elementi interni/esterni incidenti sull'individuazione, definizione, programmazione e realizzazione dei piani dell'Agenzia.

Impostazione di strumenti di sintesi per il monitoraggio dell'attività, anche attraverso la definizione di un sistema di indicatori correlati agli obiettivi programmatici (e strategici) dell'Agenzia, con riferimento al Programma triennale ed al collegamento con gli obiettivi assegnati ai Direttori dei Nodi.

Predisposizione di proposte metodologiche ed operative per l'allineamento del processo di pianificazione e controllo direzionale alle mutate condizioni di contesto, in particolare al rapporto con gli stakeholder che può risultare ridefinito anche a seguito dell'evoluzione normativa incidente sull'assetto degli enti locali.

Coordinamento e stesura della Relazione annuale di Consuntivo.

Aggiornamenti delle procedure previste dal SGQ (ISO9001:2008) inerenti il processo.

Pubblicazione del prototipo di Bilancio di Sostenibilità di Arpa aggiornato nel 2012 e sviluppo di azioni correlate alle tematiche di misurazione e comunicazione delle performance aziendali, previste dal D.Lgs. 150/09.

Obiettivi:

- redazione format e supporti di riferimento per la programmazione delle attività;
- coordinamento ed elaborazione dati di sintesi ed istruttorie per linee programmatiche dell'Ente;
- redazione documenti di Preliminare di programma/ Programma triennale e annuale delle attività;
- sintetica valutazione Consuntivo Obiettivi e ipotesi di riproposizione obiettivi per esercizio successivo;
- gestione fasi di definizione e declinazione obiettivi programmatici e strategici;
- supporto alla rendicontazione annuale per riesame della Direzione generale;
- redazione Relazione annuale di consuntivo;
- redazione materiali di sintesi per controllo direzionale;
- gestione strumenti di monitoraggio degli obiettivi programmatici e strategici
- definizione e presentazione di proposte metodologiche/operative per l'aggiornamento del processo di pianificazione;
- pubblicazione aggiornamento prototipo Bilancio di sostenibilità di Arpa.

Caratteristiche tecniche: Documenti: Atti istruttori; Preliminare di programma; Programma triennale e annuale delle attività; Consuntivo per riesame della Direzione Generale; Relazione annuale delle attività; Elaborati di controllo direzionale; Strumenti di sintesi per definizione/monitoraggio e consuntivazione obiettivi programmatici; Scenari di analisi. Dati associati: Matrici, Tabelle; Grafici. Revisione Manuale, Procedure e I.O.

Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '12.

Risorse interne necessarie: 10 mesi/uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione dei documenti programmatici e di consuntivo e la gestione del processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi prevedono una continua interazione con tutti i Nodi dell'Agenzia.

Costi operativi: Mantenimento Certific. ISO 9001:2008, costi coperti da SGI:SQE.

Iniziative e progetti di innovazione***Iniziativa / Progetto di: Sviluppo modalità integrate di presidio dell'indagine annuale di Customer Satisfaction con la rilevazione dei reclami tramite web***

Oggetto: L'indagine annuale di CS condotta nel 2012 ha confermato la necessità di presidiare la percezione dei servizi erogati da Arpa in relazione alla valutazione complessiva dell'Agenzia. Nel 2013, anno in cui si svolgerà la seconda indagine annuale del triennio 2011-2013, verrà approfondita l'analisi delle aree di criticità attraverso due filoni di studio:

1. relazione tra i giudizi raccolti mediante indagine di CS e reclami ricevuti;
2. approfondimento tematico o territoriale su elementi e motivazioni di criticità.

Gli ambiti di analisi e studio indicati saranno possibili dal contemporaneo avvio, sperimentazione e sviluppo di un sistema web based di rilevazione dei reclami mediante il quale i clienti dell'Agenzia, con modalità semplici ed intuitive, potranno formulare reclami in merito a disservizi percepiti.

Obiettivi:

- presidio regionale dei valori di scostamento della soddisfazione del cliente esterno rispetto all'indagine triennale 2011 e l'indagine annuale 2012, attraverso realizzazione indagine annuale regionale condotta su panel autoselezionato;
- analisi risultanze indagine annuale su panel autoselezionato e report a scala regionale;
- approfondimento delle caratteristiche relative alla qualità percepita su tematiche ritenute ad alta importanza sia dai clienti sia dal management aziendale, con analisi e messa a punto di questionari mirati per prossime rilevazioni;
- sperimentazione di un sistema di rilevazione web based dei reclami;
- coordinamento ed analisi dei reclami formulati anche in relazione alle indagini di CS;
- manutenzione delle procedure del SGQ.

Caratteristiche tecniche: verifica/aggiornamento db operativi; procedure per modalità integrative di indagine; elaborazione rilevazioni annuali con report e supporti grafici-tabellari per analisi risultanze scostamenti su 2011/2012. Analisi e report delle relazioni tra i dati di CS ed i Reclami.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '13.

Risorse necessarie: 3 mesi /uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Impegno di 1 mesi/uomo complessivi dei referenti di CS di Nodo, per partecipazione a gruppi di lavoro. Impegno di 1,5 mese uomo personale AC-SAICP ed 1,5 mese uomo personale AQ-SGI:SQE, per supporto e collaborazione operativa (in fase sperimentale – 3 mesi) al progetto reclami via "web".

Costi operativi: [Canone manutenzione/aggiornamento SW dedicato alle CSS – Interview - a carico del SSI].

Iniziativa / Progetto di: Definizione e avvio sperimentale di un nuovo strumento di gestione e monitoraggio degli obiettivi

Oggetto: Sempre come previsto dal D.Lgs. 150/09 in tema di definizione, misurazione e pubblicazione delle "performance" delle strutture degli Enti Pubblici, sulla base dell'impostazione progettuale elaborata nel 2012 si procederà, in collaborazione con il SSI, alla strutturazione e messa a punto di un sw dedicato per la gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi che coinvolgono l'Agenzia, ovvero:

- Obiettivi programmatico-strategici di rete;
- Obiettivi programmatici di nodo;
- Obiettivi di struttura ed individuali (questi ultimi riferiti alle posizioni dirigenziali);
- Azioni correlate previste e relative responsabilità.

Obiettivi:

- strutturazione organica e coordinamento integrato delle fasi del processo di generazione e articolazione degli obiettivi,
- monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi e strutture organizzative coinvolte,
- integrazione del processo con i sistemi informativi in essere (gli archivi),
- eliminazione di situazioni di ridondanza nell'imputazione delle informazioni,
- agilità di utilizzo in fase di inserimento, modifica, interrogazione, con riduzione dei rischi di errore e accesso,
- possibilità di rappresentare il percorso degli obiettivi lungo l'asse organizzativo, per trend temporali, con correlazioni.

Caratteristiche tecniche: sw operativo dedicato, elaborati, schemi relazionali, prototipi digitali.

Tempi di realizzazione: gennaio - dicembre '13.

Risorse necessarie: 4 mesi/uomo dell'Area + Collaborazione specifica con SSI (1,5 mesi/uomo) e DA (1,5 mesi/uomo).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, Sofe; SGI:SQE.

Iniziativa / Progetto di: Confronto Indici di pressione territoriale, "determinanti la pressione ambientale" con dati di impegno operativo di Arpa

Oggetto: Il progetto che nel biennio 2011-2012 ha prodotto la quantificazione degli indici di pressione territoriale (IPTp) provinciali e comunali (IPTc a base dei 348 comuni dell'ER) nel biennio 2013-2014 potrà svilupparsi in due direzioni:

- Approfondimento del dettaglio di analisi territoriale: a) presentazione delle elaborazioni del calcolo dell'IPTc per aggregazioni territoriali d'area/areale/nuovi ambiti provinciali,....; b) eventuali focus sulle realtà locali e sulle discriminanti che caratterizzano i diversi contesti, sempre con riferimento agli 8 macrosettori esaminati, al fine di delineare zone/ambiti assimilabili per fattori di pressione, ovvero proporre elementi di comparazione per aggregati di scala locale;
- Confronto dei valori calcolati di IPT con i dati disponibili descrittivi dell'impegno teorico e/o effettivo di Arpa in relazione ai diversi contesti territoriali. Ciò è subordinato alla collaborazione/disponibilità della DT per l'elaborazione di informazioni condivise, desunte a partire dalle fonti informative dell'Agenzia (Sinapoli, Business Object, Rilevazione presenze, ecc.)

Le due direzioni di sviluppo potranno avere punti di correlazione nella misura in cui i dettagli informativi coincidono, come, ad esempio, nella possibilità di reperire informazioni sull'impegno effettivo dell'Agenzia per aggregati di comuni.

Ciò permetterebbe di ottenere un quadro ancora più definito della realtà regionale nelle sue diverse specificità comprensoriali, quale supporto conoscitivo per le strategie organizzative, di programmazione e analisi dell'attività svolta dalle strutture dell'Agenzia.

Obiettivi:

- Diffusione e pubblicazione del report conclusivo sul dimensionamento degli IPT comunali,
- Analisi incrociate IPT con dimensionamento degli impegni operativi c/o strutture agenziali,
- Rappresentazione e mappe degli esiti conseguiti,
- Sviluppo ipotesi di applicazioni successive.

Caratteristiche tecniche: Relazioni, Elaborati; Scenari d'analisi. Divulgazione in rete di Report.

Tempi di realizzazione: gennaio – dicembre '13.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo dell'Area + Collaborazione con DT e DA.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La collaborazione coinvolgerà principalmente la Direzione tecnica e la Direzione Amministrativa; in seconda fase potranno essere interessati anche Nodi operativi e CTR.

Iniziativa / Progetto di: Partecipazione al GdL sul Tema dei LETA in seno alle attività ISPRA- Sistema delle Agenzie

Oggetto: Proseguirà nel 2013 la partecipazione dell'Area al GdL sul Tema dei LETA, avviata in seno alle attività del biennio 2011-2012 di ISPRA-Sistema delle Agenzie.

Dopo aver prodotto nel 2012 il "**Catalogo dei servizi del S.A.**" nel 2013 si prevede di presidiare gli approfondimenti tematici progettuali inerenti la dimensione dei "servizi" individuati per garantire i Lepta (rif.: PdL Camera dei deputati del 17/07/12) e la caratterizzazione prestazionale degli stessi, nonché la definizione di un quadro normativo di riferimento. Avvio poi di una fase di identificazione e prima selezione di criteri sulla base dei quali impostare un percorso metodologico di caratterizzazione e dimensionamento della potenziale "domanda" verso le Agenzie regionali, in relazione alla definizione di appropriati Indici di pressione territoriale a valenza nazionale.

Obiettivi:

- Predisposizione di uno schema di riferimento per la declinazione degli aspetti normativi cui riferire l'erogazione dei servizi per i Lepta in capo alle Agenzie ambientali,
- Caratterizzazione quanti-qualitativa e parametri di costo dei servizi "Lepta" erogati dal S.A.,
- Elementi di parametrizzazione territoriale per un dimensionamento di massima della domanda di servizi "Lepta" verso il sistema agenziale.

Caratteristiche tecniche: Elaborati di sintesi, output tabellari, relazioni e note esplicative.

Tempi di realizzazione: Febbraio '13 – Aprile '14.

Risorse necessarie: 5.0 mesi/uomo/anno 2013 dell'Area, nell'ambito del Gruppo di Lavoro definito dal Consiglio federale delle Agenzie.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione richiede la collaborazione dell'Area AIL del SAIPC, della DT e della DA ed un eventuale supporto del SSI.

Costi operativi: Oneri di trasferta x riunioni con GdL e ISPRA.

Iniziativa / Progetto di: Ricognizione/monitoraggio azioni promosse nei nodi dell'Agenzia in riferimento ai temi evidenziati dalla ricerca sul Benessere organizzativo

Oggetto: Completata nel I quadrimestre 2011 la diffusione/presentazione, su scala regionale ed a livello di singolo nodo dell'Agenzia, delle risultanze dell'indagine realizzata nell'estate 2010, nel 2013 si avvierà una strutturata attività di ricognizione e classificazione delle iniziative e delle azioni di miglioramento introdotte nei singoli Nodi, volta ad acquisire mediante sw specifico web-based e con riferimento alle tematiche di maggior rilievo emerse dalla ricerca sul B.O. un quadro di conoscenza organico sulle azioni messe in atto, cui possa essere associato un primo livello di riflessione/analisi circa gli effetti attesi/indotti sul clima organizzativo in Arpa.

Obiettivi: Sistematizzare la conoscenza delle azioni intraprese per il miglioramento del clima organizzativo mediante rilevazione con questionario su sw web-based specifico c/o Direttori di Nodo. Creazione di un archivio documentale delle azioni poste in essere e/o in corso / in avvio, utile anche alla definizione di elementi cardine di indirizzo per la realizzazione di successive rilevazioni sul B.O., acquisendo al contempo informazioni sulle azioni avviate/in avvio di potenziale effetto sul benessere degli individui (aspetti riorganizzativi, logistici e di riassetto produttivo).

Caratteristiche tecniche: Mappatura delle iniziative avviate e presentazione a Comitato di Direzione e CUG.

Tempi di realizzazione: Marzo '13– Marzo '14.

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo/anno 2013 dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Le attività saranno svolte sulla base anche delle collaborazioni specifiche con il SOFE-Unità Sviluppo Organizzativo la DA ed il CUG.

Iniziativa / Progetto di: Quadro istruttorio per l'identificazione di un set di indicatori rappresentativo dell'Agenzia per il monitoraggio delle "performance"

Oggetto: Il D.Lgs. 150/09 in tema di definizione, misurazione e pubblicazione delle "performance" delle strutture degli Enti Pubblici, prevede che le singole Amministrazioni provvedano all'individuazione e misurazione delle proprie prestazioni e servizi secondo appropriati indicatori di "performance". In particolare si verificherà classificazione e composizione dei campi di intervento dell'Agenzia tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali (nel corso del triennio).

I fattori chiave da considerare sono riferibili a:

- ↙ Natura e classificazione delle attività di Arpa,
- ↙ Valutazione del dimensionamento operativo in relazione agli organici a disposizione
- ↙ Ricognizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati da Arpa,
- ↙ Individuazione di criteri di lettura degli indici di "performance".

Obiettivi:

- Identificazione dei criteri di programmazione delle prestazioni erogate dall'Agenzia.
- Definizione di standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati da Arpa.
- Verifica e definizione delle modalità di erogazione di prestazioni istituzionali obbligatorie, non obbligatorie ed aggiuntive (ovvero quelle direttamente svolte a favore di privati).
- Identificazione parametri di dimensionamento per classi di attività e/o ambiti di intervento.

Caratteristiche tecniche: Istruttorie, analisi ed elaborazioni; documenti, mappature, tabelle.

Tempi di realizzazione: Maggio '13 – Giugno '14

Risorse necessarie: 3.0 mesi/uomo dell'Area per il 2013.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia, su specificità e dettagli tecnico-economici.

AREA COMUNICAZIONE

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Supporto e diffusione delle strategie e dei valori di Arpa

Oggetto: Partecipazione e seguente produzione di comunicazione interna-esterna relativa alle elaborazioni del gruppo dirigente: Comitato di Direzione e Ufficio di Direzione. Nell'ambito dello sviluppo dell'evoluzione delle attività di comunicazione e ufficio stampa dell'Agenzia, si darà continuità alla diffusione tramite Intranet delle principali decisioni assunte, particolarmente di quelle soggette a verifica nell'ambito del sistema di qualità.

Il Regolamento per la conduzione e verbalizzazione degli organismi direzionali di Arpa è stato riveduto e perfezionato negli ultimi anni, e da ultimo nel dicembre 2012, in applicazione di quanto previsto in sede di programma annuale delle attività.

Si ribadisce l'obiettivo "di sistema" di dare agli incontri degli organismi dirigenti dell'Agenzia una forma tale da consentire la diffusione delle decisioni all'intera platea degli utenti di Aggiornati, qualora ritenuto opportuno dal Direttore generale. Talune decisioni potranno anche essere oggetto di informazioni verso l'esterno dell'Agenzia, veicolate tramite Internet, sempre valutandone l'opportunità per la trasparenza, l'immagine, la considerazione dell'Agenzia.

Supporto al Direttore, al management e in generale a tutta la rete interna riguardo a redazione ed editing di testi e slide, supporto per interviste e presenza sui media, coordinamento incontri con il personale e videoconferenze, ecc. ove richiesto.

Rientra in questo campo di attività anche il supporto comunicativo ai progetti di altre Aree della Direzione generale (che abbiano particolare rilevanza sul sistema relazionale interno ed esterno dell'Agenzia, o alla comunicazione istituzionale e/o periodica dei risultati di Arpa (attraverso schede monografiche, come da progetto "brochure aziendale").

Obiettivi:

- favorire conoscenza e condivisione della mission e della vision dell'ente, in particolare a supporto delle modifiche riorganizzative
- diffondere in modo specifico a pubblici interni ed esterni strategie e decisioni operative degli organismi di direzione dell'Agenzia,
- sostenere con attività di comunicazione organizzativa le scadenze istituzionali.

Caratteristiche tecniche: e condivisione delle decisioni degli organismi dirigenti. Diffusione mirata via Intranet e Internet, supporto ad attività nei nodi e dell'ufficio stampa, progettazione e organizzazione degli appuntamenti interni ed esterni.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: circa 80 gg/uomo per il Dirigente area, oltre alla collaborazione redazionale degli altri componenti dell'Ufficio stampa.

Attività di: Gestione siti Arpaweb (web pubblico) e Aggiornati (intranet)

Oggetto: Sulla base dei risultati raggiunti con la realizzazione e l'espansione dei siti web e Intranet di Arpa, anche in conseguenza della riorganizzazione di Aggiornati, nel 2013 proseguirà l'offerta dei servizi di informazione e comunicazione all'interno e all'esterno dell'Agenzia, coinvolgendo gli operatori, con particolare riferimento alla rete dei referenti per la comunicazione.

Dopo la realizzazione della versione del sito web per dispositivi mobili, come da obiettivi 2012, è necessario sviluppare questo versante tecnologico e comunicativo. Per quanto riguarda il sito "tradizionale" vi è uno specifico obiettivo di innovazione, attuando il progetto di restyling e di riorganizzazione dei contenuti. Proseguirà la trasformazione grafica e strutturale del sito, il quotidiano aggiornamento e lo sviluppo, i cui dati di accesso sono estremamente positivi. Si è anche avviata nel 2012 una presenza dell'Agenzia sui social network (twitter, per ora, e youtube), che nel corso del 2013 sarà maggiormente sperimentata e formalizzata con Google plus. Da tempo è attiva la possibilità di condivisione di notizie ed eventi su Facebook, Twitter, Google Plus e gli altri principali social network.

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna e interna, con la completa integrazione informatica dei siti e la loro unificazione, sia tecnologica sia di immagine grafica, secondo quanto previsto dalle norme in vigore.
- Diffondere, socializzare, integrare le conoscenze presenti nella rete, anche attraverso la semplificazione e unificazione dei temi ambientali (articolazione del sito).
- Fornire servizi e utilità di supporto ai collaboratori Arpa.
- Migliorare il senso di appartenenza e il clima organizzativo e lavorativo.
- Analizzare con gli strumenti di Google analytics gli accessi ai siti per migliorare l'offerta all'utenza.
- Favorire la differenziazione dei linguaggi nella redazione di testi in relazione ai pubblici di riferimento.

Azioni:

Sito web ArpaER (www.arpa.emr.it) e Aggiornati (aggiornati.emr.it): aggiornamento quotidiano.

Semplificazione delle informazioni orientata alla visualizzazione di quelle più richieste da dispositivi mobili.

Selezione dei temi e delle aggregazioni di dati da rendere prioritariamente disponibili per strumenti mobile.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: Arpaweb: 4 mesi; Aggiornati: 1 mese.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, referenti comunicazione di nodo: 3 mesi. Altri collaboratori rete: 2 mesi.

Costi operativi: Sviluppo e implementazione sw gestione (CMS) 8.000 Euro.

Attività di: Formazione/aggiornamento staff comunicazione nodi e redattori/amministratori siti web e intranet

Oggetto: La politica di aggiornamento dei siti dell’Agenzia ha da sempre puntato alla creazione di redazioni diffuse sul territorio e all’affidamento di specifiche responsabilità relative all’aggiornamento dei contenuti dei singoli siti tematici o territoriali.

L’obiettivo di questa scelta è duplice: da un lato evitare “colli di bottiglia”, dall’altro permettere a chi detiene la paternità dell’informazione di poterne controllare anche la divulgazione/pubblicazione. Tutto questo richiede una continua attività di formazione interna volta alla diffusione delle competenze relative all’utilizzo del software di gestione per l’aggiornamento dei siti web (CMS). L’attività di formazione, aggiornamento e addestramento, per il 2013, sarà principalmente rivolta ai gestori dei contenuti e ai redattori in funzione del restyling grafico e della riorganizzazione dei contenuti del web, e del conseguente adattamento delle parti comuni con la intranet.

Si terrà inoltre conto – soprattutto per quanto riguarda le notizie e gli eventi - della gestione di questi sui social network e per migliorare la visualizzazione sui dispositivi mobili, sollecitando la rete interna a sviluppare con maggiore continuità le Comunità della Intranet e i Siti tematici, come veicoli fondamentali di condivisione delle conoscenze e di diffusione delle informazioni.

Sarà sviluppata ogni possibilità di integrazione tra questo aspetto del rinnovamento degli strumenti comunicativi e lo sviluppo dell’interattività telematica interna ed esterna.

Obiettivi:

- consolidare la rete dei collaboratori (redattori, amministratori) per la gestione dei contenuti dei siti dell’Agenzia, continuando il percorso formativo iniziato nel 2011;
- migliorare l’autonomia delle Strutture di Arpa nella gestione e aggiornamento dei siti web e intranet;
- stabilire e articolare competenze, responsabilità e permessi in relazione alla pubblicazione dei contenuti del web e della intranet;
- attivare competenze comunicative e tecnologiche relative alla produzione e gestione di comunicazione sui social network.

Azioni: Giornate formative da svolgere presso la Direzione generale o la sede dei collaboratori coinvolti, destinati ai gestori dei singoli temi/sezioni, per l’utilizzo più efficiente ed efficace dei siti e delle tipologie comunicative adeguate ai diversi dispositivi e sistemi di diffusione.

Tempi di realizzazione: Nel corso dell’anno in base alle richieste confluite nel piano di formazione di rete, oltre che sulla base delle esigenze che emergono nel corso del processo di riorganizzazione.

Risorse interne necessarie: 2 mese/uomo.

Attività di: Gestione e aggiornamento sito Liberiamolaria.it

Oggetto: La campagna di comunicazione “Liberiamolaria”, iniziata nel 2002 in collaborazione con la Regione, vede tra i suoi strumenti principali il sito web www.liberiamolaria.it. Nel sito vengono riportati i dati sulla qualità dell’aria e tutte le informazioni relative alle attività messe in campo da Regione, Province e Comuni per la promozione di una mobilità sostenibile. Al sito è abbinata una casella di posta cui gli utenti possono richiedere eventuali informazioni/delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati.

Lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento del sito sono affidate all'Area Comunicazione di Arpa.

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna; in particolare, in attuazione del protocollo di intesa per l'inverno 2012-2013, la diffusione settimanale del bollettino di qualità dell'aria, che stabilisce le limitazioni in base l'andamento rilevato della presenza di inquinanti.
- Raccolta e diffusione delle informazioni relative ai provvedimenti (in particolare limitazioni alla circolazione e incentivi) disposti da Regione, Province e Comuni,
- Gestione dei rapporti con l'utenza esterna, attraverso la casella di posta elettronica dedicata,
- Comunicazione al servizio SMS della Regione sulle limitazioni al traffico.

Tempi di realizzazione: da settembre a marzo.

Risorse interne necessarie: 5 mesi uomo.

Risorse esterne: trattandosi di un'attività considerabile come "accessoria", svolta su committenza della Regione al di fuori degli obblighi d'istituto, si è richiesto e ottenuto, per l'inverno 2012-2013, un finanziamento tramite convenzione, utilizzato per dotare l'Area delle risorse di personale da dedicare all'attività (10.000 euro).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio sistemi informativi, CTR Aria: 1 mese uomo.

Attività di: Ufficio stampa e Area media web

Oggetto: La gestione dell'Area media sul web di Arpa e i contatti con i media, soprattutto su scala provinciale e locale, necessita di un continuo impegno da parte dell'Ufficio stampa per quanto riguarda la predisposizione di materiale in occasione di eventi e nel fornire supporto agli staff di comunicazione di nodo; a questo aspetto dell'attività di rete sarà rivolta particolare attenzione, con lo scopo di coniugare da un lato l'autonomia dei nodi e il loro sistema di relazione con i media locali, dall'altro la necessità di dare un'immagine unitaria e coerente dell'Agenzia a livello regionale, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione relativa alle emergenze ambientali sul territorio. Nel 2013 proseguirà l'attività di ufficio stampa, per la Direzione generale e di supporto ai nodi. L'integrazione con l'Agenzia di stampa della Regione, già peraltro presente da anni, sarà ulteriormente perseguita, soprattutto in rapporto alla trattazione dei temi strategici individuati dall'Assessorato Ambiente (per esempio: piano rifiuti, piano acque, piano aria).

Obiettivi:

- Supporto alla direzione nei rapporti con i media, redazione comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa.
- Supporto alla Regione (Agenzia di comunicazione) e agli Assessorati nella gestione e divulgazione delle informazioni di fonte agenziale.
- Supporto ai media e agli staff di comunicazione di nodo, per le attività d'informazione e comunicazione.
- Costante presenza o disponibilità dell'ufficio stampa.
- Aggiornamento delle press kit sulle principali tematiche ambientali e loro integrazione in ArpaER.
- Aggiornamento periodico dell'indirizzario testate locali e di interesse ambientale, oltre che della mailing list dei giornalisti, con il supporto dei referenti di nodo per la comunicazione.
- Servizio di rassegna stampa.

Azioni: trasformazione grafica dell'"Area media" del sito web di Arpa, omologandola alle normali pagine tematiche, mantenendo i contenuti specifici rivolti ai mezzi di comunicazione (comunicati, immagini di attività caratteristiche e di persone Arpa, marchio, press-kit tematiche, riferimenti ai componenti dell'ufficio stampa, ecc.). Rassegna stampa telematica,

con sintesi e segnalazioni quotidiane e, su richiesta, servizi di fornitura news e di rassegne dedicate.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: referenti comunicazione di nodo: 1 mese uomo.

Costi operativi: Rassegna stampa e fornitura news (servizio esterno) 10.680 € (quota parte annuale del contratto pluriennale per rassegna stampa).

Attività di: *Gestione del front office della Direzione generale*

Oggetto: Nell'ultimo scorcio del 2012, causa comando dell'addetta al centralino-portineria della sede della Direzione generale c/o Regione e per esigenze di contenimento costi, si è internalizzato completamente il servizio di front office, creando una piccola "squadra" tra più Servizi della DG, coordinata dall'Area Comunicazione. Ciò ha consentito anche di liberare gran parte del tempo di una persona fino ad allora addetta unicamente al front office, per lo svolgimento di altre attività, avviate nel 2012, all'interno dell'orario di permanenza al ricevimento-centralino, favorendo così un percorso di accrescimento/utilizzo di nuove competenze professionali acquisite dalla stessa persona e di coprire, in parte, le esigenze di personale dell'Area, fortemente sottodimensionato per gli accresciuti compiti assegnati.

Nel 2013 si opererà una riorganizzazione dell'attività a seguito dell'annunciata assunzione di una persona esclusivamente adibita alle mansioni di portierato e centralino: l'addetta dell'Area comunicazione svolgerà quindi funzioni di integrazione e supplenza; si formalizzeranno le modalità per chiedere la disponibilità delle altre persone che hanno acquisito questa competenza a supplire le operazioni di portierato in casi eccezionali. Si confermerà il nuovo orario di apertura al pubblico esterno (ore 8-14).

Obiettivi:

- Controllo degli accessi fisici alla sede di via Po e archiviazione dei consuntivi numerici.
- Miglioramento dell'immagine della reception Arpa (avvisi, materiali in distribuzione, competenza e cortesia nella relazione diretta, ecc.), continuando dunque il percorso intrapreso con successo nell'ultima parte del 2012.
- Per la collaboratrice dell'area ora impegnata un solo giorno alla settimana al front office: maggiore integrazione con le attività dell'Area, attraverso l'ampliamento delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e una maggiore conoscenza della struttura e degli obiettivi di Arpa. Obiettivo operativo è il maggiore supporto alla pubblicazione sul sito (con l'avvio della nuova struttura web, che si aggiunge alla precedente nuova Intranet) di documenti e informazioni, opportunamente classificati. Gestione operativa di rapporti e relazioni postali e informatiche con soggetti esterni (spedizione documenti con cura delle lettere o e-mail di cortesia e accompagnamento, invio risposte a quesiti Urp, sulla base di testi predisposti dall'Area, ecc.); aggiornamento del sito Ecoscienza e delle pagine Eventi.

Caratteristiche tecniche: sviluppo della capacità di pubblicazione, dietro richiesta, su siti tematici o sull'area di informazioni e notizie del sito di Arpa, nonché sui social network.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 12 mesi/uomo.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: *Linea di comunicazione a supporto del Progetto Supersito*

Oggetto: La ridefinizione di obiettivi, tempi e risorse destinate dalla Regione al progetto Supersito ha fatto emergere la necessità di definire anche obiettivi di comunicazione,

scientifico e divulgativo, sia del progetto sia dei suoi risultati, che sono attesi a partire da fine 2013.

Obiettivi: Nel corso del 2013 sarà pianificata la comunicazione, sulla base dell'avanzamento del progetto e dei suoi risultati parziali.

Obiettivi specifici di comunicazione, risorse di personale, destinazione di parte del budget regionale Supersito, saranno definiti sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e delle conoscenze da diffondere. Lo strumento fondamentale, la sezione Internet "Supersito", è stato già impostato e reso pubblico nel corso del 2012; attività comunicativa prioritaria sarà dunque il suo costante aggiornamento.

Tempi di realizzazione e risorse interne necessarie: L'attività per il 2013 sarà di alimentazione del sito e di ufficio stampa, gestita esclusivamente con risorse interne all'Area comunicazione (dirigente Area, ufficio stampa).

Collaborazioni esterne: Assessorato regionale Sanità, Servizio Comunicazione della Regione.

Iniziativa / Progetto di: *Realizzazione di brochure cartacee e on line su servizi e temi ambientali*

Oggetto: Alla fine del 2012 è stata realizzata, in formato cartaceo ed elettronico, la brochure istituzionale di Arpa Emilia-Romagna. Il progetto prevede anche la realizzazione, a costi contenuti, di schede specifiche dedicate a singoli temi o strutture dell'Agenzia, sulla base delle richieste dei nodi e delle urgenze individuate. Nel corso del 2013, nell'ambito del budget definito, si realizzerà un certo numero di tali prodotti.

Caratteristiche tecniche: pubblicazione di schede (cartacee e in formato elettronico) da 2-4 pagine, formato A4, quadricromia. Disponibilità su Intranet degli esecutivi "pronti per la stampa" e aggiornati con i più recenti dati disponibili. Adattamento grafico e di presentazione dei contenuti di tali realizzazioni anche ai dispositivi mobili

Tempi di realizzazione: gennaio-dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Comitato di direzione, Direzione tecnica, referenti comunicazione dei nodi

Costi operativi: Per grafica esterna e stampa. Risorse destinate: 5000 euro, IVA esclusa.

Progetto di: *Sviluppo dell'integrazione tra flussi documentali e informazioni pubblicate sul web*

Oggetto: Le criticità gestionali e operative dei flussi documentali di Arpa sono oggetto di un obiettivo strategico poliennale dell'Agenzia (obb 4b del piano 2012) che coinvolge anche l'Area Comunicazione, per la quale esso si presenta come logico sviluppo innovativo di quanto pianificato come attività di Gestione siti ArpaER (web) e Aggiornati (intranet). Già dal 2012 si è posto l'obiettivo di migliorare l'articolazione delle informazioni ambientali presenti sul sito di Arpa in connessione con il ridisegno dei flussi documentali pilotato dal SSI, con obiettivi peraltro più ampi e di supporto ai servizi territoriali e al sistema di rendicontazione dell'Agenzia. Alla fine del 2012 è giunto a compimento il progetto promosso dalla Direzione tecnica, su indicazioni della Regione, di realizzazione dell'Annuario "dinamico" dei dati ambientali di Arpa. Questa nuova versione dell'Annuario è un'importante tappa nel percorso di integrazione tra dinamismo nella produzione dei dati ambientali (e anche delle loro sintesi temporali) e "fissità" della reportistica istituzionale periodica.

Ciò rende necessaria una riarticolazione del progetto di adeguamento di Arpa al dettato del dlgs 195/2005, realizzato congiuntamente alla Direzione Ambiente della Regione e pervenuto finora alla pubblicazione del Catalogo dei dati ambientali.

Obiettivi: - Ridefinizione del progetto Arpa di accesso ai dati ambientali. - Integrazione del progetto dell'Area Comunicazione di accesso ai dati ambientali ex dlgs 195/2005 con la

realizzazione dell'Annuario "dinamco" on -line. - Accesso ai dati e informazioni ambientali definiti da Catalogo per almeno 10 temi ambientali.

Caratteristiche tecniche: Integrazione tra flusso di dati, sistemi di elaborazione interna e potenzialità di ricerca tramite web; progettazione e realizzazione dei sistemi di interrogazione per le sintesi informative dei dati che rivestono maggiore interesse per il pubblico esterno; progettazione grafica e linguistica delle informazioni adeguata alla comprensione di un vasto pubblico.

Tempi di realizzazione: dicembre 2013

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SSI, Direzioni provinciali, CTR interessati

Progetto di: Ecoscienza, potenziamento on line e promozione nuovi pubblici

Oggetto: nel 2012 è proseguita l'attività di consolidamento editoriale e progettuale della nuova rivista edita da Arpa: Ecoscienza. I sei numeri pubblicati hanno trovato un ampio gradimento e si sono mostrati strumento fondamentale per la discussione in termini scientificamente rigorosi e istituzionalmente adeguati delle tematiche ambientali generali. È proseguita anche l'integrazione sempre più stretta con le indicazioni strategiche regionali, sia dando voce ad amministratori e funzionari della Regione, sia trattando ad ampio sguardo i temi critici al centro delle politiche regionali: piani strategici sulle matrici ambientali, legislazione, rapporti con le norme nazionali ed europee, la pubblicazione di pagine informative sulle principali attività di comunicazione ambientale prodotte dalla Regione, ecc.

Già nel 2011 si era provveduto all'approvazione del codice etico da parte del Comitato editoriale e della Direzione di Arpa per la raccolta della pubblicità. Si era inoltre formulata una proposta di regolamento per l'eventuale raccolta pubblicitaria, tuttora all'attenzione della Regione. Una previsione prudenziale dei possibili introiti pubblicitari fa ritenere che quasi tutto il costo diretto per la produzione della rivista, ad eccezione di quello del personale Arpa ad essa dedicato, potrebbe essere coperto da entrate pubblicitarie rispettose del codice etico.

Un notevole successo hanno riscosso le iniziative pubbliche legate all'uscita di servizi speciali sulla rivista, e anche la promozione di ogni nuovo numero tramite comunicati stampa, abstract dei servizi principali, "lanci" sul sito Arpa e sui social network. Nel 2012, infatti, è stata potenziata la divulgazione dell'uscita di ogni numero della rivista con notizie sul sito e comunicati stampa ad hoc per i principali servizi o per quelli di maggiore attualità (media e altri soggetti quali altre Agenzie ambientali, ISPRA ecc.).

Tali attività si intendono confermate e da ampliare per il 2013.

Si è inoltre provveduto a inviare numeri particolarmente importanti della rivista agli amministratori locali al fine di promuovere cultura dell'ambiente presso la generalità della pubblica amministrazione, oltre che a diffondere le performance dell'Agenzia.

Obiettivi: Gli obiettivi per il 2013 riguardano:

- attraverso un programma di lavoro, da sviluppare con la Direzione tecnica, continuerà la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio per garantire l'implementazione di contenuti relativi allo sviluppo delle attività interagenziali (avviate e in sviluppo);
- sarà curata la pubblicazione di speciali on line per lavori particolarmente significativi, idonei alla consultazione da parte di un pubblico di esperti e addetti ai lavori, a pubblicare solo in Ecoscienza on line (servizi, speciali, supplementi, inserti, singoli articoli, ebook);
- se la raccolta di pubblicità sarà autorizzata dalla Regione, si provvederà alla pubblicizzazione dell'iniziativa presso i possibili portatori d'interesse, d'intesa con la Direzione amministrativa, al fine di raccogliere alcune pagine di pubblicità. Ciò consentirà di affidare ad agenzie esterne lo sviluppo dell'attività;
- compatibilmente con la gestione dell'Unità web-ufficio stampa si provvederà al miglioramento della fruibilità di Ecoscienza on line, compreso l'utilizzo di piattaforme idonee alla diffusione mobile e la diffusione sui principali social network;

- verifica dell'integrazione anagrafica e gestionale tra l'indirizzario Linea editoriale e l'indirizzario generale Arpa;
- l'integrazione fra comunicazione Arpa e comunicazione RER, perseguita mantenendo la pubblicazione di "pagine fisse" sulla base di notizie o eventi pubblicizzati dalla Regione (una per ogni numero), sia attraverso redazionali e servizi realizzati dalla redazione di Ecoscienza su progettazione condivisa;
- visto il successo degli eventi promossi da Ecoscienza nel 2012 – a partire da alcuni servizi di particolare attualità pubblicati (Agricoltura e biomasse, Il meteo oggi ecc.) – si mantiene per il 2013 l'obiettivo di organizzare eventi pubblici analoghi come occasione di scambio e di confronto sui temi di interesse dell'Agenzia (almeno due eventi).

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Risorse interne necessarie: redazione, direzione tecnica

Risorse esterne necessarie: grafico convenzionato, costi operativi per eventi pubblici (2.000 euro)

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Staff di direzione generale.

Iniziativa: Comunicazione sulla parità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni

Comunicazione rivolta al pubblico interno ed esterno sull'azione di Arpa in tema di pari opportunità, valorizzazione del benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni; supporto al Comitato unico di garanzia di Arpa Emilia-Romagna.

Oggetto: Arpa Emilia-Romagna ha garantito, in collaborazione con l'ex Comitato pari opportunità (Cpo) costituito nel 2007, la diffusione di documenti, normativa e notizie su pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni, anche attraverso la sezione intranet "Pari opportunità". La normativa vigente dal 2011 ha sostituito il Cpo con il nuovo organismo *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug)*. Il Cug di Arpa Emilia-Romagna, costituito a fine 2011, sarà pienamente operativo nel 2013. E' opportuno, pertanto, prevedere il mantenimento dell'attività di supporto per la comunicazione con l'obiettivo di far conoscere il nuovo organismo, le sue attività, e migliorare la diffusione delle conoscenze e della consapevolezza in relazione ai temi di cui si occupa il Cug. La normativa sui Cug nella pubblica amministrazione prevede anche l'attivazione di un'area dedicata sul sito web dell'ente aggiornata a cura del Comitato (direttiva 54/2010, Presidenza del Consiglio dei ministri, Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Cug, punto 3.2, pag. 15).

Obiettivi:

- promuovere la cultura della parità e delle pari opportunità, anche attraverso una maggiore consapevolezza in merito al valore delle differenze (ad es. genere e diversa abilità);
- favorire l'emergere dei bisogni, il dialogo e il confronto creativo su progetti e attività in grado di promuovere parità e benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza della normativa e dei diritti in tema di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni, benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza delle azioni e delle attività di Arpa in merito a questi temi;
- favorire l'operatività del Comitato unico di garanzia (Cug) anche attraverso una maggiore informazione al personale sull'esistenza, sulle funzioni e sulle attività del Comitato;
- contribuire a migliorare l'immagine dell'Agenzia.

Descrizione dell'intervento: mantenere il rapporto di collaborazione con il Cug garantendo il supporto di volta in volta richiesto, ad esempio per mantenere aggiornata la Comunità Pari opportunità nell'intranet Aggiornati, per implementare la pagina web dedicata al Cug, per la realizzazione di eventi promossi dal Comitato (massimo 2 eventi l'anno).

Tempi di realizzazione: 2 mesi

Risorse interne necessarie: Area Comunicazione, Comitato unico di garanzia

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Area Risorse umane, Servizio Formazione

Costi operativi: se necessari a carico del Cug/Direttore generale.

Progetto di: Realizzazione di APP (Applicazioni per device mobili) riguardanti alcuni prodotti ambientali Arpa

Oggetto: Il diffondersi degli smartphone e dei tablet sta mutando le modalità di fruizioni e diffusione delle informazioni e dei servizi telematici, fino ad oggi circoscritte ai personal computer e al web. Le applicazioni per smartphone e mobile sono uno strumento grandemente innovativo per offrire servizi ai cittadini, la cui diffusione appare rapida e certa. E pertanto opportuno attrezzare l'Agenzia con le competenze e le realizzazioni che in un prossimo futuro saranno patrimonio di ampi pubblici.

Obiettivi: Realizzare un sistema che consenta la produzione di App riguardanti alcuni prodotti di Arpa Emilia-Romagna. Le attività, iniziate nel 2012, hanno condotto alla realizzazione di tre app a titolo sperimentale, a cura del SIMC e dell'Area comunicazione, su 3 diversi prodotti meteo, destinate al sistema Windows phone, per ora il meno diffuso tra quelli presenti sul mercato. Per il 2013 si prevede lo sviluppo della realizzazione per il mondo Apple (sistema iOS), per l'articolatissima gamma di dispositivi che utilizzano il sistema Android, e per il crescente mondo windows. È peraltro da notare che la tumultuosa evoluzione del mercato rende molto difficile definire priorità di interventi destinati ai leader di mercato e le modalità di produzione economicamente e tecnologicamente più convenienti. Pertanto, all'ipotizzata redazione di un capitolato di gara d'appalto per l'affidamento di incarico, pare preferibile un affidamento diretto o una gara che definisca solamente le coordinate generali dell'attività, lasciando margini piuttosto ampi alla definizione in corso d'anno delle attività di sviluppo tecnologico delle app stesse, in modo da aderire alle mutazioni del contesto tecnologico.

Caratteristiche tecniche: Per il 2013: le APP dovranno essere sviluppate in modalità multiplatforma e condivisa – almeno per le funzioni principali - basata sul linguaggio HTML5, e rese disponibili per i principali sistemi (Apple, Android, Windows phone).

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2013.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio IdroMeteoClima, SSI, CTR interessati

Costi operativi: 10.000 euro per l'incarico di realizzazione generale, 10.000 euro per le esigenze di sviluppo individuate in corso d'anno.

Progetto di: Posizionamento e identità di Arpa su Google

Oggetto: Google, il più conosciuto e utilizzato motore di ricerca del web, è di fatto un sistema molto articolato che comprende elementi diversi ma integrati (Google Plus, Google News, Youtube, Google eventi, Google Calendar, ecc.) che se ben utilizzati consentono una visibilità straordinaria sul web.

Obiettivi: affermare e consolidare la presenza di Arpa su Google, utilizzando al meglio le tecniche SEO, proponendo una presenza e un'immagine coordinata sui Social network, le applicazioni e i servizi di Google. Nel dettaglio, le linee di azione previste per il 2013 riguardano:

-- Google Plus. E' il social network di Google, integrato con il sistema di Google Plus Your World, che permette di essere presente maggiormente nel motore di ricerca, grazie al fatto che tutte le pagine web che vengono apprezzate (facendo click sul pulsante +1) poi appaiono nella Serp (pagina dei risultati) del motore di ricerca. Per la gestione Arpa, è importante avere un profilo unico di Google Plus e definire la creazione di cerchie separate a seconda dei temi ambientali (meteo, aria, rifiuti, rumore, ecc.), delineando bene la tipologia di contenuti da pubblicare. Fondamentale anche la presenza su Google Plus definendo

l'aspetto visuale della pagina (stesse immagini degli altri profili social) e la parte riguardante la descrizione aziendale che ha una duplice valenza: permette di dettagliare il profilo con informazioni aziendali come mission, recapiti e sito web (nel nostro caso andranno inserite tutte le sedi) e di migliorare il posizionamento di Arpa su Google. La pagina Google Plus deve essere ottimizzata lato SEO (utilizzando le giuste parole chiave) e deve essere facilmente ricercabile all'interno di Google Plus e di Google.

-- Eventi su Google Plus. Questa nuova funzione è stata sviluppata per gestire la richiesta di partecipazione e la promozione di eventi interfacciandosi anche con Google Calendar, l'agenda online che Google fornisce ai suoi iscritti. E' possibile quindi programmare eventi, seminari, incontri, semplicemente creando un evento e invitando contatti o cerchie. L'utente che confermerà la propria partecipazione riceverà automaticamente l'appuntamento sul proprio calendario personale di Google. Una funzione che facilita quindi la creazione di un evento e la gestione dei propri impegni da parte del partecipante.

-- Google News. E' un servizio online offerto da Google, un aggregatore che indicizza le notizie delle principali fonti giornalistiche disponibili sul web. Si basa sul servizio RSS (Really Simple Syndication), già presente nel web di Arpa. Offre massima visibilità e la presenza sul web di tutte le notizie prodotte da Arpa.

-- YouTube. E' un portale - di proprietà di Google - in cui si possono caricare video privati e video di cui si detengono i diritti di copyright. L'utilizzo di YouTube, oltre a garantire molta visibilità, offre un ottimo servizio gratuito di SEO (ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca) che aumenta la possibilità di trovare nei principali motori di ricerca i video correlati alle notizie di Arpa. L'uso di YouTube può essere funzionale anche per la gestione del sito web di Arpa, poiché permette di non utilizzare la memoria dei server Arpa per l'inserimento di video, in quanto sono ospitati fisicamente dai server di YouTube. L'apertura di un canale pubblico di Arpa su YouTube deve essere coordinata e integrata con le altre attività su Google, e questo deve essere immediatamente identificabile come servizio realizzato dalla propria Amministrazione inserendo, attraverso l'apposita interfaccia il logo, la denominazione dell'ufficio che gestisce il servizio (nel nostro caso l'Area Comunicazione), i recapiti dello stesso e un indirizzo email ufficiale.

Azioni: Realizzazione di un profilo unico di Arpa su Google Plus e creazione di cerchie separate a seconda dei temi ambientali (meteo, aria, rifiuti, rumore, ecc.). Apertura di un canale pubblico su YouTube nel quale pubblicare i video prodotti da Arpa e alla produzione dei quali Arpa ha collaborato e ne detiene il copyright. Registrazione e iscrizione a Google news per tutte le notizie e gli eventi pubblicati sulla home page del sito di Arpa in "Prima pagina". Verifica dei risultati delle azioni con l'utilizzo di Google Analytics.

Tempi di realizzazione: dicembre 2013.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, Servizio IdroMeteoClima, CTR.

Progetto di: Restyling e riorganizzazione dei contenuti del sito web di Arpa

Oggetto: Il sito web di Arpa è stato progettato e realizzato - con molti adattamenti e modifiche nel corso degli anni - ormai 9 anni fa e non risponde più alle esigenze di usabilità e accessibilità sia per quanto riguarda la grafica, sia per l'organizzazione e la presentazione dei contenuti. Trasformare radicalmente i siti (attualmente 41 più la intranet) e soprattutto sostituire l'attuale sistema di gestione (CMS), è un processo molto lungo ed oneroso, e pertanto si è deciso di intervenire sul restyling grafico e la ridistribuzione dei contenuti senza per ora cambiare il CMS.

Obiettivi: Restyling grafico del sito web di Arpa che tenga conto dei criteri e degli aspetti di accessibilità e di usabilità suggeriti nelle 'Linee guida per i siti web delle PA redatte nel 2011 (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione), e conseguente riorganizzazione delle informazioni.

Azioni: analisi delle topologie di “documenti” del CMS da modificare e definizione nelle voci e delle tematiche ambientali da presentare sul web ArpaER. Modifica e integrazione delle pagine relative ai tipi doc: notizie, eventi, documenti e generale. Definizione di un CSS unico per il sito ArpaER.

Tempi di realizzazione: giugno 2013.

Risorse interne necessarie: 2 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: S Servizio Sistemi informativi, Servizio IdroMeteoClima, Sezioni e Nodi di Arpa.

Costi operativi: Euro 7.000 (già coperti nel 2012).

Progetto di: Supporto a SSI per analisi fattibilità del passaggio a Plone

Oggetto: il CMS Plone è un prodotto open source e multiplatforma per la gestione dei siti web. L'interfaccia di utilizzo è semplice e intuitiva; è un sistema fortemente orientato verso l'accessibilità che aderisce completamente agli standard imposti dal W3C. Altra caratteristica importante è il cosiddetto “riuso”, ossia la sua struttura a componenti riutilizzabili. Negli ultimi anni molti enti pubblici hanno scelto di utilizzare il CMS Plone proprio per questa possibilità di condividere software, competenze ed esperienze. La comunità collaborativa di Enti Pubblici italiani che utilizzano il CMS Plone - PloneGov Italia (www.plonegov.it) -, è molto attiva e offre l'opportunità di creare software in modo partecipativo e successivamente di condividerlo. E' presente anche la Regione Emilia-Romagna. Nel 2012 Arpa ha sperimentato e realizzato un sito web utilizzando Plone. Grazie alla collaborazione con il CTR - Ambiente e Salute e al progetto CCM (Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) dal titolo “Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti”, è stato possibile realizzare il sito web dei risultati del progetto. La sperimentazione è stata positiva e ha permesso di evidenziare i punti di forza del CMS.

Obiettivi: supportare il Servizio Sistemi informativi nell'analisi del CMS Plone e dei suoi componenti (prodotti), per verificare l'ipotesi di utilizzare in futuro tale CMS per la realizzazione e la gestione di tutti i siti web di Arpa, la intranet, anche integrando gli applicativi gestionali utilizzati da Arpa.

Azioni: analisi delle azioni necessarie al passaggio dell'attuale CMS (per la gestione del web e della intranet) a Plone; verifica dei diversi prodotti e indicazioni sul loro utilizzo, analisi dei costi e dei tempi necessari all'adozione integrata di Plone in Arpa.

Tempi di realizzazione: entro ottobre 2013.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi.

Progetto di: Contattaci / Reclami

Oggetto: Al fine di rispondere alla raccomandazione di Certiquality di verificare e rimuovere eventuali fattori di criticità nell'accesso da parte dei clienti/utenti di Arpa alla possibilità di formulazione di reclami, aumentando i canali di possibile accesso, l'Area Pianificazione ha avviato il progetto "Reclami via web" strutturato in modo che potesse unire semplicità: form web based ed omogeneizzazione di raccolta e gestione mediante db unico a livello regionale.

L'avvio della fase sperimentale web based è previsto entro febbraio 2013, mentre l'entrata a regime entro luglio. Fatte salve correzioni conseguenti agli esiti della sperimentazione, per il cittadino reclamante le due fasi non presenteranno soluzioni di continuità, le variazioni interesseranno il flusso informativo lato back ed il sistema di responsabilità e gestione delle singole fasi.

Obiettivi: realizzare una pagina comune e condivisa nei vari siti di ArpaER, che in modo coordinato consenta l'accesso ai servizi di richiesta informazioni e invio reclami, comprensivo dei recapiti telefonici per le segnalazioni di pericoli o rischi ambientali in corso.

Azioni: realizzazione di una pagina "Urp-reclami" che comprenda sia l'accesso al formato di raccolta di informazioni, osservazioni (con l'etichetta URP "Scrivi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico -- per informazioni / osservazioni"), sia l'accesso al formato strutturato per reclami; l'etichetta di numeri telefonici utili per segnalazione di emergenze ambientali completerà il ventaglio delle possibilità di contatto telematico, così riformulato.

Tempi di realizzazione: febbraio-aprile 2013.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Pianificazione - SAIPC, Area Qualità - SGI:SQE, a cui a regime si aggiungono gli RdQ di Nodo ed i referenti Urp di Nodo.

Costi operativi: Euro 500.

Progetto di: Realizzazione di pubblicazioni e documenti tecnici Arpa in formato ebook

Oggetto: Un ebook è un libro in formato digitale. Si tratta quindi di un file consultabile su appositi lettori digitali (ebook reader o ebook reading device), tablet, telefonini di ultima generazione (smartphone) e computer. Grazie alla crescente diffusione di strumenti portatili adatti alla lettura su schermo, il formato ebook sta registrando una grande diffusione.

Arpa Emilia-Romagna da tempo rende disponibili le sue pubblicazioni (principalmente rivista e libri) anche in formato digitale, in formato pdf. L'avvento dell'ebook è interessante in particolare per 4 aspetti, che rendono il formato adatto a una diffusione (non esclusiva) dei prodotti Arpa: 1) possibilità di aggiornamento; 2) contenimento dei costi; 3) portabilità; 4) visibilità all'esterno.

Nel 2012 è stata avviata una sperimentazione: in occasione di un incontro pubblico organizzato da Arpa, è stato reso disponibile il primo ebook dell'agenzia, "La previsione meteo oggi". Si tratta di un riadattamento al formato del libro digitale dello speciale pubblicato su Ecoscienza 4/2012.

Obiettivi: rendere disponibili come ebook alcuni prodotti editoriali di Arpa, realizzando una collana di pubblicazioni in formato digitale che raccolga i prodotti più interessanti, come Quaderni di Arpa, Quaderni di Monitor, speciali pubblicati sulla rivista Ecoscienza. Sarà realizzato un prototipo di rapporto tecnico e saranno stilate linee guida per i redattori dei documenti, in modo da facilitare la realizzazione della versione ebook. Gli ebook saranno resi disponibili per il download direttamente sul sito web di Arpa, ma gradualmente si procederà anche all'inserimento nei principali store online: questo può contribuire ad aumentare la visibilità delle pubblicazioni di Arpa, grazie alla possibilità di inserirsi in circuiti di distribuzione con un numero di utenti molto elevato ad un costo limitato.

Azioni: Per il 2013 sono così definite

- realizzazione in formato ebook dei Quaderni di Arpa pubblicati nel 2013, contestualmente alla realizzazione in formato cartaceo
- studio di fattibilità per la versione ebook dei Quaderni già pubblicati in precedenza
- realizzazione della versione ebook di almeno 2 speciali di Ecoscienza
- realizzazione della versione ebook di alcuni dei principali documenti tecnici di Arpa.
- attivazione della presenza di Arpa sulle piattaforme che permettono l'inserimento delle pubblicazioni ebook di Arpa nei principali store online.

Caratteristiche tecniche: Gli ebook di Arpa dovranno essere realizzati in modo da potere essere fruiti da tutte le piattaforme e con tutti gli strumenti attualmente disponibili sul mercato, in modo da non precludere alcuno dalla possibile fruizione. Per questo motivo, le pubblicazioni saranno rese disponibili nei formati epub, mobi e pdf. Gli ebook, per una maggiore apertura e fruibilità, dovranno essere privi di DRM. Si può considerare l'inserimento di Social DRM per le eventuali pubblicazioni a pagamento.

Tempi di realizzazione: gennaio-dicembre 2013.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: redattori di documenti tecnici di tutti i Nodi

Costi operativi: 2.000 euro per l'accesso ai principali store online.

Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale

Nel corso del 2012 è divenuta operativa la nuova organizzazione dell'Agenzia, a conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e della definizione degli assetti delle singole strutture. Nella seconda parte dell'anno è stata avviata la riprogettazione del sistema delle Posizioni Organizzative con l'obiettivo di renderlo coerente con la nuova fisionomia organizzativa e favorirne l'adattabilità nel tempo ai cambiamenti interni ed esterni. Nel prossimo anno sarà data realizzazione, in continuità con la precedente annualità, sia al nuovo sistema delle Posizioni Organizzative, con predisposizione di uno specifico Regolamento, sia alla revisione dei principali documenti organizzativi (Manuale Organizzativo, Linee Guida per la realizzazione dei documenti organizzativi, Mappa delle competenze).

Contestualmente alla funzione di orientamento sui temi organizzativi nei confronti dei Nodi, esercitata attraverso la costruzione e la diffusione di un set di strumenti dedicati, sarà perseguita l'azione di snellimento delle procedure organizzative in carico agli stessi. L'obiettivo è facilitare la gestione degli aspetti organizzativi, favorendo nel contempo una visione unitaria e integrata dell'Ente.

Con la completa revisione del processo di gestione della Formazione e l'allineamento di Cézanne alle nuove esigenze, si è realizzata nel 2012 una significativa semplificazione delle attività connesse alla elaborazione del Piano della Formazione dell'Agenzia come richiesto già da alcuni anni dal Comitato di Direzione tenuto conto della progressiva riduzione delle risorse economiche disponibili. In questa logica proseguirà l'attività di qualificazione dei docenti interni finalizzata alla definizione di un elenco di esperti nelle tematiche principali di competenza dell'Agenzia da utilizzare nell'ambito delle iniziative formative, anche esterne del sistema agenziale e a supporto delle Università della regione.

Il Piano delle attività dell'Area Formazione ed Educazione Ambientale avrà come assi portanti la realizzazione delle iniziative previste dal PAF ed il miglioramento della governo della formazione all'interno dell'intero sistema Arpa con l'obiettivo di aumentare l'efficacia delle attività formative e al contempo perseguire una sempre maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse.

Parallelamente sarà posta attenzione alle attività di formazione e di educazione orientate a soggetti esterni ad Arpa, con particolare riferimento ai principali stake holder istituzionali e non, presenti nel territorio, attraverso la prosecuzione della collaborazione con il Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di Partecipazione della regione Emilia-Romagna.

Sarà inoltre implementata la proposta di iniziative formative in "e-Learning" già avviata in forma sperimentale nel 2012 in ambito informatico e saranno avviati altri corsi su tematiche trasversali ottimizzando le opportunità fornite della piattaforma regionale SELF.

Si ristruttureranno e consolideranno le collaborazioni con UNIBO e UNIPR per la formazione degli studenti iscritti ai corsi di Laurea per Tecnici della Prevenzione attraverso la collaborazione alla gestione di attività di didattica d'aula e lo svolgimento di tirocini tecnico pratici.

Proseguirà la collaborazione con il sistema agenziale per la realizzazione di iniziative di sistema e sarà avviata la sperimentazione di collaborazioni con Agenzie del bacino padano in campo formativo. In questo ambito si perseguirà l'obiettivo di sviluppare iniziative formative comuni e di interscambiare le docenze.

Relativamente alla documentazione tecnico-scientifica di supporto alle attività dell'Agenzia, è prevista la promozione, attraverso interventi mirati sugli operatori dell'Agenzia, del portale CeDoTec. Oltre all'accesso alle riviste acquistate, potranno essere forniti dei collegamenti a

banche dati acquistate o autoprodotte da Arpa. Sarà proposta una razionalizzazione delle risorse, acquisendo, eventualmente, altri repertori informatici.

Già dal 2011 è stata resa disponibile la consultazione, in una pagina dedicata della intranet, del patrimonio librario presente in Arpa e, nel 2013, si valuterà l'ipotesi di condivisione nei cataloghi nazionali, rendendo possibile la ricerca/scambio di articoli con le altre istituzioni associate. A tal fine verranno presi accordi con la biblioteca di ISPRA per una catalogazione del patrimonio. Verrà esplorata anche la possibilità di acquisire libri in formato elettronico (e-books).

Relativamente ai rapporti con le Università della regione per l'esecuzione dei tirocini universitari si definirà una modalità comune da seguire in tutta la rete Arpa.

Viene continuata la partecipazione al progetto ICSC (International Chemical Safety Cards) per facilitare la comprensione dei rischi chimico-fisici e sanitari dovuti dalle sostanze chimiche. Queste schede sono principalmente rivolte agli operatori della prevenzione sanitaria/ambientale e ai lavoratori, ma sono consultabili liberamente, in numerose lingue, in internet. Per facilitare la visione del database, è stata avviata una collaborazione con la Direzione generale dei Vigili del Fuoco, per renderlo disponibile su telefonia mobile in modo da permettere la visione del database, previa indagine di compatibilità, anche sugli apparati del sistema agenziale.

AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: Erogazione attività formative di rete e gestione del PAF dell'Agenzia

Obiettivi: realizzazione delle attività approvate nel PAF

Caratteristiche tecniche: definizione PAF e stati d'avanzamento periodici

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Responsabile SOFE - 1 mese/uomo Resp.Area Formazione e Educazione Ambientale, 9 mesi/uomo Operatore prof.esperto DS , 9 mesi/uomo Operatore prof.le Amm.vo D, 3 mesi/ uomo Operatore prof.le Amm.vo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Staff DG

Costi operativi: Da definire

Oggetto: Partecipazione ai lavori della Commissione regionale ex L.R. 29/2009 in tema di Educazione alla Sostenibilità e dei programmi del Piano Triennale di Attività di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna

Obiettivi: collaborazione alla realizzazione della attività del piano triennale e alla gestione delle attività di pertinenza della commissione regionale di coordinamento (CRC) anche in base a quanto disposto dalla L.R. 29 del 27.12.09.

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle riunioni, supporto tecnico scientifico alla rete dei centri di educazione alla sostenibilità in linea con quanto programmato dalla Commissione di pertinenza di Arpa.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Responsabile Area Formazione e Educazione Ambientale

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: nessuno

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: Implementazione e perfezionamento della collaborazione Università di Parma e Bologna

Obiettivi: Integrare la programmazione della attività dei corsi di laurea per Tecnici della Prevenzione di UNIBO e UNIPR.

Caratteristiche tecniche: Gestione di Tirocini formativi degli studenti dei corsi di laurea per tecnici della prevenzione e collaborazione alle docenze nell'ambito dei rispettivi corsi

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 1 mese/uomo Responsabile SOFE ,1 mese/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale;

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica, Servizi di Staff

Oggetto: Prosecuzione della collaborazione al progetto SELF

Obiettivi: collaborazione allo sviluppo del progetto SELF della Regione Emilia Romagna attraverso utilizzo, implementazione e adeguamento dei corsi del catalogo.

Caratteristiche tecniche: produzione di documentazione tecnica a integrazione di almeno due corsi del catalogo fra quelli prodotti da Arpa . (Excel e Statistica)

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Responsabile SOFE, 1 mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale; 2 mesi/uomo Operatore tecnico prof.le esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, Staff DG.

Oggetto: Supporto tecnico scientifico ai progetti educativi del sistema INFEA

Obiettivi: consolidare la funzione di supporto tecnico scientifico al sistema INFEA attraverso un maggior coinvolgimento degli esperti di contenuto messi a disposizione da Arpa.

Caratteristiche tecniche: documentabilità dei contributi da parte di nostri esperti in tema di Ambiente e Salute.

Tempi di realizzazione:12 mesi

Risorse necessarie: 1mese/uomo Resp Area Formazione e Educazione Ambientale – 0.5 mesi/uomo 1 Operatore prof. le Amm.vo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, CTR Ambiente e Salute, Nodi operativi

Oggetto: Supporto ai progetti nazionali di ISPRA e del sistema Agenziale (Scuola Nazionale di Formazione Ambientale, Educazione alla Sostenibilità)

Obiettivi: contribuire alla programmazione e realizzazione delle attività dei gruppi di progetto Area D Linea 3 (formazione) e Area D Linea 6 (educazione).

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle attività di programmazione e realizzazione delle attività del Centro Interagenziale "Salute e Sicurezza sul Lavoro"; e alle iniziative di sperimentazione didattica proposte da Agenzie del bacino padano

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0.5mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale - 0.5 mesi/uomo 1 Operatore prof. le Amm.vo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi Provinciali, Direzione tecnica, Staff DG

UNITÀ SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: ***Aggiornamento del quadro organizzativo su SW Cezanne dedicato e valorizzazione del patrimonio informativo disponibile su organizzazione***

Obiettivi: disporre di una fotografia aggiornata della configurazione strutturale dell'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: report e supporti grafici-tabellari per una gestione dinamica del patrimonio di informazioni riguardante l'organizzazione ed il personale.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese Operatore prof.esperto /DS

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Nodi operativi - Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali - Servizio Sistemi Informativi.

Oggetto: ***Aggiornamento della Sezione "Organizzazione" di @aggiornati***

Obiettivi: fornire un supporto informativo relativamente a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle rispettive strutture.

Caratteristiche tecniche: pubblicazione atti e documenti di interesse organizzativo.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 15 giorni/ Operatore prof.esperto DS

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi

Oggetto: ***Completamento attività di analisi dei processi di supporto, a raggiungimento dell'obiettivo strategico biennale "Miglioramento efficacia processi di supporto"***

Obiettivi: fornire un contributo alle azioni di efficientamento e razionalizzazione dei processi ausiliari ai processi operativi.

Caratteristiche tecniche: formulazione, a cura del Gruppo di lavoro, di proposte di composizione, dimensione ottimale e sistema delle responsabilità delle unità organizzative addette ai processi descritti, anche a supporto della revisione del sistema delle PO.

Tempi di realizzazione: 6 mesi.

Risorse necessarie: 15 gg/ Operatore prof.esperto DS

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Amministrativa

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: ***Supporto al Direttore Generale nella procedura di istituzione, graduazione e conferimento delle PO, ed in particolare per la definizione del nuovo sistema delle P.O.***

Obiettivi: formulare proposte relative a definizione del nuovo sistema e messa a punto criteri organizzativi, e fornire supporto informativo a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle rispettive strutture ed alla descrizione delle P.O.

Caratteristiche tecniche: stesura documenti e materiali a corredo delle attività di analisi rilevazione e valutazione nuove Posizioni organizzative e della procedura di istituzione e conferimento (Regolamento ecc.)

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Risorse interne necessarie: 5 mesi/uomo Responsabile SOFE - 4 mesi/uomo Operatore prof.esperto DS
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Nodi.

Oggetto: *Revisione e aggiornamento del Manuale Organizzativo e delle Linee Guida per la definizione dei documenti di organizzazione*

Obiettivi: adeguare il quadro delle responsabilità dirigenziali all'evoluzione del contesto organizzativo; fornire supporto ai Nodi per la progettazione micro organizzativa.

Caratteristiche tecniche: predisposizione revisione Manuale Organizzativo e Linee Guida.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1,5 mese/uomo Responsabile SOFE - 3 mesi/uomo Operatore prof.esperto DS

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Nodi.

Oggetto: *Avvio revisione Mappa delle competenze di Arpa Emilia-Romagna in coerenza con l'assetto organizzativo*

Obiettivi: fornire uno strumento aggiornato per quanto riguarda requisiti e profili delle posizioni di lavoro.

Caratteristiche tecniche: avvio ricognizione e aggiornamento profili di competenze

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo Responsabile SOFE – 2 mesi/uomo Operatore prof.esperto DS

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni sindacali

AREA SVILUPPO COMPETENZE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: *Erogazione attività formativa e gestione del Paf dell'Agenzia*

Obiettivi: fornire assistenza in fase di progettazione/realizzazione delle attività formative

Caratteristiche tecniche: presidio e predisposizione dei documenti necessari allo svolgimento/pubblicizzazione dell'iniziativa

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area KM – 2 mesi/uomo Operatore prof.le Amm.vo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Responsabili CTR, Responsabili di staff; Strutture tematiche , Direzione Tecnica, Direttori di sezione

Costi operativi: nessuno

Oggetto: *Gestione tirocini universitari*

Obiettivi: definizione di una procedura specifica per la gestione dei tirocini universitari

Caratteristiche tecniche: inserimento dei nominativi accettati nel portale dell'Università di Bologna

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Responsabile SOFE – 2 mesi /uomo Responsabile Area KM – 3 mesi/uomo Operatore prof.esperto D amm

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo, Responsabili CTR

Oggetto: *Partecipazione al programma IPCS (International Programme on Chemical Safety): database ICSC (International Chemical Safety Cards)*

Obiettivi: consultazione, comparazione e sviluppo dei sistemi di classificazione europei per le sostanze chimiche, con particolare attenzione al sistema di classificazione internazionale (GHS), predisposizione di applicativi per la consultazione del database su telefonia mobile

Caratteristiche tecniche: Sviluppo di un corso di formazione e di una piattaforma informatica sulla sicurezza chimica

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area KM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica ; rete Agenzie ambientali

Costi operativi: nessuno

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: *Presidio/sviluppo portale CeDoTec 1*

Obiettivi: implementare e presidiare lo strumento di accesso/consultazione alle riviste per la documentazione scientifica e renderlo visibile all'esterno

Caratteristiche tecniche: tramite il proprio PC permette l'accesso alla documentazione acquistata e la visione di documenti da ritrovare nel circuito nazionale fornendo statistiche di utilizzo dello strumento

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Responsabile SOFE – 3 mesi /uomo Responsabile Area KM –3 mesi/uomo Operatore prof. D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Referenti comunicazione Nodi - Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP)

Oggetto: *Avvio portale CeDoTec 2*

Obiettivi: costruzione della biblioteca aziendale: aggiornamento elenco, catalogazione per accedere a network nazionali delle biblioteche; predisposizione di un accesso a biblioteche virtuali (E-books)

Caratteristiche tecniche: possibilità di consultazione del patrimonio librario su pagina dedicata

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area KM – 3 mesi/uomo Operatore prof. D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: sistema bibliotecario nazionale e regionale; ISPRA

Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement**Priorità di programma**

Nel 2012 (a far data da luglio) è stato possibile ricoprire gli incarichi di tutte e tre le Aree Dirigenziali (Qualità, Sicurezza e Strumenti Innovativi, Ecomanagement). In tal modo in particolare per l'Area Ecomanagement sarà possibile con il 2013 portare a sistema una serie di attività ipotizzate, ma mai rese operative, nonché proporre una serie di progetti di miglioramento e di sviluppo (quale: introduzione del Sistema di Gestione Ambientale in ARPAER, coniugandolo con il GPP e con la spending review).

L'auspicata integrazione ed ibridazione fra le politiche di gestione ed i relativi sistemi verrà sempre più a rappresentare un percorso di realtà: prova ne sia la proposta, nell'ambito dei progetti innovativi, della estensione della certificazione 9001 anche a processi operativi, quali l'istruttoria per la Registrazione EMAS che fa capo ai Servizi Territoriali nonché all'Area Ecomanagement. Va inoltre gestito il quadro culturale di riferimento che sostanzialmente è stato oggetto di dialogo nel corso del seminario "Sicurezza sul lavoro e certificazioni ambientali: lo scenario delle responsabilità" del 16 ottobre 2012, in cui la necessità di omologazione dei Sistemi di Gestione (Qualità, Sicurezza, Ambiente) tramite la convalida di terza parte (ossia accreditamento e certificazione) deve costituire un patrimonio tecnico di conoscenza reciproca fra il sistema delle imprese ed il sistema dei controlli.

Area Sicurezza e Strumenti Innovativi**Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Supporto ai Nodi sulla tematica Sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto: Supporto in merito ad interventi di riconduzione a norma di modalità operative e gestione delle attività conformemente ai dettati della normativa specifica. Supporto alla individuazione dei bisogni formativi ed alla progettazione / realizzazione di interventi formativi rivolti alle figure individuate dalle norme conformemente ai recenti Accordi (inerenti la tematica) della Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011.

Obiettivi: garanzia di riconduzione ad unità di approccio sulla specifica tematica, nel rispetto della matrice di responsabilità dei Nodi stessi e parallelamente economia di scala nell'ambito dei progetti formativi obbligatori.

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 0,2 mese/uomo Direttore - 2 mesi/uomo Dirigente, 11 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPD / RLS dei Nodi Operativi, SOFE

Costi operativi: da quantificare

Attività di: Supporto ai Nodi per l'acquisizione di beni e servizi tramite gare centralizzate

Oggetto: Supporto in merito alla necessità di redazione ed alla successiva eventuale redazione dei documenti inerenti gli aspetti di Sicurezza (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI) nell'ambito della gestione degli acquisti di Beni e Servizi tramite procedure centralizzate

Obiettivi: gestione degli appalti attraverso l'ottimizzazione della documentazione prodotta e

l'individuazione di protocolli uniformi per la verifica delle modalità delle prestazioni erogate sotto l'aspetto della Sicurezza sul lavoro

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1 mesi/uomo Dirigente, 12 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi, Direttori Nodi Integratori, Dirigenti Aree Direzione Amministrativa / Tecnica

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Supporto, al Direttore Generale, per l'attivazione del Coordinamento Centrale dei Datori di Lavoro (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto: Individuazione di strumenti/metodologie di integrazione per rendere effettivo/efficace l'approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivi:

- allineamento dei comportamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- resa operativa del coordinamento dei Datori di Lavoro e supporto alla stesura di Protocolli unici sulla sicurezza

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1,7 mese/uomo Direttore - 4 mesi/uomo Dirigente, 15 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttore Generale, Direttori dei Nodi Operativi, Direttore Tecnico e loro Staff Sicurezza

Progetto: LIFE+ Turismo rurale eco-compatibile in aree protette per uno sviluppo sostenibile a zero emissione di gas ad effetto serra" in collaborazione con la Regione Emilia Romagna (D.G. Attività produttive, Commercio, Turismo) e l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

Oggetto: Realizzazione del bilancio globale economico ed ambientale delle emissioni di Gas Effetto Serra (GES) delle aree progettuali, realizzazione di menù di ristorazione con indicazione dei GES emessi.

Obiettivi:

- promuovere flussi di turismo diversificati, incrementando il turismo rurale a basso impatto ambientale nelle aree naturali protette,
- promuovere la consapevolezza, per i consumatori e per i fornitori di servizi turistici, sulle possibilità di migliorare gli standard di rispetto ambientale ed in particolare rispetto alla reale produzione di CO₂ derivante dai servizi offerti
- redazione di linee guida per l'applicazione di sistemi per l'abbattimento della CO₂ nei servizi turistici.

Caratteristiche tecniche: report tecnici

Tempi di realizzazione: avvio 1 Febbraio 2010

durata complessiva prevista: 36 mesi - richiesta proroga alla UE di ulteriori 11 mesi (scadenza 31/12/2013)

Risorse necessarie: 0,1 mesi/uomo Direttore - 3 mesi/uomo Dirigente, 1 mese/uomo DS, 5 mesi/uomo D, 8 mesi/uomo B

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi:

Costi operativi: da quantificare (a gennaio 2013 revisione dei fabbisogni)

Entrate previste: € 123.425,00

Area Qualità

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) presso i Nodi della rete Arpa, presso la DG ed eventualmente presso Fornitori (Verifiche di prima e seconda parte)

Oggetto: Le VI periodiche (sulla base dei programmi annuali) del SGQ secondo ISO 9001:2008 e ISO/IEC 17025:2005, presso i vari Nodi della rete Arpa e presso la Direzione Generale, prevedendo team integrati per realizzare VII su entrambe le norme, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione di queste attività. Sulla base del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012, verranno attivate forme di collaborazione con altre Agenzie per lo svolgimento di audit con team integrati.

Come previsto dalla Procedura per l'Approvvigionamento e secondo le modalità definite dalla Procedura per le Verifiche Ispettive interne, verranno effettuate anche Verifiche di seconda parte presso fornitori a particolare criticità per le attività di Arpa.

Obiettivi: L'obiettivo delle VI è quello di tenere sotto controllo il SGQ implementato e verificare, in particolare:

- 1) la conformità delle attività svolte con i requisiti della norma ISO 9001/ISO-IEC 17025 con quanto descritto nei documenti del SGQ;
- 2) l'efficacia dei processi in essere e il loro possibile miglioramento;
- 3) il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio erogato, 4) la qualità dei prodotti/servizi approvvigionati.

Caratteristiche tecniche: al termine di ciascuna VI è redatto un "Rapporto di VI", con l'indicazione delle Non Conformità (NC) riscontrate e delle possibili aree di miglioramento. A seguire, in particolare per la DG, vengono attuate azioni a supporto dei Responsabili interessati per l'implementazione delle Azioni Correttive.

Tempi di realizzazione: annuale (in base al Programma predisposto nell'ambito del SGQ e formalmente approvato dal Direttore Generale)

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: circa 4 giornate/anno per ciascuna Sezione Provinciale e DG

Costi operativi: 5000 Euro costi per collaborazioni/rimborso spese e costi di trasferta

Attività di: Implementazione documenti Sistema Gestione Qualità

Oggetto: La documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere mantenuta allineata con la struttura organizzativa di Arpa in cambiamento (che ridisegna i flussi dei diversi processi e ridefinisce le responsabilità relative nelle varie fasi).

Obiettivi: Il programma per l'implementazione prevede tre fasi principali:

- verifica scostamento e successivo allineamento dei processi "in progress"
- revisione dei documenti del Sistema Gestione Qualità
- verifica dell'adeguamento raggiunto e proposta azioni di miglioramento

Caratteristiche tecniche: Si prevede la progressiva revisione dei Documenti del SGQ (certificato/accreditato) mediante:

- redazione/revisione procedure ed istruzioni operative su processi presidiati come process owner
- redazione/revisione (per le parti di competenza) e verifica del Manuale Qualità di ARPA

- supporto a redazione, verifica, distribuzione documenti della qualità di rete/nodo (processi accreditati/certificati)

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 3 mesi/uomo Dirigente, 7 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: RDQ Sezioni provinciali, Funzioni coinvolte

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Estensione della Certificazione ISO 9001 a processi critici di Arpa

Oggetto: Applicazione del Sistema Gestione Qualità ai due processi individuati per Sistema informativo/informatico di Arpa ed al processo di Istruttoria per la Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS, ai fini della Certificazione ISO 9001 degli stessi.

Obiettivi:

- Implementazione del SGQ ai processi individuati
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione

Caratteristiche tecniche: Sulla base delle valutazioni di fattibilità condotte nel corso del 2012 sono stati individuati i seguenti processi cui estendere il SGQ e su cui procedere a chiedere l'estensione della Certificazione ISO 9001. Nello specifico si tratta di:

- gestione della riservatezza e sicurezza dei dati (rif.to SSI)
- manutenzione ordinaria SW (rif.to SSI)
- verifica della conformità legislativa ai fini della Registrazione EMAS (rif.to SGI:SQE)

Le fasi progettuali sono pertanto:

- Descrizione del flusso dei processi
- Stesura/revisione documentazione SGQ necessaria
- Formazione del personale coinvolto su norme di riferimento, SGQ ARPA e documentazione riferita ai processi
- Sperimentazione procedure
- Verifiche ispettive interne
- Domanda di estensione
- Verifica di estensione

Il progetto verrà gestito in collaborazione con l'Area Ecomanagement.

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2013

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 4 mesi/uomo Dirigente, 8 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Servizio Sistemi Informativi/Sezioni provinciali

Costi operativi: 4000,00 Euro

Progetto: Miglioramento Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ)

Oggetto: Azione di miglioramento per rendere l'attività riferita alle VII del SGQ maggiormente aderente ai requisiti previsti dalle norme di riferimento.

Obiettivi: Prosecuzione dell'attuazione del percorso di miglioramento che prevede di intervenire sui seguenti aspetti:

- la gestione delle VII,
- la qualificazione degli auditor,
- la gestione delle Non conformità ed Azioni Correttive post verifica ispettiva.

Caratteristiche tecniche:

- Completamento della revisione delle Procedure "Gestione delle non conformità" e "Gestione delle azioni correttive e preventive"

- prosecuzione del percorso di qualificazione dei verificatori formati nel 2010 - 2011
- Attivazione del tavolo terzo sul modello dei Comitati di Salvaguardia dell'Imparzialità, per la valutazione della gestione delle VII (andamento, analisi dati, gestione dei conflitti)
- Conferenza annuale di confronto fra verificatori interni.

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2013

Risorse necessarie: 1 mese /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 3 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Verificatori Interni, RDQ delle Sezioni

AREA Ecomanagement

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Sperimentazione del percorso di omogeneizzazione dell'iter di registrazione EMAS a livello regionale

Oggetto: Sperimentazione del modello condiviso a livello regionale per lo svolgimento dell'iter istruttorio nell'ambito della registrazione EMAS delle Organizzazioni (Regolamento CE 1221/2009)

Obiettivi: Supporto allo svolgimento dell'iter istruttorio, ai sensi del Regolamento EMAS, da parte dei Servizi Territoriali, come da disposizione della Direzione Tecnica, mediante l'utilizzo della documentazione elaborata nel 2011-2012 in collaborazione con la DT, nonché monitoraggio ed elaborazione degli esiti in merito a:

- Linee Guida per la verifica di conformità legislativa nell'ambito della registrazione EMAS in Emilia-Romagna
- Principali normative relative ad alcuni settori tematici (esemplificativo)
- Check list per la Registrazione di un'impresa e relative istruzioni per la compilazione
- Check list per la Registrazione di un Comune e relative istruzioni per la compilazione
- Format relazione tecnica per la Registrazione di un'impresa e relative istruzioni per la compilazione

Caratteristiche tecniche:

- report periodici/ricognizioni inerenti il supporto ai Servizi territoriali per l'applicazione dei prototipi predisposti
- elaborazione e condivisione/diffusione degli esiti dell'attività svolta
- revisione finale della documentazione tecnica

Tempi di realizzazione: Gennaio 2013 – Dicembre 2013

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 1 mese/uomo Dirigente, 1 mese/uomo DS, 1 mese/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni Provinciali; Direzione Tecnica

Progetto di: Certificazione ISO 9001 del processo di Istruttoria per la Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS

Oggetto: Miglioramento nella gestione complessiva del supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia per l'istruttoria di Registrazione EMAS (Reg.to CE 1221/09) (rif.to Procedura operativa "EMAS: integrazione del Sistema ANPA - ARPA/APPA nei processi di registrazione delle organizzazioni" approvata dal Consiglio delle Agenzie 19/02/2002 e "Procedura del Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del Reg.to CE 1221/2009")

Rev. 9 del 26.10.2010) (Attività a regime). Il progetto verrà gestito in collaborazione con l'Area Qualità.

Obiettivi:

- Integrazione nell'SGQ di Arpa ER del processo di verifica di conformità legislativa per EMAS incluso la valutazione per la gestione a sistema dell'archivio centralizzato delle pratiche EMAS tramite protocollo informatico
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione

Caratteristiche tecniche:

- Definizione dei processi e redazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza
- Revisione dei documenti SGQ per l'integrazione del processo primario verifica di conformità legislativa per EMAS
- Sperimentazione dei processi
- Domanda all'Organismo di certificazione / Visita di parte III

Tempi di realizzazione: Dicembre 2012 - Dicembre 2013

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2,5 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mese/uomo DS, 2 mesi/uomo D, 0.5 mese/uomo B

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, DT, Sezioni Provinciali

Progetto di: Valutazione di fattibilità per lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale di Agenzia

Oggetto: Fattibilità e convenienza dell' introduzione di un SGA di Agenzia ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, integrato con il SGQ di Arpa ER

Obiettivi: Analisi di fattibilità in merito all'applicazione di un SGA (modello di riferimento ed estensione di applicazione)

Caratteristiche tecniche:

- Valutazione dei ruoli e delle responsabilità
- Analisi delle esigenze formative e delle modalità di comunicazione interna e/o esterna
- Definizione dei processi e valutazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza da predisporre
- Analisi delle revisioni dei documenti SGQ per l'integrazione del SGA
- Analisi degli aspetti ambientali e delle prescrizioni di pertinenza di Arpa ER
- Valutazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali applicabili all' Agenzia

Tempi di realizzazione: Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mese/uomo DS, 2 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Laboratori, Servizi Territoriali, Direzione Amministrativa

Iniziativa di: Formazione su EMAS

Oggetto: Aggiornamento rivolto alle Sezioni Provinciali in merito allo stato di applicazione della documentazione tecnica uniformata nell'ambito del Regolamento EMAS

Obiettivi:

- approfondimento sulle novità introdotte dal Regolamento CE 1221/2009 con particolare riferimento al ruolo delle Arpa nell'ambito delle istruttoria tecnica per registrazione EMAS
- analisi correlazione sistemi di gestione e recenti normative ambientali nazionali ed europee
- condivisione della documentazione tecnica predisposta con il processo di omogeneizzazione dell'iter di registrazione EMAS a livello regionale

Caratteristiche tecniche:

- progettazione e realizzazione iniziativa

- docenze
- predisposizione materiale di riferimento

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,3 mesi/uomo Direttore, 1 mesi/uomo Dirigente, 0,2 mesi/uomo DS, 1 mese/uomo D

Collaborazioni altre Direzioni/Servizi - Nodi operativi: esperti nodi operativi per docenze

Presidio processi primari

Attività di: Istruttoria ex art. 13 Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)

Oggetto: Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia per l'istruttoria di Registrazione EMAS (Reg.to CE 1221/09) (rif.to Procedura operativa "EMAS: integrazione del Sistema ANPA - ARPA/APPA nei processi di registrazione delle organizzazioni" approvata dal Consiglio delle Agenzie 19/02/2002 e "Procedura del Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del Reg.to CE 1221/2009" Rev. 9 del 26.10.2010) (Attività a regime)

Obiettivi:

- garanzia di svolgimento della verifica di conformità delle Organizzazioni alle normative ambientali applicabili come prerequisito per la registrazione EMAS e verifica ex post del mantenimento del requisito
- svolgimento dell'attività in modo omogeneo su scala regionale attivando se necessario team integrati (SGI:SQE – Sezioni Provinciali) per organizzazioni molto articolate (quali ad esempio multiutilities o produzione energia, ma anche pubbliche amministrazioni) e coinvolgendo altre Amministrazioni (Regione, Province, Comuni, VVFF), competenti su adempimenti a carattere ambientale, in istruttorie a particolare criticità

Caratteristiche tecniche: pareri tecnici su ISPRA, Comitato Ecolabel Ecoaudit, Sezioni Provinciali, utenti

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 1 mese uomo Direttore, 3,5 mesi/uomo Dirigente, 4,3 mesi/uomo D, 3 mesi/uomo B

Collaborazioni altre Direzioni/Servizi Nodi operativi: attivazione Sezione territorialmente competente in relazione alle Organizzazioni che fanno istanza di registrazione

Unità Organizzativa Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Consolidamento delle pratiche di acquisti verdi (GPP - Green Public Procurement) in Arpa

Oggetto: Promozione e supporto per garantire l'operatività della politica degli "acquisti verdi" in Arpa approvata dal Direttore generale ad ottobre 2011

Obiettivi: Consolidamento delle attività finalizzate alla resa operativa della politica di GPP in Arpa e monitoraggio applicazione

Caratteristiche tecniche:

- > Definizione programma annuale 2013 di attuazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di GPP di Arpa per lo sviluppo del GPP in Arpa 2013
- > monitoraggio delle attività anche tramite periodici punti di stato con i principali interlocutori coinvolti (Area Patrimonio, Servizio Sistemi Informativi; Energy Manager) e

raccordo con le Aree del Servizio SGI:SQE;

- > coinvolgimento e coordinamento dei Referenti GPP dei Nodi al fine di sensibilizzare tutto il personale nell'attuazione della Politica di GPP, anche tramite audit presso i Nodi;
- > implementazione ed aggiornamento costante della "Comunità Acquisti verdi" e definizione ulteriori modalità di comunicazione per la sensibilizzazione del personale sul corretto utilizzo di beni e servizi
- > supporto nella definizione di criteri ecologici nelle gare di appalto di forniture e servizi
- > approfondimento indagine sulle metodologie di *Life Cycle Costing* (LCC) esistenti e proposta di applicazione ad acquisti Arpa più significativi
- > progettazione e realizzazione iniziative di formazione per operatori ARPA
- > predisposizione relazione finale anno 2013 e proposta per il 2014

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 4,5 mesi/uomo DS, 2 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi:

integrazione con Area Acquisizione Beni e Servizi – Direzione Amministrativa

Area Comunicazione – Servizio AIPC

Referenti GPP dei Nodi

Costi operativi: da quantificare

Presidio processi primari

Attività di: Supporto all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP

Oggetto: Partecipazione a supporto del Direttore di Nodo al Comitato di Gestione del PAN-GPP, istituito presso il MATTM, per garantire la piena operatività del Piano d'Azione Nazionale sul GPP.

Obiettivi:

- fornire specifiche tecniche condivise a livello nazionale alle Pubbliche amministrazioni per inserimento di criteri ambientali nelle procedure di acquisto
- diffondere e dare applicazione concreta al GPP secondo modalità coordinate e condivise
- contribuire alla definizione di Criteri Ambientali Minimi nei principali settori di intervento
- contribuire alla definizione della strategia per il consumo e la produzione sostenibile italiana (Strategia SCP)

Caratteristiche tecniche:

- > revisione del PAN GPP e definizione strategia nazionale di consumo e produzione sostenibile
- > elaborazione criteri ambientali minimi di prodotti/servizi individuati come prioritari nell'ambito del PAN-GPP e redazione relativi documenti di background
- > confronto allargato con tutte le parti interessate (Forum di consultazione permanente) degli elaborati tecnici
- > stesura documenti tecnici contenenti anche indicazioni metodologiche specifiche ed obiettivi di settore

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 1,0 mesi/uomo Direttore, 2,0 mesi/uomo DS, 1 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Patrimonio e Servizi

Tecnici – Direzione Amministrativa

altri da definire

Costi operativi: costi di trasferta

Attività di: Informazione/Diffusione

Oggetto: Iniziative per l'informazione e la diffusione degli strumenti di sostenibilità ambientale come tali individuati nella Strategia europea di Produzione e Consumo Sostenibili

(SCP)

Obiettivi:

- promozione e diffusione degli strumenti volontari della strategia per Produzione e Consumo Sostenibili
- promozione del Green Public Procurement con proposte di orientamenti per dare concreta applicazione a tale strumento, nell'ambito della diffusione/integrazione sull'Alta Direzione dei Sistemi di Gestione.

Caratteristiche tecniche:

- revisione ed aggiornamento sito web "Strumenti di sostenibilità"
- supporto ai Nodi per la diffusione a livello territoriale degli strumenti di sostenibilità
- supporto ai Nodi per la realizzazione dei siti web dedicati per le parti specifiche sulla tematica
- predisposizione materiale divulgativo

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,25 mesi/uomo Direttore, 1 mese/uomo DS, 3 mese/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: da definire

Costi operativi: da quantificare

Entrate previste: da definire

Servizio Sistemi Informativi

Il Servizio ha elementi che si orientano in quattro direttrici:

1. Processi di supporto e coordinamento per i processi primari della rete e per la gestione dell'Agenzia. Sviluppo e miglioramento dei software istituzionali per la gestione dei sistemi a supporto dell'Agenzia (contabilità, atti, protocollo, ...);
2. Manutenzione e iniziative di innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete (posta elettronica, rete lan, server centralizzati, ...);
3. Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale in coerenza con le risorse disponibili e le attività di progetto finanziate. Presidio ai processi primari relativamente alla gestione del sistema SIRA;
4. Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale in riferimento in particolare agli Opendata e all'introduzione in Arpa nell'installazione e utilizzo di strumenti OpenSource.

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di struttura declinati nelle 4 direttrici di cui sopra.

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA

Coordinamento, supporto e sviluppo ai processi primari per la rete

Nel 2013, in relazione ai processi primari per la rete, si prevede di svolgere numerose attività nell'ottica di adeguamento alle normative vigenti, di integrazione e miglioramento dei vari sistemi gestionali presenti e di messa a regime di moduli applicativi ad oggi ancora in test e/o sperimentazione. In particolare le attività che si rendono necessarie sono:

- Avviamento del nuovo sistema informativo Cezanne 8, in particolare per la gestione del catalogo degli obiettivi di Arpa e del suo collegamento con il sistema di valutazione del comparto e della dirigenza.
- Conclusione delle configurazioni e degli sviluppi necessari per avviare il modulo dei cartellini in modalità self service per l'inserimento e successiva autorizzazione dei giustificativi on line in tutta l'Agenzia dopo che nel 2012 si è avviato con successo il modulo in Direzione Generale e in Direzione Tecnica.
- Avviamento del sistema di gestione dei progetti in ottica di miglioramento e maggior controllo nella rendicontazione delle attività e dei costi di progetto.
- Avviamento del sistema per la *gestione degli acquisti*, ripresa della sperimentazione in Direzione Generale e allargamento del sistema in altri nodi dell'Agenzia dopo il completamento degli sviluppi effettuato nel 2012.

Manutenzione e innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete

- Virtualizzazione desktop: nel corso del 2013, in relazione agli eventuali collegamenti delle varie sezioni dei nodi di Arpa alla rete Lepida della Regione Emilia-Romagna, si prevede di potenziare l'utilizzo delle postazioni vdi su determinate tipologie di aree già collegate e determinate tipologie di utenza già validati nell'utilizzo della nuova tecnologia.
- Ridefinizione del sistema backup: si prevede nel 2013 l'istruttoria e il conseguente adeguamento dell'infrastruttura a nuove tecnologie di backup dei sistemi centralizzati nell'ottica di deduplicazione dei dati e quindi il conseguente ottimizzazione dello storage. L'istruttoria deve prevedere la possibilità di centralizzare anche i backup dei vari nodi provinciali anche in virtù del possibile collegamento delle varie sezioni provinciali alla rete lepida.
- Ridefinizione del sistema di disaster/recovery in linea con lo studio di fattibilità tecnica prevista del CAD e del conseguente parere dell'Agenzia per l'Italia digitale. Allineamento e migrazione dell'infrastruttura del datacenter del SIMC nell'architettura di D/R.

Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale

- In accordo con le linee regionali di programma, progettazione del nuovo sistema SIRA in

ottica di nuova infrastruttura architetture integrata con un sistema georeferenziato, che ospiti contemporaneamente i dati catastali delle varie autorizzazioni settoriali e ipcc, e i dati di monitoraggio sui fattori di stato. Il sistema comunque dovrà essere orientato alle nuove normative in vigore in modo particolare alla normativa Inspire.

- Proseguimento della conservazione sostitutiva utilizzando il sistema archivistico regionale Parer per quanto riguarda i documenti inseriti e gestiti dal portale AIA e valutazione dei tempi e costi per tutta la documentazione acquisita a protocollo dai vari nodi dell'Agenzia.
- **STRATEGICO.** Dopo l'analisi effettuata nel 2012 sull'ottimizzazione dei flussi documentali delle pratiche ST/SSA si prevede nel 2013 di avviare gli sviluppi per semplificare e automatizzare i processi di acquisizione dei documenti in entrata, di avviare un repository centralizzato nel sistema documentale delle pratiche ARPA e di automatizzare e quanto possibile semplificare i processi di definizione dei documenti in uscita nell'ottica di inserire la possibilità di firma digitale dei documenti, protocollazione semi automatica e invio via posta elettronica certificata della documentazione laddove possibile e previsto. E' in corso di valutazione l'eventuale rifacimento del sistema sinapoli per la sezione delle pratiche arpa, nell'ottica di adeguare il sistema alle nuove tecnologie, quindi rendere il sistema webbased, integrato con il sistema documentale, con la possibilità di georiferire i soggetti ambientali coinvolti. Tale valutazione si prevede concludersi nei primi mesi dell'anno 2013 per poter già dare avvio agli sviluppi nel primo semestre.

Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale

Si prevede nel 2013 di avviare progettazioni, studi di fattibilità e sviluppi nell'ottica di adeguamento del sistema informatico al codice dell'amministrazione digitale anche in linea con l'ultima versione Piter (Piano Telematico dell'Emilia-Romagna). In particolare si prevedono i seguenti interventi:

1. Studio di fattibilità per l'introduzione nel sistema agenziale dell'utilizzo di strumenti OpenSource per l'office automation e il conseguente piano di dismissione di Microsoft Office. Lo studio deve concludersi evidenziando la fattibilità, le eventuali criticità e il piano operativo individuando tempi, strutture coinvolte, formazione e modalità di migrazione.
2. Introduzione di sistemi per l'esportazione dei dati di monitoraggio ambientale in ottica di Opendata integrandosi al sistema regionale già in sperimentazione (<http://dati.emilia-romagna.it>)
3. Studio di fattibilità tecnica per l'introduzione di strumenti OpenSource per la gestione del CMS agenziale e la conseguente dismissione dell'attuale CMS proprietario. Lo studio, in collaborazione con l'Area Comunicazione, anche in questo caso deve prevedere di evidenziare la fattibilità, le eventuali criticità e il piano operativo di migrazione individuando tempi, strutture coinvolte, formazione e modalità di migrazione.

AREA PROGETTAZIONI SISTEMI INFORMATIVI

Progetto: Rivisitazione e Progettazione evolutiva del Sistema Informativo Ambientale

Obiettivo: Contributo nell'elaborazione del progetto evolutivo dell'intero sistema SIRA; si prevede la definizione di un progetto di ridefinizione del SIRA sulla base di linee guida definite da un gruppo di lavoro ancora da definire fra Arpa/Regione i cui obiettivi primari sono la gestione dei catasti e definizione del flusso dati, nuova architettura e infrastruttura dei dati integrazioni con sistemi georeferenziati, apertura alle nuove normative di interoperabilità quali INSPIRE.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 come output la progettazione del sistema SIRA opportunamente rivisitato e ri-attualizzato
Risorse Interne necessarie: 5 mesi uomo (da verificare su linee guida gruppo di lavoro)
Tempi di realizzazione: 1 anno da inizio incarico
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo/area monitoraggio – Direzione ambiente RER
Costi Operativi: Da verificare sulla base delle Linee Guida e dei finanziamenti previsti.

Progetto: Evoluzione catasto Camicem

Obiettivo: Nel corso del 2013 si prevede la conclusione della progettazione del nuovo sistema CAMICEM relativamente al catasto dei campi elettromagnetici in particolare per gli SRB e Radio TV, per la gestione delle pratiche di richiesta attivazione, nuovo impianti e storicizzazione degli stessi. L'obiettivo è che il catasto camicem diventi l'unica fonte attendibile per l'esportazione dati verso Regione/ISPRA, sia il punto di riferimento per la gestione interna delle pratiche e sia il punto centrale per la pubblicazione webcem degli impianti.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 conclusione della progettazione e l'avvio degli adeguamenti al sistema. Il progetto è pluriennale, iniziato già nel 2012 e si prevede la conclusione nel 2013.

Risorse Interne necessarie: da verificare sulla base della progettazione e sulle modalità di sviluppo del sistema.

Tempi di realizzazione: gennaio 2012/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: I costi andranno definiti sulla base della progettazione del sistema. Si potrebbero prevedere finanziamenti regionali/ministeriali.

Progetto: Introduzione di sistemi open per l'Office Automation

Obiettivo: Nel corso del 2013 si prevede l'inizio del processo per l'introduzione dell'utilizzo di OpenOffice come prodotto alternativo a Microsoft Office e con la conseguente riduzione dei costi di licenza. Il processo prevede uno studio di impatto nei vari nodi di Arpa e l'eventuale processo di migrazione almeno in parte.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 come output lo studio per verificare la modalità tecnica e organizzativa di tale introduzione, criticità con modalità operative in essere e modalità per il progressivo passaggio al nuovo sistema

Risorse Interne necessarie: 5 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: circa 30.000 per formazione e affiancamento tecnico nel processo

Progetto: Cruscotto direzionale

Obiettivo: Nel corso del 2013 si prevede l'introduzione e l'avvio in esercizio di uno strumento opensource per la gestione e consultazione di un cruscotto direzionale per il monitoraggio di processi di supporto della direzione.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 la configurazione e gli eventuali sviluppi di personalizzazione dello strumento applicativo

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/giugno 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SGI:SQE, Direttore Generale, SAIPC, Direzione amministrativa

Progetto: Introduzione degli Opendata

Obiettivo: Nel corso del 2013 si prevede in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la pubblicazione in formato aperto dei dati ambientali ed eventualmente istituzionali ritenuti accessibili e utilizzabili all'esterno di Arpa dalla Direzione Generale e Direzione Tecnica.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 la definizione dei servizi di esportazione dei dati e la loro pubblicazione nel portale opendata della Regione Emilia-Romagna

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Tempi di realizzazione: febbraio/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, Direzione amministrativa

UO SINFO AMBIENTALE
Monitoraggi – Architetture di sistema e cartografiche

Servizi di coordinamento e supporto**Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata e gestione piano investimenti sistemistico dipartimentale**

Oggetto: Si tratta di avviare e gestire il nuovo contratto di manutenzione HW e SW centralizzato; il contratto si prevede di avviarlo nel mese di febbraio dopo le opportune verifiche con la nuova RTI aggiudicataria.

Obiettivi: avvio del nuovo servizio in modo ottimale; definizione dell'inventario centralizzato Hw/sw da estrazione diretta sul portale Hardware.

Caratteristiche tecniche/output: resoconto acquisiti annuali e attività di manutenzione svolta. Inventario Hw/Sw di Arpa

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo compresa attività informatico di DG

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: referenti informatici di nodo per attivazioni servizi di manutenzione e gestione operativa dell'inventario

Costi Operativi: manutenzione, importo da gara, circa 150.000 Euro per tutti i nodi di Arpa

Iniziative e progetti di innovazione**Progetto: Evoluzione sistema h₂o e Siri**

Obiettivi: Il sistema SIRA-H2O con gli sviluppi effettuati nel corso del 2012 ha permesso già un'ottimizzazione dei tempi di validazione dei dati sia da centrale che da provinciale; nel 2013 si prevede di completare il sistema web-based con la gestione dei dati delle anagrafiche delle stazioni delle varie reti in linea con le normative vigenti e in ottica di automatizzazione del passaggio dati verso ispra secondo le attuali modalità di interfacciamento. Nei primi mesi dell'anno 2013 sarà previsto lo sviluppo necessario per la pubblicazione dei dati H2O su www.arpa.emr.it validati centralmente e previa autenticazione, validati provincialmente.

Progetto: Applicativo h₂o-bio

Obiettivi: nel corso del 2012 è stato completato lo sviluppo del modulo applicativo H2O-bio integrato con il sistema SIRA H2O per l'acquisizione e la gestione dei dati degli Elementi

Biologici e degli Elementi idromorfologici relativi alle analisi svolte dagli SSA di tutte le Sezioni Arpa e dalla Struttura Oceanografica Daphne (nel seguito SOD) secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE rispettando l'organizzazione interna e le modalità gestionali dei vari soggetti coinvolti. Nel corso del 2013 si prevede l'avviamento del sistema per tutte le componenti biologiche e lo sviluppo degli eventuali perfezionamenti del SW che si individuano nel corso dei primi mesi di utilizzo.

Progetto: Reporting 2012

Obiettivi: Nel corso del 2013 si prevede l'avviamento del nuovo sistema web-book per la consultazione dei dati dell'annuario ambientale di Arpa integrato con il sistema applicativo in corso di sviluppo. Inoltre si prevede l'avviamento del nuovo sistema Business Objects 4.0 e la migrazione di tutti i report e l'avviamento e l'utilizzo in tutti i nodi dell'agenzia.

Tempi di realizzazione: (Gennaio –Dicembre 2013)

Risorse interne necessarie: 13 mesi tra diversi collaboratori (Reporting)

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Acque, Aria, Radiazioni e Campi Elettromagnetici. Si prevede anche il coinvolgimento della Direzione Ambiente della RER soprattutto per le evoluzioni ARU

Costi operativi/Entrate: per le evoluzioni previste si programmano circa 25.000€ di costi

Progetto: Rivisitazione sistema di backup

Obiettivi: Nel corso del 2013 si prevede la rivisitazione del sistema di backup nell'ottica di centralizzazione dei sistemi di storage e di introduzione di sistema di deduplica per ottimizzare gli spazi necessari per una adeguata politica di retain.

Tempi di realizzazione: (Gennaio –Dicembre 2013)

Risorse interne necessarie: 3 mesi collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SIMC

Costi operativi/Entrate: per gli acquisti hw/sw si prevedono circa 40.000 di costi di investimento

Presidio processi “primari”

Attività di: Presidio moduli applicativi del sia relativamente al monitoraggio ambientale: Atcem, Qaria, Aru, Siri-H₂O e Siti inquinati, Inemar 7

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria e la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto e alle richieste dei CTR. In particolare si prevede l'avvio del nuovo sistema QARIA centralizzato e l'allineamento di tutte le procedure ad esso collegato.

Obiettivi: si prevede il presidio sulle varie applicazioni di monitoraggio, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo compresa attività per ATCEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR monitoraggio

Costi Operativi: per la manutenzione ordinaria è previsto il canone di manutenzione annuale che per il monitoraggio corrisponde a circa 25.000.

UO SINFO AMBIENTALE
Catasti e tecnologie di rete

Servizi di coordinamento e supporto

Attività: Passaggio alla rete Lepida e ampliamento virtualizzazione desktop

Obiettivo: Nel corso del 2010 si è chiusa la fase prototipale e la fase di acquisizione di hw/sw per la messa in esercizio dei primi vdi in DG e Sezione di Parma. Nel 2011/2012 si sono messe in effettivo l'utilizzo dei desktop virtuali per diverse decine di postazioni. Nel 2012 ci si è posti l'obiettivo di definire il processo di virtualizzazione per l'intera rete Arpa evidenziando come prioritario e non solo per il progetto, l'estensione della rete Lepida alle sedi principali delle sezioni provinciali. Nel 2013 si prevede in collaborazione con Lepida la fattibilità e l'eventuale graduale passaggio alla rete Lepida e la progressiva dismissione dell'attuale rete e del contratto telecom. Con tale passaggio, è prevista così l'estensione del processo di virtualizzazione alle varie sedi migrati per le tipologie di utenze individuate.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2013 lo studio del passaggio alla rete Lepida in termini di tempi e costi e il conseguente progetto attuativo per l'estensione nell'utilizzo dei VDI

Risorse Interne necessarie: 3,5 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Lepida S.p.A – Sezioni Provinciali individuate nella migrazione.

Costi Operativi: da valutare su indicazione di Lepida.

Attività: Adeguamento sistema di disaster/recovery e definizione piano di continuità operativa

Obiettivo: A inizio 2013 si prevede di inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale lo studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa. A seguire e a ricevimento del parere dall'agenzia si provvederà ad adeguare e potenziare il sistema di disaster/recovery omogeneizzandosi con il SIMC secondo quanto definito, e a iniziare a definire il Piano di Continuità Operativa.

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo e collaborazione per l'omogeneizzazione con l'architettura del SIMC

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Generale, SIMC

Costi Operativi: da valutare su ricevimento del parere dell'Agenzia (presumibilmente circa 25.000 euro per il potenziamento e l'omogeneizzazione con il SIMC)

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Rivisitazione e potenziale rifacimento del sistema SINAPOLI (strategico)

Obiettivo: l'anno 2013 avrà come attività primaria e fondamentale per il servizio, la completa rivisitazione del sistema Sinapoli in relazione alla gestione delle pratiche e delle attività Arpa, per effettuare l'integrazione con il sistema documentale, il sistema archivistico di conservazione, nonché l'avvio della georeferenziazione delle pratiche focalizzandoci sui soggetti ambientali delle attività che lo compongono.

Oggetto: rivisitazione del sistema Sinapoli e integrazione con il sistema documentale di Arpa e l'avvio di una sperimentazione di georeferenziazione dei soggetti ambientali di riferimento.

Nel corso dei primi mesi dell'anno si verificherà, in termini di tempi, costi e di miglioramenti operativi, se tale integrazione dovrà essere estesa al completo rifacimento del sistema Sinapoli in un sistema di nuova generazione, webbased.

Caratteristiche: integrando il sistema Sinapoli con il sistema documentale ci si pone l'obiettivo della definizione di un nuovo sistema archivistico delle pratiche Arpa utilizzabile da tutti gli operatori interessati siano essi protocollisti, responsabili, tecnici per tutte le pratiche ST/SSA

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 15 mesi uomo comprensivi collaborazioni con tutte le unità del Servizio Sistemi Informativi

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT - Area vigilanza e controllo, Area monitoraggio, Gruppo di lavoro ST/SSA

Costi Operativi: circa 60.000 contemplando il potenziale rifacimento del sistema.

Progetto: Portale AIA

Obiettivo: Nel corso del 2013 si prevedono sviluppi per l'integrazione del Portale con il sistema SUP on Line con il modulo di autenticazione di Federa e con il sistema documentale di regione Emilia Romagna DocER.

Caratteristiche tecniche/output: Progettazione e avvio sviluppo di servizi ad hoc per l'autenticazione al portale tramite Federa, per il passaggio di dati e documenti con il portale SUAP on Line e con il sistema documentale DocER. Il progetto deve determinare la stima di tempi e costi per la realizzazione nonché le interfacce di colloquio con i sistemi esterni.

Tempi di realizzazione: gennaio/aprile 2013

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo – Direzione ambiente RER – Direzione Attività Produttive RER

Costi Operativi: per la progettazione non sono previsti costi esterni; il costo dello sviluppo invece sarà determinato in fase di progettazione; saranno comunque costi esterni doverosamente finanziati da RER.

Presidio processi “primari”

Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente ai moduli gestionali dei fattori di pressione

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria dei moduli in utilizzo (Sinapoli, ARIR, Portale AIA, CAMICEM)

Obiettivi: si prevede solo il presidio sulle varie applicazioni in utilizzo, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti.

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 2,5 mesi uomo compresa attività per CAMICEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT Area Vigilanza e controllo e CTR RIR

Costi Operativi: nessun costo.

UO SINFO LABORATORI
Sviluppo e Gestione SW Laboratori e Sportello

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Supporto LIMS/Sport

Nel 2013 proseguirà nel supporto al sistema LIMS 5, al nuovo sistema di sportello di accettazione campioni, di produzione e firma digitale degli Rdp e loro invio telematico e coordinamento dei processi relativi.

Oggetto: manutenzione ordinaria dei sistemi LIMS5, SPORTWEB e Portale RdP.

Obiettivi: si prevede il presidio sui sistemi, supporto all'utenza, messa a punto delle anomalie, verifica corretto instradamento dei dati e dei documenti. Presidio attività di produzione/firma/trasmissione RdP

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – Referenti di nodo

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 60.000 (in parte finanziati).

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Sistema gestione preventivi analisi di Laboratorio

Obiettivo: a seguito della progettazione effettuata nel 2012, si svilupperà al gestione dei preventivi delle analisi di laboratorio e l'integrazione di questa con l'accettazione campione

Progetto: Progetto Acque Potabili

Obiettivo: completamento dello sviluppo del sistema georeferenziato per la localizzazione dei punti di monitoraggio e dello visualizzazione delle analisi relative; il sistema sarà composto in 2 parti, una per la gestione e la localizzazione dei punti di monitoraggio e una per la visualizzazione dei punti e delle analisi relative

Tempi di realizzazione: gennaio/giugno 2013

Caratteristiche tecniche/output: sviluppo del sistema back e front webbased.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – AUSL- Direzione Sanità RER

Costi Operativi: non si prevedono costi. Lo sviluppo sarà effettuato internamente.

Progetto: Analisi per l'evoluzione del sistema LIMS

Obiettivo: Nel 2013 si prevede di concludere l'analisi di fattibilità per l'evoluzione del sistema LIMS con con il sistema LIMS6 e la verifica di altri sistemi di laboratorio presenti sul mercato ed utilizzati da altre Arpa. L'attività ha come obiettivo la definizione del prodotto per l'evoluzione del sistema LIMS, la stesura tecnica di progettazione della fattibilità di migrazione e nel caso le modalità tecniche e organizzative del passaggio al nuovo sistema LIMS.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: definizione del prodotto e documenti di analisi fattibilità.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica

Costi Operativi: non si prevedono costi per l'analisi.

Progetto: Introduzione di strumenti opensource per i portali internet/intranet

Obiettivo: Nel 2013 si prevede di valutare la fattibilità, i tempi e i costi necessari per migrare l'attuale architettura per il portale internet (www.arpa.emr.it) e intranet (aggiornati) verso piattaforme e architetture opensource, iniziando da Plone già utilizzato da Regione Emilia Romagna. Il processo di valutazione dovrà necessariamente passare da un piano di formazione tecnico sui nuovi strumenti e valutare anche la potenziale indipendenza per poter in futuro procedere a sviluppi interni sullo strumento.

Tempi di realizzazione: gennaio/ottobre 2013

Caratteristiche tecniche/output: valutazione fattibilità, tempi e costi

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Comunicazione e SIMC

Costi Operativi: si prevedono solo per la fase di valutazione i costi di formazione tecnica sugli strumenti opensource.

**UO SINFO AZIENDALE
Sviluppo e-gov e Sicurezza**

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata dei sistemi documentali

Obiettivo: Si tratta di gestire e coordinare operativamente tutti i sistema documentali, l'applicativo del Protocollo Informatico (EGRAMMATA) e degli atti amministrativi (EPRAXI), del sistema documentale (Auriga) e dei relativi riversamenti nel sistema di conservazione (Parer) la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto.

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata degli applicativi aziendali

Obiettivo: Supporto e coordinamento tecnico relativamente al sistema informativo aziendale. In particolare nel 2013 si prevede supporto particolare sia lato utente sia lato tecnico come configurazione e messa a punto applicativa per quanto riguarda il completamento dell'avvio del sistema di cartellini in modalità self service e l'avvio del nuovo sistema del personale Cezanne 8.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione Amministrativa.

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 20.000.

Iniziative e progetti di innovazione:

Progetto: (STRATEGICO) Sviluppo e Configurazione del Repository Documentale in AURIGA per le pratiche ST/SSA integrandosi con il Sistema di Protocollo e il sistema di Sinapoli

Obiettivo: A seguito del progetto del 2012 che ha definito le modalità operative gestionali per la definizione del repository documentale unico delle pratiche ST/SSA, nel corso del

2013 si prevede di avviare gli sviluppi relativi necessari integrandosi con il sistema di protocollo (sia in entrata che in uscita) e con il sistema SINAPOLI per l'organizzazione dei documenti in relazione alle pratiche/attività. Il punto in questione è strettamente legato all'eventuale rivisitazione e/o rifacimento del sistema Sinapoli (vedi Unità catasti e reti)

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: Sviluppo dei servizi necessari per l'acquisizione, la gestione e l'organizzazione dei documenti in entrata/in uscita delle pratiche ST/SSA e delle integrazioni necessarie fra i sistemi di protocollo, Sinapoli e il sistema finale documentale AURIGA.

Risorse Interne necessarie: 12 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione; Direzione tecnica - Area Vigilanza e controllo; Staff amministrativi /tecnici dei nodi.

Costi Operativi: circa 40.000 per lo sviluppo di tutti i servizi documentale e le interfacce specifiche ad hoc per la gestione delle pratiche ST/SSA dei vari ruoli operativi.

Progetto: Conservazione sostitutiva di nuove tipologie documentali. Integrazione con il sistema archivistico di conservazione dei documenti Parer.

Obiettivo: Nel corso del 2012 è stata conclusa l'attività di sviluppo e l'avvio in esercizio del riversamento di Rapporti di Prova già definiti in modalità digitale e firmati elettronicamente nel sistema di conservazione archivistico della Regione Emilia Romagna (Parer). Nel 2013 si procederà con il riversamento di altre tipologie documentali, come i documenti del portale AIA.

Tempi di realizzazione: gennaio/giugno 2013

Caratteristiche tecniche/output: Completamento sviluppo e utilizzo procedura automatizzata di riversamento dei documenti AIA nel sistema Parer

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sistema Archivistico della Regione Emilia Romagna

Costi Operativi: costi di manutenzione evolutiva dei sistemi circa 3.000.

Progetto: Avvio in sperimentazione/esercizio del sistema acquisti

Obiettivo: Nel 2013 si prevede la sperimentazione e il conseguente avvio in esercizio del sistema workflow relativo alla definizione e gestione delle richieste di acquisti in collaborazione con l'Area acquisizione beni e servizi.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2013

Caratteristiche tecniche/output: Sperimentazione del sistema su nodi predefiniti e avvio in esercizio

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa

Costi Operativi: Essendo lo sviluppo terminato non si prevedono costi a meno di richieste ed evoluzioni aggiuntive.

Presidio processi "primari"

Attività di: Servizi di supporto tecnico per la Direzione Generale

Obiettivo: Si tratta di gestire l'intera apparecchiatura informatica in dotazione alla Direzione Generale nonché i server istituzionali e le apparecchiature di rete presso la sede di via Po.

Direzione Tecnica

Priorità di programma

Le priorità del programma 2013 della Direzione Tecnica, derivano dagli indirizzi riportati nel **Programma Triennale 2013 – 2015** dell'Agenzia, oggetto di un approfondito ed articolato confronto con la Regione. In breve, senza ripercorrere più dettagliatamente il citato Programma Triennale, al quale si rimanda (<http://www.arpa.emr.it/>), si possono richiamare i seguenti punti:

- il coordinamento - che la Direzione Tecnica esercita sia con le proprie Aree di Coordinamento che con i Centri Tematici Regionali - dovrà concentrarsi su un processo di "regionalizzazione/omogeneizzazione a scala regionale delle attività" con riferimento sia alle attività di controllo territoriale/ambientale, sia di Laboratorio che di monitoraggio delle matrici ambientali, con un feedback più tempestivo e più orientato verso l'Ente regionale. Questa linea è stata ben segnalata ed introdotta direttamente dalla Regione nella fase di discussione del **Preliminare di Programma 2013**;
- il supporto continuativo e sostanziale delle strutture tecniche dell'Agenzia alla Regione in due importanti processi della pianificazione ambientale: la predisposizione del Piano regionale dei rifiuti e quella del Piano di tutela delle acque.

Inoltre si dovrà mantenere alta l'attenzione sul processo di reporting ambientale di scala regionale che già ha prodotto importanti risultati nel 2011 e 2012 quali: il Report regionale della qualità dell'aria, e lo sviluppo del Web-book. Nel 2013 verrà prodotto il primo report relativo allo stato di qualità delle acque ai sensi del DLgs.152/06 che recepisce la Direttiva 2000/60/CE; è importante ricordare che lo stato delle acque viene definito appunto al termine di un primo ciclo triennale di monitoraggio sulla nuova rete individuata con DGR350/2010.

Sul fronte interno la Direzione Tecnica sarà impegnata nella prosecuzione ed accelerazione del percorso di razionalizzazione dei Laboratori, cercando di contribuire a superare quelle criticità che la rendicontazione gestionale ha ormai messo bene in evidenza; analoga attenzione sarà posta nel processo di razionalizzazione delle reti di monitoraggio e relativa integrazione di queste con la modellistica. Questa declinazione delle priorità programmatiche dovrà essere resa compatibile e coerente con il percorso di "manutenzione organizzativa" dell'Agenzia.

1. Attività di coordinamento della rete**1.1 Controllo, vigilanza ed istruttorie tecniche per autorizzazioni ambientali**

Uno degli aspetti rilevanti nell'efficientamento delle prestazioni dei Servizi Territoriali è rappresentato dall'innalzamento del livello di omogeneità nella valutazione tecnica e nell'espressione dei pareri relativi sia a "nuove tipologie" (ad es.: impianti per generazione energia a biomasse) che di quelli "tradizionali" (ad es.: siti contaminati) che tuttavia subiscono frequenti modifiche legislative.

Si tratta di individuare, per ogni tipologia significativa, gli aspetti tecnici più salienti, le modalità di condivisione e discussione delle scelte tecniche assunte per avere poi garanzia di applicazione omogenea nelle realtà provinciali, i percorsi formativi e di aggiornamento e, in alcuni casi, la strumentazione tecnica da acquisire. Non ultimo occorre definire anche un format tipo di parere o di report che valga per tutti i Servizi Territoriali.

Va segnalato che tale lavoro riguarda certo la fase dei pareri o dei campionamenti ma si riverbererà positivamente anche nella successiva azione di ispezione e controllo, avendone approfondito gli aspetti legislativi, assieme all'Area legale (DG), e tecnici, con gruppi di lavoro interni e con la partecipazione a quelli istituiti da ISPRA.

Pertanto nel 2013 si individuano in particolare le seguenti linee di lavoro ai fini dell'implementazione dell'omogeneità operativa:

- Attività di campionamento ed analisi su siti contaminati ed acque di scarico (già avviato);

- Rinnovi autorizzazioni AIA: gruppi tecnici per individuare le specificità dei comparti ed ottimizzare il PMC da proporre; di conseguenza adeguare le scelte tecniche per fase istruttoria del rinnovo autorizzativi e le caratteristiche della visita ispettiva;
- Istruttoria tecnica per autorizzazioni di impianti a biomasse.

La conclusione dei percorsi darà luogo ad emanazione di Linee Guida o di Circolari interne e prevederà nella fase intermedia una costruzione della condivisione tramite gruppi di lavoro a termine o seminari interni.

1.2 Rete laboratoristica

In seguito all'evoluzione della specifica normativa di riferimento sui rifiuti nel 2012 si è rivolta l'attenzione a qualificare e specializzare due poli regionali sulla matrice rifiuti, investendo in formazione del personale e in acquisizione, ove possibile, di strumentazione dedicata. Nel 2013 si proseguirà su questa linea e il coordinamento dell'area laboratoristica guiderà a tal proposito l'omogeneizzazione di alcuni metodi guida (idrocarburi <12 e idrocarburi >12) secondo quanto previsto da ISPRA. Continua da parte dell'area il coordinamento relativo alla partecipazione dei laboratori a circuiti di interconfronto al fine di poter per alcuni parametri target definire l'incertezza di misura di multisito.

Anche per il 2013 l'impegno della rete laboratoristica verso le matrici sanitarie è confermato oltre al 50% dell'intera attività analitica. Relativamente alla rete delle acque potabili (circa 15.000 analisi svolte), nel 2012 si è svolto il progetto finanziato dall'Assessorato della Sanità della Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di ottimizzare il processo di controllo delle acque potabili applicando il concetto di valutazione e categorizzazione del rischio già presente nel "pacchetto Igiene" per le matrici alimentari. Sperimentalmente si sono confrontati i risultati analitici dei controlli del triennio 2010-2012 effettuati da Arpa ed Hera sull'acquedotto del comune di Bologna.

In seguito ai risultati incoraggianti ottenuti si è deciso di testare il modello individuato su un acquedotto con caratteristiche e problematiche diverse (momenti siccitosi, approvvigionamento da diversi bacini, ecc.).

A questo si aggiungerà in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle attività degli sportelli delle nostre sedi di prevedere l'implementazione di un portale Acque potabili il cui scopo è quello di creare un database unico regionale dei dati relativi alle acque potabili. Il portale presenterà:

- i punti di campionamento geolocalizzati della rete delle acque potabili gestite dalle Ausl;
- la possibilità di scaricare, una volta decisi i punti da campionare, il verbale di campionamento precompilato nella parte relativa all'anagrafica;
- la possibilità, per Ausl/Regione, di ricevere/archiviare i risultati analitici sia in formato pdf (rapporti di prova firmati digitalmente) che in formato scaricabile.

Questo strumento inoltre permetterà di aggiornare la reportistica ministeriale e pone le basi per migliorare la comunicazione dei dati relativi al monitoraggio delle acque potabili anche alla società civile.

Riguardo al supporto per l'applicazione del regolamento REACH in accordo con il Coordinamento Regionale delle medicine del lavoro, nel 2012 il laboratorio di Riferimento ha affrontato il problema del contenuto di Cr VI idrosolubile nel cemento. Questa sostanza è soggetta a restrizioni nel settore trasporti e costruzioni. L'allegato XVII del REACH riporta infatti che il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere immessi sul mercato o utilizzati se contengono oltre 2 mg/kg (0,0002 %) di Cr VI idrosolubile sul peso totale secco. Il Laboratorio ha validato il metodo analitico secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 196-10:2006 Metodi di prova per il cemento - Parte 10: Determinazione del tenore di Cr VI idrosolubile del cemento. Per il 2013 si prevede l'analisi di numerosi campioni prelevati dal Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro regionali e la collaborazione come laboratorio nazionale di eccellenza per le regioni che non sono dotate di presidi laboratoristici in grado di operare sul Cromo VI.

Su questa specifica tematica Arpa-ER è già impegnata in alcuni progetti di ricerca finanziati da ISPRA con fondi dedicati a network nazionali e internazionali:

- Sviluppo del test di tossicità nella specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (branzino);
- Applicazione tecnologie tossico-genomiche a metodi eco-tossicologici (APTEC);
- Batterie di test tossicologici in vitro ed eco-tossicologici per l'identificazione dei prodotti in sostituzione dei composti preoccupanti.

Nel 2013 proseguirà l'attività di caratterizzazione del sito contaminato denominato *Quadrante Est*. Il progetto, assegnato dalla Regione Emilia-Romagna, prevede l'arrivo di numerosi campioni di diversa natura come suolo, percolati e acque sotterranee; questi saranno analizzati da alcuni laboratori della Rete (Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara) in base alle specifiche aree di competenza e potranno determinare una rimodulazione delle attività anche del laboratorio di Bologna.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti dei materiali e reagenti dei laboratori, proseguirà il coordinamento centrale per le gare regionali attraverso l'aggregazione e la standardizzazione dei fabbisogni. E' previsto nel 2013 l'espletamento di 10 gare suddivise ciascuna in diversi lotti omogenei.

Da febbraio 2013 sarà operativo il nuovo servizio di manutenzione delle attrezzature che prevede un impegno dell'area nell'impostare e monitorare l'attività svolta dall'Associazione di impresa vincitrice.

La dotazione economica per l'aggiornamento del parco strumentale della Rete negli anni sta diminuendo vistosamente; per il 2013 gli acquisti saranno garantiti principalmente per le strumentazioni dedicate ad attività scaturite da progetti finanziati.

Nel 2013 si prevede di operare per migliorare il flusso relativo alle analisi effettuate per commesse a pagamento. L'obiettivo è di individuare una procedura snella e sicura che permetta una rendicontazione più puntuale.

1.3 Sistemi di monitoraggio e valutazione

1.3.1 Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

L'attività di coordinamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione viene espletata attraverso le riunioni di coordinamento interne all'area di Monitoraggio e Reporting Ambientale per i vari settori di riferimento e attraverso riunioni di coordinamento con i Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni Provinciali (SSA) e con i Centri Tematici Regionali (CTR) che svolgono materialmente l'attività operativa.

Il coordinamento ha come obiettivo il rispetto dei piani triennali e annuali dell'agenzia finalizzati al conseguimento delle politiche di sviluppo approvate dalla Regione, al consolidamento del piano di riduzione dei costi di esercizio nei settori maggiormente onerosi, alla standardizzazione dell'attività attraverso la revisione dei processi tutte le volte che intervengono modifiche normative e atti amministrativi della Regione, o per esigenze di Arpa che richiedono specifici interventi.

Per la standardizzazione dell'attività di monitoraggio realizzata dal personale delle Sezioni Provinciali, che vede inoltre la partecipazione dei CTR e della Direzione Tecnica nel ruolo di coordinamento ed elaborazione delle informazioni, diventa elemento imprescindibile la standardizzazione delle attività. Tale obiettivo si consegue attraverso l'elaborazione e l'adozione di Linee Guida Operative e l'attività di formazione realizzata con l'elaborazione e l'attuazione del piano formativo di Arpa.

Per i diversi sistemi di monitoraggio si riportano di seguito in modo sintetico gli elementi principali che caratterizzeranno l'attività per l'anno 2013.

1.3.2 SMV della qualità dell'aria

La gestione della rete regionale della qualità dell'aria è a carico di Arpa come previsto dall'attuazione del progetto SINA "Reti di monitoraggio ambientale" e dagli atti successivi fino

al piano di valutazione della qualità dell'aria approvato dalla Regione in data 27 dicembre 2011 (DGR 2001/11)

La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete è assicurata attraverso un contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni, affidato con gara ad evidenza pubblica ad una RTI, costituita da Project automation S.p.A. e Unitech s.r.l., per il periodo 2010–2013. La rete è certificata ISO 9001, tale modalità di gestione ha garantito un elevato livello di performance (rendimento strumentale $\geq 95\%$, rispetto al 90% richiesto dalla normativa).

Il programma di valutazione attuato ai sensi del D.Lgs. 155/10 definisce una rete composta da 47 stazioni. Questa configurazione è stata definita oltre che per soddisfare i requisiti minimi della normativa, per consentire, attraverso la combinazione della modellistica con i dati delle stazioni di fondo, di ottenere una valutazione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale e di valutare l'esposizione della popolazione all'inquinamento. Essa consente inoltre un elevato margine di sicurezza nella disponibilità dei dati a copertura delle situazioni più critiche, caratteristica di particolare importanza per garantire la disponibilità dei dati necessari all'assunzione delle misure emergenziali previste dall'Accordo di programma QA 2012-2015.

Al termine del 2012 è stato completato il percorso di razionalizzazione della rete e a partire dal 1° gennaio 2013 la consistenza della rete è di 47 stazioni nel rispetto del piano di valutazione della qualità dell'aria, con un risparmio sui costi di gestione della rete di circa 367.000 € nel 2012 (durante la fase di revisione) e 523.000 € nel 2013 (a progetto completato) rispetto alla precedente configurazione della rete.

A dicembre 2013 termina il contratto in essere per i servizi di gestione e manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria e si presenta la necessità nel corso del 2013 di predisporre il bando e attivare le procedure per l'assegnazione del nuovo contratto di manutenzione.

Tale operazione si aggiunge all'attività ordinaria di gestione del contratto in corso, e andrà espletata in collaborazione tra la Direzione Tecnica, il CTR per la qualità dell'aria, il referente regionale per la rete di monitoraggio e i referenti per la qualità.

Sempre nel 2013 dovrà essere attuato il progetto di messa in sicurezza delle stazioni facenti parte della rete, progetto finanziato dalla Regione con DGR 2159/10, per un importo complessivo di 1.200.000 €, la cui attuazione è stata posticipata in attesa di valutare eventuali decisioni di razionalizzazione dei costi della rete da definire col nuovo contratto di manutenzione che potrebbero a loro volta determinare riduzione dei costi nel piano di messa in sicurezza delle stazioni.

Nel 2013 andranno inoltre approfondite e valutate con Regione – Province e Comuni principali, le forme di finanziamento della gestione della rete più opportune da adottare e il loro ammontare complessivo per i prossimi anni, importo sul quale definire le caratteristiche del nuovo sistema di manutenzione della rete da attivare a partire dal 2014.

1.3.3 SMV dei corpi idrici

L'attuazione degli adempimenti della Direttiva 2000/60/CE relativamente al monitoraggio delle acque e conseguente classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici della regione è un percorso in fase di piena attuazione.

Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della direttiva per le acque che ha avuto avvio nel 2010; l'elaborazione degli esiti dei monitoraggi è stata regolarmente condotta per il 2010 per il 2011 ed è in corso la valutazione del monitoraggio del 2012. Come noto secondo il sistema introdotto dal D.Lgs. 152/06, la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici è condotta solo a termine di un ciclo completo di monitoraggio; pertanto si prevede che entro il primo quadrimestre del 2013 possa terminare l'elaborazione dei risultati per avere la prima classificazione ai sensi della normativa vigente e consentire alla Regione, delineato il quadro ambientale dei corpi idrici, di indirizzare le politiche ambientali per la corretta pianificazione all'interno del Piano di Tutela in aggiornamento entro il 2015.

Parallelamente è già in corso l'analisi critica sulla funzionalità ed efficacia/efficienza delle reti per le proposte di revisione da sottoporre alla Regione, reti che, come indicato nella DGR350/2010, erano state definite di prima individuazione. A tal fine è valutata la coerenza della rete di prima individuazione per il conseguimento degli obiettivi della direttiva, individuando eventuali correttivi volti al miglioramento dell'attività di monitoraggio e lettura dell'ambiente, unitamente alla riduzione dei costi del monitoraggio stesso; da sottolineare che per il primo ciclo di monitoraggio, in attesa di dettagliare maggiormente lo stato del territorio con particolare riferimento all'analisi delle pressioni che gravano sui corpi idrici e sugli ecosistemi correlati, si era ritenuto di condurre un monitoraggio maggiormente cautelativo approfondendo i controlli con profili analitici ampi. L'analisi dei risultati del primo triennio di monitoraggio dovranno indirizzare, ai fini di un'ottimizzazione dei costi e delle risorse, ad una scelta di stazioni, frequenze di controllo e analisi, mirate e significative evitando situazioni di ridondanza.

Nell'ambito degli indicatori biologici, completato il triennio di monitoraggi in campo (coadiuvati da analisi di carte ittiche recenti per il Po), si ritiene opportuno sospendere il monitoraggio della fauna ittica ai fini della valutazione dell'ISECI (indice stato ecologico comunità ittiche), ciò in considerazione dell'alto onere per questo tipo di monitoraggio e in attesa del completamento della validazione ufficiale del metodo di classificazione da parte del Ministero.

Il passaggio all'implementazione della Direttiva 2000/60/CE per le reti di monitoraggio ha comportato un consistente incremento dei costi di gestione e di analisi, evidenziando maggiori oneri sia per le analisi chimiche (per ricerca di pesticidi ed altre sostanze pericolose) sia per le valutazioni biologiche; in particolare per le analisi biologiche di recentissima applicazione, come direzione tecnica si rende necessario organizzare per la rete Arpa l'attività di formazione "capillare e permanente" per disporre di personale esperto. A seguito della revisione critica della coerenza delle reti di prima individuazione, potranno evidenziarsi eventuali interventi per una maggiore efficienza del sistema di monitoraggio stesso e/o di riduzione delle attività in termini di numero/frequenza/tipologia di indagini, che si rifletteranno in risparmi sui costi di gestione.

Come direzione tecnica prosegue anche nel 2013 la supervisione relativa al completamento del sistema Sira-H2O che vede nel 2013 la messa a regime del sistema di acquisizione-validazione-elaborazione dati anche per gli elementi biologici.

1.3.4. SMV dei campi elettromagnetici

L'attività di controllo è di fatto contenuta grazie all'attività ordinaria di gestione della rete regionale di monitoraggio dei CEM. La rete si basa su campagne di misura che permettono di conoscere la situazione dei campi elettromagnetici all'interno delle aree più densamente abitate e i dati sono resi disponibili ai cittadini sul sito WEB di Arpa. Anche per i prossimi anni si conferma un piano di monitoraggio indicativo di circa 40.000 ore annue, suddivise in circa 60 campagne su scala regionale, realizzate con l'ausilio di 40 centraline.

Vista la continua evoluzione dei fattori di pressione e delle norme tecniche di riferimento, si dovrà inoltre prevedere un costante aggiornamento dei SW utilizzati (per gli impianti televisivi rimane operativo il SW EMLAB). Un elemento critico riguarda l'ottimizzazione del sistema informativo con l'obiettivo di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti dei campi elettromagnetici con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv, compresa la storicizzazione di tutte le variazioni chieste e autorizzate nei vari impianti.

Per la valutazione della distribuzione spaziale dei campi elettromagnetici è in corso di acquisizione il SW Argis (specifico per le valutazioni dei sistemi di telefonia mobile) per il quale è stato previsto un percorso formativo degli operatori delle Sezioni. Vista la continua evoluzione dei fattori di pressione e delle norme tecniche di riferimento, si dovrà inoltre prevedere un costante aggiornamento del personale e dei SW utilizzati (per gli impianti televisivi rimane operativo il SW EMLAB).

Un altro elemento da presidiare è costituito dalla messa a sistema delle basi informative per le quali è in atto un piano di sviluppo e integrazione delle banche dati e dei loro strumenti di gestione relativi ai catasti dei fattori di pressione ed alle misure, sia per le alte sia per le basse frequenze (applicativi quali ATCem, Web-Cem, CaMlcem con collegamento a Sinapoli), oltreché al popolamento degli stessi. L'obiettivo è di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti dei campi elettromagnetici con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv, compresa la storicizzazione di tutte le variazioni chieste e autorizzate nei vari impianti.

Nel 2013 verrà completata la procedura di acquisizione di strumentazione per il monitoraggio relativo agli impianti di nuova tecnologia digitale.

1.3.5 SMV per le restanti matrici ambientali

Nel 2013 deve essere messo a punto il protocollo per lo scambio reciproco dei dati tra Arpa ed ISPRA, nonché della predisposizione di un DB regionale e dell'inserimento dei dati sul sito web di Arpa relativamente alla rete automatica composta di 7 rivelatori gamma (realizzata nel 2010 in collaborazione con ISPRA).

Verrà inoltre completata la Rete regionale di monitoraggio della radioattività dei reflui e dei fanghi dei principali depuratori urbani.

Relativamente al monitoraggio della subsidenza e della costa sono stati attivati specifici progetti (descritti nel capitolo relativo alle attività commissionate da Enti) con i quali si procederà all'aggiornamento periodico dei dati delle rispettive reti

2. Attività commissionate da Enti articolate per tematica ambientale

2.1 CTR Sistemi Idrici

Le attività progettuali di studio in corso di approfondimento nel 2013, a supporto della pianificazione della Regione, sono principalmente orientate alla revisione del PTA; la Regione, con atto di indirizzo di prossima emanazione, darà avvio ai lavori per la revisione del Piano di Tutela (PTA) che diventerà parte integrante del secondo Piano di Gestione dei tre Distretti Idrografici cui appartiene il territorio della Regione Emilia-Romagna, piano di gestione che dovrà avere corso dall'inizio del 2016. Il Piano di gestione (PdG) è lo strumento innovativo e strategico, individuato dalla Direttiva 2000/60/CE, finalizzato ad assicurare la tutela della risorsa idrica ed il raggiungimento dello stato buono al 2015 e impegna gli enti di competenza a mettere in campo le azioni atte alla preservazione della qualità e a garantire la sostenibilità nell'uso delle risorse idriche.

Il processo di elaborazione del Piano fa riferimento in particolare al Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), che essendo parte integrante del Piano di Gestione (PdG) ne segue le scadenze temporali; proseguono quindi nel 2013 le attività già avviate alla fine del 2012, finalizzate, in questa fase, all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

Il PTA del 2005, attualmente in vigore, era stato strutturato in adempimento al D.Lgs.152/99, con il D.Lgs.152/06 è pertanto necessario aggiornare il quadro conoscitivo partendo dall'analisi dei mutamenti sopraggiunti nel contesto territoriale in cui il Piano opera e dall'esigenza di riallineare gli indirizzi operativi in esso contenuti con le politiche introdotte a livello comunitario, al fine di individuare misure correttive che possano consentire di proseguire nell'azione di miglioramento dello stato delle acque della regione.

L'attività di Arpa sarà concentrata tra diverse tematiche, in particolare:

- aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee;
- aggiornamento del quadro di riferimento territoriale contenuto nel Piano con gli elementi emersi nel corso dell'attività di implementazione della Dir. 60/2000/CE a livello regionale, formalizzate con DGR 350/10;
- aggiornamento dello stato delle acque e delle reti di prima individuazione;

- aggiornamento dei bilanci idrici;
- supporto per la predisposizione dei documenti di VAS e VINCA propedeutici al Rapporto ambientale preliminare.

I progetti nuovi affidati per il 2013 quindi sono:

- *Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte I:* aggiornamento bilanci idrici - supporto alla redazione delle valutazioni ambientali del piano di tutela delle acque della regione emilia-romagna VAS e VINCA
- *Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte II:* Aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee della regione - Aggiornamento delle attività per l'implementazione della Direttiva 60/2000/CE formalizzate con DGR 350/2010

Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte I: aggiornamento bilanci idrici - supporto alla redazione delle valutazioni ambientali del piano di tutela delle acque della regione emilia-romagna VAS e VINCA

L'attività prevista verrà condotta aggiornando e adeguando il quadro conoscitivo del PTA 2005 relativamente sia alle acque superficiali, sia alle acque sotterranee.

Rispetto al PTA 2005 verrà inoltre effettuata la valutazione delle interrelazioni tra acque superficiali ed acque sotterranee, mettendo a sistema le risultanze dei modelli attualmente utilizzati.

La valutazione del grado di influenza della falda superficiale sarà effettuata utilizzando la documentazione tecnico-scientifica disponibile. L'analisi verterà, in particolare, sullo studio delle condizioni al contorno in termini di: assetto geologico-strutturale, variazioni stagionali del livello di falda, variazioni indotte da prelievi da falda per usi vari.

Al riguardo si specifica che una valutazione di tipo qualitativo è verosimilmente possibile per i tratti fluviali principali che si sovrappongono alle aree di ricarica diretta della conoide.

Per l'aggiornamento dei bilanci idrici, nel dettaglio, Arpa fornirà alla Regione il supporto tecnico-scientifico, finalizzato a:

- valutare i consumi alle utenze per i diversi settori d'uso ed i relativi approvvigionamenti dall'ambiente;
- evidenziare le criticità connesse ad eccessi di sfruttamento di acque superficiali e sotterranee;
- valutare l'evoluzione nell'ultimo periodo dei consumi alle utenze, dei relativi approvvigionamenti dall'ambiente e delle criticità quantitative ad essi connesse.

I temi che in particolare saranno oggetto di sviluppo riguardano:

- caratterizzazione idrologica dei corsi d'acqua regionali;
- consumi idrici e relativi approvvigionamenti;
- aggiornamento del modello di flusso delle acque sotterranee della regione. La prima implementazione della modellistica matematica delle acque sotterranee della Regione Emilia-Romagna era stata inserita come parte integrante nel PTA attualmente in vigore, il modello verrà aggiornato con copertura dell'arco temporale di 10 anni (2002-2011).

Delineato il quadro dei prelievi di acqua, l'obiettivo è definire le pressioni sui singoli corpi idrici superficiali e sotterranei, evidenziando quindi le eventuali criticità presenti, in termini di non sostenibilità dei prelievi.

Per la seconda macroattività, Arpa fornirà alla Regione un supporto tecnico al processo partecipativo, di VAS preliminare e Studio di incidenza preliminare. In particolare per la preparazione del documento preliminare di Piano, la Regione ha necessità di avere il supporto tecnico di Arpa durante gli incontri preliminari con la Direzione Tecnica di Piano sia in fase di organizzazione e conduzione degli incontri sia per l'analisi delle proposte che

perverranno da tali incontri con particolare riferimento alla verifica della compatibilità di queste ultime con la pianificazione vigente

Per la VINCA In questa prima fase (aggiornamento quadro conoscitivo), si elaborerà l'analisi del sistema di siti Natura 2000 della regione, tenendo conto del Registro delle aree protette predisposto ai sensi della DQ 2000/60/CE e si metteranno in luce le peculiarità dei singoli siti; sulla base delle specificità ed eventuali criticità rilevate, verranno prodotte prime valutazioni sulle potenziali interferenze tra attività previste ed il sistema ambientale e sulla significatività dell'incidenza ambientale del piano. Si terrà conto, ove possibile in relazione ai loro tempi di approvazione da parte della Regione, delle misure scaturite dai piani gestionali dei siti Natura 2000 che dovrebbero essere disponibili da marzo 2013. Le indicazioni scaturite da questa prima analisi potranno di buon grado supportare le scelte preliminari di piano.

Le attività in oggetto verranno coordinate dal CTR avvalendosi delle specifiche competenza di altre aree della Direzione Tecnica, del SIMC e, ove necessario per competenza dei nodi Arpa; per l'espletamento delle attività sopra elencate si prevede un impegno di 21 mesi/uomo, la Regione Emilia-Romagna corrisponderà ad Arpa un contributo pari a euro 75.620,00.

Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte II: Aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee della regione - Aggiornamento delle attività per l'implementazione della Direttiva 60/2000/CE formalizzate con DGR 350/2010

Per questa attività progettuale il completamento delle attività riguarda l'aggiornamento delle stime dei carichi inquinanti veicolati verso i corpi idrici regionali (pressioni) partendo dall'analisi delle sorgenti di generazione (Determinanti), avvalendosi, laddove necessario, anche dell'uso di modelli matematici dedicati; in particolare verranno aggiornati i carichi puntuali e diffusi (acque reflue urbane, scaricatori di piena delle reti fognarie, reflui produttivi/industriali, carico inquinante diffuso da fonti diverse quali apporti atmosferici, pratiche agronomiche, apporti da zone non collegate a reti fognarie, etc.). L'aggiornamento dei carichi diffusi del comparto agro-zootecnico ed altre componenti, congiuntamente ai dati di monitoraggio, potranno fornire elementi utili alla conferma/verifica della delimitazione delle aree vulnerabili. Una nuova valutazione delle pressioni che insistono sulle acque superficiali risulta inoltre indispensabile al fine di fornire elementi per l'analisi degli effetti prodotti dalle misure attuate in questi ultimi anni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla programmazione regionale e per supportare l'individuazione di eventuali nuove misure necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti con la nuova classificazione delle acque.

Oltre all'aggiornamento dei carichi inquinanti, il progetto prevede una revisione critica e analitica delle attività già condotte per l'implementazione della Direttiva e la valutazione dello stato delle acque ai fini di pianificare, in caso di non raggiungimento degli obiettivi previsti, le azioni necessarie.

Le attività quindi saranno focalizzate sull'integrazione e aggiornamento allo stato attuale degli elementi informativi già sviluppati per l'implementazione della Direttiva, al fine di valutare la correttezza delle scelte fatte in termini di individuazione delle reti e di programmazione dei monitoraggi per procedere alla necessaria revisione.

A conclusione del primo triennio di monitoraggio si giungerà alla redazione della Relazione sullo stato delle acque, che porterà alla prima classificazione in adempimento della Dir. 2000/60/CE. Ciò permetterà inoltre di procedere ad un progressivo assestamento del sistema di monitoraggio avviato nel 2010.

La valutazione dello stato ambientale permetterà quindi di conoscere per tutti i parametri monitorati (sostanze chimiche di base e pericolose, indici biologici e idromorfologici), le criticità riscontrate analizzando gli esiti del monitoraggio rispetto agli Standard di Qualità

previsti, al fine di definire dove sia possibile intervenire e quali siano i possibili interventi, con costi non “sproporzionati” rispetto ai benefici socio-economici e ambientali ottenibili.

Le attività in oggetto verranno coordinate dal CTR avvalendosi delle specifiche competenza di altre aree della Direzione Tecnica, del SIMC, di SODaphne e dei nodi Arpa; per l'espletamento delle attività sopra elencate si prevede un impegno di 22,5 mesi/uomo, la Regione Emilia-Romagna corrisponderà ad ARPA un contributo pari a euro 80.000,00.

Prosegue e termina nel 2013 l'attività commissionata nel 2011 relativa a:

Valutazione dell'indice di qualità morfologica del reticolo idrografico naturale e analisi degli impatti e delle cause locali di alterazione sul flusso dei sedimenti

Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con un contributo di 100.000 €.

Oltre alla classificazione, la valutazione morfologica è finalizzata ad evidenziare, in presenza di uno stato qualitativo scadente, le eventuali concause di deterioramento legate alla morfologia, nonché a individuare in modo oggettivo gli HMWB - corpi idrici fortemente modificati (HMWB).

Nel corso del 2010 lo studio ha portato alla suddivisione del reticolo in tratti morfologicamente omogenei, per il 2012 e parte del 2013, sono sviluppate le fasi successive che comprendono la valutazione dello stato morfologico attuale per i singoli tratti, anche con sopralluoghi in campo e, delineato lo stato, l'individuazione di azioni e misure volte al miglioramento o alla preservazione dello stato morfologico.

Nell'ottica della gestione ottimale della risorsa idrica, in rapporto sia all'impatto di usi correntemente in atto, sia al presentarsi di periodi siccitosi, l'aggiornamento della modellistica delle acque sotterranee porterà poi a impostare simulazioni di scenario e/o previsioni a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica sotterranea, indispensabile per fronteggiare situazioni di emergenza idrica.

Proseguono anche nel 2013 le attività già pianificate nel 2011 in relazione alle attività di:

“Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dei Piani di Gestione Distrettuali” con particolare riferimento all'individuazione delle aree vulnerabili dai prodotti fitosanitari, nell'ambito della carta della vulnerabilità degli acquiferi della pianura

E' in corso l'attività per l'uso della modellistica di flusso delle acque sotterranee a Modena:

Collaborazione tra Arpa e Provincia di Modena servizio ATO e autorizzazioni scarichi idrici e rifiuti per l'implementazione della modellistica di flusso delle acque sotterranee della provincia di Modena a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica.

L'attività è finalizzata all'implementazione della modellistica di flusso delle acque sotterranee della provincia di Modena a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica. L'attività è svolta dal CTR Acque Interne in collaborazione con la Sezione Arpa di Modena e riguarda l'implementazione di tutte le conoscenze disponibili sulle acque sotterranee della provincia di Modena all'interno di un modello numerico di flusso delle acque sotterranee in coerenza con quanto già sviluppato a livello regionale per il Piano di Tutela delle Acque. Particolare attenzione è posta alle possibilità di aggiornamento nel tempo dello strumento così costituito, in modo da affiancare e supportare in via continuativa le decisioni di competenza del Servizio committente.

Progetti di scala nazionale ed internazionale

Convenzione ISPRA – Arpa per l'applicazione del modello ISONITRATE per la conoscenza delle sorgenti dei nitrati.

E' in fase di acquisizione un progetto commissionato da ISPRA ad Arpa finalizzato alla definizione dell'origine dei nitrati; in particolare lo studio riguarda l'implementazione di un

programma che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda, nel perseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea diretti alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in conformità alla Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991. La convenzione rientra nel piano di attività della convenzione stipulata tra MIPAAF e ISPRA mirate alla tutela delle acque.

Questo progetto, sviluppato da ISPRA in collaborazione con le ARPA di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia prevede diverse attività sia di reperimento dati e informazioni per la costruzione di un geo-database, sia operative con campionamenti e analisi; le analisi sono focalizzate sia su parametri chimici-fisici di base sia su complesse analisi isotopiche.

Sarà realizzato un geodatabase per la condivisione delle informazioni e l'aggiornamento dei dati e, saranno armonizzate le metodologie di valutazione della vulnerabilità ai nitrati delle aree oggetto di studio. Tali metodologie terranno conto dei fattori di pericolo derivanti dalle diverse sorgenti (agricola, zootecnica, industriale e civile) e dei fattori di controllo (tipologia del suolo, uso del suolo, ecc.), che possono influenzare i meccanismi di trasporto/trasformazione dei nitrati.

Sempre nell'ottica della gestione ottimale della risorsa idrica è in corso l'ultimo anno dello svolgimento del *Progetto Life AQUA ("Adoption of quality water use in agro-industry sector") (2011 – 2013)*.

Nell'ottica degli obiettivi di uso sostenibile dell'acqua promosso dalla DIR/2000/60/CE, il progetto svolto in partnership con Regione Emilia-Romagna, Legacoop, e Associazione Nazionale e regionale delle Cooperative Agroalimentari, è orientato a promuovere un più efficiente uso dell'acqua nell'ambito del settore agro-industriale. Sono in corso di applicazione su alcuni siti produttivi, procedure e tecnologie per la riduzione della risorsa idrica (kit di risparmio idrico), le attività di "audit" permetteranno di valutare le criticità connesse alla scarsità qualitativa-quantitativa di risorsa. Gli ambiti di intervento riguardano il ciclo di produzione e il corretto riuso; verranno quindi valutati i possibili benefici conseguibili con una applicazione a larga scala del kit.

2.2 Rifiuti, siti contaminati e subsidenza

L'attività istituzionale della Sezione regionale del catasto rifiuti, gestita dal CTR nel 2013, si esplicherà nell'amministrazione e gestione del sistema informativo regionale sui rifiuti (applicativo Orso e MUD) che comporta la raccolta, validazione dei dati relativi ai settori dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali e successiva trasmissione alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR 1620/2001, e ad Ispra ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 152/06.

Tale attività troverà sintesi nella pubblicazione del Report annuale relativo alla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.

Per il 2013 sono previste alcune modifiche al software che gestisce i rifiuti urbani (Orso) per adeguarlo a nuove disposizioni normative e per rendere più completo e dettagliato il quadro conoscitivo che deriva dall'analisi dei dati inseriti. Su richiesta della Regione verrà coinvolto, nella fase di implementazione del software, un numero maggiore di gestori di impianti di trattamento/recupero/smaltimento (attualmente sono presenti i dati di circa 260 impianti).

Anche per quanto riguarda la BD MUD nel 2013 si avvierà un confronto con le altre Agenzie per aggiornare le modalità di bonifica sulla base di una esperienza ormai decennale e si verificheranno le possibilità di utilizzare altri software di bonifica che permettano l'accesso ai MUD anche di altre regioni.

Nel 2013 partirà una campagna su tutto il territorio regionale di analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati e differenziati, interamente finanziata dal CONAI che impegnerà il personale del CTR sia nella fase di organizzazione, sia nella fase delle attività di campionamento e successiva analisi dei dati.

Obiettivo di tale campagna è quello di disporre di dati certi ed affidabili sulla composizione dei rifiuti in modo da orientare correttamente le azioni di programmazione della Regione.

Le attività su progetto del 2012 si sono caratterizzate per il supporto tecnico alla Regione nella predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti. E' stato condotto uno studio di dettaglio sui flussi di rifiuti negli impianti della Regione come approfondimento del Quadro conoscitivo del Piano predisposto, sempre dal CTR nel corso del 2011. Parallelamente avendo a disposizione a partire da luglio 2012 i dati relativi ai rifiuti speciali del 2010 è stata aggiornata la relativa sezione del Quadro conoscitivo del Piano.

A partire da luglio, dopo l'approvazione della DGR 1147/2012 ad oggetto "*Indirizzi per l'elaborazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del D. Lgs. 152/2006*", le attività si sono focalizzate sul supporto tecnico per la predisposizione, a cura della Regione, del Documento Preliminare del Piano.

Anche nel 2013 proseguiranno le funzioni di supporto tecnico alla Regione nell'ambito delle varie fasi necessarie alla elaborazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Sulla base delle strategie e degli scenari indicati dalla Regione nel Documento preliminare, Arpa, con ruolo di assistenza tecnica, supporterà il processo di definizione del Piano, fornendo gli elementi di analisi, scomposizione e correlazione delle informazioni e dei dati utili a capire le dinamiche da cui la Regione individuerà gli scenari di intervento per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle politiche di gestione dei rifiuti, volte all'ottimizzazione della gestione degli impianti presenti in regione e dei flussi a scala regionale.

Sarà effettuata una ricognizione delle caratteristiche del sistema impiantistico attuale in termini di tecnologie adottate e livelli di efficienza con analisi delle azioni utili proposte per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e/o le innovazioni tecnologiche da attivare.

Verranno esaminati fattori ed elementi che caratterizzano le prospettive di recupero di materia, l'eventuale integrazione gestionale fra rifiuti urbani e speciali, le interrelazioni della gestione dei rifiuti con l'ambito delle biomasse e del loro utilizzo a fini energetici, gli aspetti territoriali e localizzativi del sistema impiantistico regionale.

Si prevederanno anche degli specifici momenti di approfondimento e confronto con le altre Agenzie regionali sull'espressione degli elementi informativi di base afferenti al ciclo dei rifiuti, tra i quali p.es. la strutturazione dei dati di produzione dei rifiuti, la descrizione dei trend, ecc.

L'attività assicurata da Arpa per lo sviluppo delle varie fasi di predisposizione del Piano prevedrà anche il supporto fornito per la redazione del Programma regionale di Prevenzione, che, dopo una rassegna delle azioni di riduzione della produzione previste dagli strumenti di programmazione e/o attivate dagli enti locali negli ultimi anni, dovrà essere orientata verso la fase attuativa.

Al riguardo si prospettano alcuni specifici focus dedicati a:

1. individuazione dei flussi critici di rifiuti, ovvero dei flussi che, in termini di quantità e qualità, hanno un maggiore impatto ambientale, economico e sociale nella realtà regionale;
2. caratterizzazione dei settori economici e della società civile coinvolti per la realizzazione di azioni di prevenzione;
3. esami comparativi degli strumenti da mettere in campo per raggiungere risultati significativi.

Nell'ambito della Convenzione tra Atersir ed Arpa è previsto un supporto tecnico relativo al settore rifiuti. In particolare saranno sviluppate per Atersir le seguenti attività:

- ricognizione impianti di recupero/trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani comprese le discariche in fase di gestione post operativa.
- analisi dei flussi delle principali frazioni raccolte in modo differenziato

- trasmissione dati validati relativi ai rendiconti annuali su produzione e modalità di gestione dei rifiuti urbani.

Nei primi mesi del 2013 si concluderanno le attività relative a 2 progetti affidati dalla Regione nel 2012 che hanno l'obiettivo di fornire elementi di approfondimento sul tema dell'effettivo riciclaggio e recupero delle frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Il primo è relativo alla *“Definizione di una metodologia regionale per la contabilizzazione degli obiettivi di riciclaggio e recupero di cui all’art. 181 del D.Lgs. 152/06 nonché dei rifiuti organici”* che, partendo dall'esperienza acquisita con lo studio sui flussi delle frazioni oggetto di raccolta differenziata e dalle metodologie di calcolo indicate nella Decisione della commissione europea del 18 novembre 2011, si propone di definire i parametri da assumere come riferimento e le modalità di elaborazioni da effettuare per calcolare l'indice di *“avvio al recupero”* sia delle frazioni secche, sia di quelle organiche. A conclusione delle attività, sulla base dei risultati ottenuti, verrà avviata la seconda campagna di comunicazione *“Chi li ha visti?”* finalizzata a promuovere la raccolta differenziata di qualità in Regione.

Il secondo progetto *“Analisi dei sistemi di raccolta e successiva gestione dei rifiuti organici. Analisi delle diverse tipologie impiantistiche di valorizzazione come materia e/o come energia e valutazione degli impatti ambientali e dei costi benefici per il territorio e i cittadini”* focalizza l'attenzione sui rifiuti organici, che rappresentano circa un terzo della produzione totale di rifiuti urbani, estendendo l'analisi anche al settore dei rifiuti organici speciali ed agli impianti a cui sono destinati.

Proseguirà per tutto il 2013 la seconda fase del progetto che prevede il supporto tecnico ad Arpa Lazio per lo svolgimento di attività connesse al monitoraggio ambientale ed epidemiologico delle aree interessate dagli impianti di trattamento/smaltimento di rifiuti urbani.

Essa prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

- formazione on the job per controllo emissioni
- fornitura di campi meteorologici analizzati e previsti ad alta risoluzione
- prosecuzione delle attività di analisi epidemiologiche
- valutazioni tossicologiche nelle aree circostanti gli inceneritori
- stima delle emissioni per macro settori Corinair.

I Nodi coinvolti nel progetto, oltre alla Direzione tecnica con personale dei CTR Ambiente – salute, Tossicologia ambientale e Gestione integrata rifiuti, siti contaminati e subsidenza, sono il SIMC e la Sezione di Modena.

Gli altri settori di competenza del CTR sono quelli che riguardano i siti contaminati e l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali quali i sedimenti di canali oggetto di dragaggi e i materiali estrattivi, oltre allo studio e monitoraggio del fenomeno della subsidenza.

In particolare per quanto riguarda i siti contaminati, in attesa di indicazioni da parte della Regione, l'attività di aggiornamento e verifica degli applicativi per la gestione dei siti contaminati, oggetto di un incarico per il 2011, è ancora sospesa.

Il tema attinente alla verifica del livello di contaminazione dei sedimenti oggetto di dragaggio ed all'individuazione di tecnologie di decontaminazione che consentano un loro effettivo recupero, è affrontato da due progetti la cui conclusione è prevista entro la prima metà del 2013.

Il primo è relativo alla seconda fase del *“Programma di ricerca per la gestione ed il riutilizzo dei sedimenti litoranei”* interamente finanziato da ENI R&M nell'ambito di un Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e la stessa ENI R&M, che ha visto il coinvolgimento anche della Struttura Tematica Daphne e della Sezione provinciale di Ravenna.

Il personale del CTR a chiusura delle attività di cantiere condotte nel corso del 2012 sarà impegnato nel monitoraggio delle modalità di riutilizzo dei sedimenti in uscita dall'impianto di soil washing (formazione di duna invernale per le sabbie e rilevato stradale per la frazione fine) e nella predisposizione della relazione finale.

Il secondo è il progetto triennale *Life +2008 CO-ordinated Approach for sediment treatment and BEneficial reuse in Small harbours neTworks (COAST-BEST)* nell'ambito del quale, per il 2013, Arpa dovrà effettuare una attività di analisi delle possibilità di effettivo riutilizzo dei sedimenti di dragaggio.

Il personale afferente l'Unità subsidenza nel 2013-14 sarà impegnato nelle seguenti attività. Terminato il lavoro relativo al "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola", realizzato tramite due incarichi da parte della Regione nel periodo 2011-12, si prevede di condurre un'indagine di approfondimento, relativa al rapporto di causa-effetto che intercorre tra i prelievi di acque sotterranee e i fenomeni di subsidenza evidenziati nella pianura regionale dall'ultimo rilievo. Lo studio, denominato "Analisi degli effetti dei prelievi di acque sotterranee sulla evoluzione recente del fenomeno della subsidenza in Emilia-Romagna", si configura come aggiornamento dello studio omologo realizzato nel 2007, al termine della precedente campagna di rilievo della subsidenza; tale aggiornamento risulta ora particolarmente opportuno, potendo beneficiare della disponibilità sia dei dati di subsidenza recentemente acquisiti sia dei nuovi dati sui prelievi di acque sotterranee, che si renderanno disponibili nell'ambito dell'aggiornamento del "Piano di tutela delle acque", la cui riedizione è prevista nel corso del 2013-14.

Si darà seguito inoltre all'attività, iniziata nel 2005, relativa alla gestione e alla reportistica delle due stazioni assestometriche site nel territorio del comune di Castelmaggiore (BO), di proprietà di Arpa e della Provincia di Bologna.

Continuerà l'attività di supporto alla Regione (Servizio Valutazione, impatto e sostenibilità ambientale) in tema di verifica degli effetti delle estrazioni di idrocarburi sul fenomeno della subsidenza. L'attività è connessa alle istruttorie di V.I.A./screening e prevede, in particolare, l'elaborazione di pareri e di prescrizioni nell'ambito delle Conferenze di Servizi e l'esame delle diverse attività di monitoraggio in corso, nei casi di concessioni di coltivazione già assentite.

Continuerà l'attività istituzionale di divulgazione dei dati relativi alla rete regionale di controllo della subsidenza, sia attraverso la gestione del sito web dedicato alla rete stessa, sia tramite risposte a quesiti specifici che esulano dalle opzioni presenti nel sito stesso.

2.3 Energia e valutazioni ambientali complesse (VIA, VAS)

Le attività in programma del CTR Energia e Valutazioni Ambientali complesse (CTR EVA) riguardano in generale il monitoraggio degli effetti del Piano energetico della Regione Emilia-Romagna, lo sviluppo delle informazioni utili alla conoscenza del territorio a supporto della preparazione della documentazione d'istanza di questi impianti e dell'istruttoria delle amministrazioni.

Il Piano Energetico Regionale è stato aggiornato nel 2011 con un orizzonte temporale di tre anni, fino al 2013, nel quadro della legge n. 26 del dicembre 2004. Questo strumento ha assunto obiettivi ambiziosi in materia d'uso efficiente dell'energia, risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riqualificazione del sistema elettrico, nuove tecnologie nell'industria, certificazione energetica degli edifici, sviluppo dei servizi di energy management. Per ottenere questi risultati Arpa Emilia-Romagna, in conformità alla sua legge istitutiva (LR n. 44/1995) intende dare un supporto alle attività in materia di energia-ambiente di Regione ed Enti locali. In passato l'Agenzia ha già fornito alla Regione Emilia-Romagna diversi supporti per definire bilanci, criteri istruttori degli impianti o valutazioni ambientali. Arpa ha prodotto tra l'altro un "sistema esperto" informatizzato a supporto delle funzioni e dei compiti di competenza della Regione e degli enti locali in materia di Energia e Ambiente.

Tale sistema ha diverse componenti tra cui: il Gis Energia-Ambiente disponibile on-line (www.arpa.emr.it/pubblicazioni/energia), i criteri di sensibilità e diverse informazioni utili alla valutazione di piani e di progetti (catasti degli impianti, delle infrastrutture energetiche, e dei consumi energetici, previsioni dei consumi energetici, stato delle emissioni serra e delle varie altre emissioni inquinanti, ecc.). Beneficiari delle attività sviluppate ed in corso su questi temi sono, oltre alla Regione, anche gli Enti locali, che possono trarre indicazioni ed informazioni utili allo svolgimento delle loro attività istruttorie, ed anche i proponenti, che possono avere a disposizione un quadro condiviso per redigere i documenti da sottoporre ad istruttoria di autorizzazione.

Attualmente il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità comunali locali e le Regioni nell'aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020. In Emilia-Romagna oltre il 70% dei comuni hanno aderito sottoscritto il Patto e si sono impegnati alla predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile, mentre la Regione svolge un ruolo di coordinamento, supportata dall'ANCI e dall'Arpa. In particolare nel 2013 il CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse (CTR EVA) deve mantenere aggiornato il catasto delle produzioni e dei consumi energetici locali, utilizzando diverse fonti informative e soprattutto il proprio sistema esperto energia-ambiente.

A scala regionale Arpa ha collaborato con Enea in un progetto europeo per la predisposizione di un modello di stima delle emissioni serra dei programmi di sviluppo regionali (CO₂ Emissions of Regional Policy Programmes, COMPARE). Nel 2013 Arpa dovrà supportare Enea per acquisire dati integrati su attività finanziate e relativi consumi energetici, per testare il modello COMPARE, per partecipare a meeting internazionali e redigere linee guida sul modello di valutazione ambientale dei programmi di sviluppo. Attraverso il lavoro del CTR EVA, Arpa inoltre ha presentato una richiesta di finanziamento europeo, pari a 300.000 euro, per definire criteri di controllo delle politiche di sviluppo (Social, Economic, Legal and Environmental Policy Monitoring, SELECT-POL. Workprogramme ICT 2013: ICT tools for Governance and Policy Modeling). In particolare come caso di studio per l'Emilia-Romagna in questo progetto verranno valutate le politiche del Piano energetico regionale.

A scala locale il CTR EVA collabora inoltre con le sezioni provinciali per la valutazione degli impianti e delle infrastrutture energetiche. In particolare nel 2013 si dovrà collaborare con la Sezione di Parma per completare la valutazione delle prestazioni energetiche ed ambientale del polo industriale di San Quirico posto nel comune di Trecasali. Il supporto al Comune del CTR EVA, in collaborazione con la Sezione di Parma, si prefigge in particolare di analizzare le emissioni in atmosfera, come evoluzione dal recente passato fino a nuove evoluzioni impiantistiche recenti e di progetto. L'integrazione energetica e dei flussi di materiali, nonché una omogeneità gestionale laddove possibile di vari aspetti ambientali, costituisce uno dei principi su cui si basano le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Fine del lavoro è la minimizzazione degli effetti ambientali delle attività produttive presenti nel polo di S. Quirico, considerando gli effetti ambientali cumulati dell'area industriale.

Il CTR EVA è impegnato anche nell'implementazione del primo piano interno di energy-management. Questo lavoro si pone l'obiettivo della promozione in Arpa d'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della riduzione dei consumi degli uffici, dei laboratori d'analisi e dei propri veicoli. L'art. 19 della L. 10/1991 prevede la nomina di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia che provveda a: raccolta e analisi dei dati sui consumi energetici, promozione all'uso efficiente dell'energia nella propria struttura. A tal fine, Arpa Emilia-Romagna ha individuato nel 2012 l'Energy Manager all'interno del CTR EVA. Con l'attività di Energy Management si dovrà effettuare il controllo energetico di tutti gli edifici di Arpa, raccogliendo i dati sulle loro caratteristiche presso la Direzione Generale-Amministrativa, la Direzione Tecnica, le Sezioni Provinciali e le Strutture Tematiche

decentrate. La raccolta dati sarà svolta in stretta collaborazione con l'Area Patrimonio e Servizi Tecnici. L'obiettivo è monitorare e tenere sotto controllo per ogni edificio i dati energeticamente rilevanti su tipologia edilizia (condizioni di isolamento, di alimentazione energetica, consumi, ecc.). In particolare la raccolta dati relativa alle produzioni e ai consumi di energia, compresi i costi, riguarda sia la tipologia delle caldaie e degli impianti a fonti fossili sia l'uso delle fonti rinnovabili. L'analisi è estesa anche al controllo energetico del parco auto di Arpa (tipologie di mezzi presenti, alimentazione, chilometraggio annuo, ecc.). Le raccolte dati sugli edifici permettono di elaborare diagnosi energetiche semplificate che mettono in luce le prestazioni delle singole strutture di Arpa. L'audit preliminare consente di fare bilanci energetici, valutare l'efficienza degli edifici e descrivere i punti di forza - debolezza di ogni sede. È quindi possibile confrontare le prestazioni degli edifici sia all'interno dell'Agenzia (per individuare ad esempio le sedi con le migliori prestazioni e proporle come modelli per le altre sedi) sia con l'esterno (confrontando ad esempio le prestazioni degli edifici di Arpa con le prestazioni medie degli uffici pubblici e privati). L'audit energetico consente d'individuare gli interventi di riqualificazione, finalizzati al risparmio energetico-economico, migliorare le condizioni di comfort per il personale e valutare la possibilità di certificazioni del sistema energetico interno (es. secondo la norma ISO 50001, emanata nel 2011). Nel 2011 questa attività ha consentito di presentare domanda di contributi regionale per la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici. a Ferrara, nella frazione di San Pietro Capofiume del Comune di Molinella, a Bologna ed a Piacenza. Gli impianti fotovoltaici sono destinati alla produzione di energia elettrica in bassa e media tensione, in parte autoconsumata da Arpa ed in parte immessa in rete. La richiesta di finanziamento è in fase di valutazione da parte della Regione e comunque ha considerato gli interventi del genere fin'ora concordati e fattibili a breve-medio termine, rispetto a tutte le alternative possibili di razionalizzazione dei consumi e di installazione di nuovi impianti di produzione energetica a fonti rinnovabili.

Tabella. Riepilogo dei progetti di Arpa a richiesta di finanziamenti regionali.

	FE	S.P.	BO	PC	Totale
Potenza Picco kWp	100,08	35,20	37,20	39,84	212,32
Media Consumi Energetici Tep/a	44,60	40,5	40,85	16,20	142,15
Produzione Energia FER kWh/a	119.168	41.913	44.295	47.438	252.814
Produzione Energia Primaria FER Tep/a	10,24	3,60	3,80	4,07	21,71
Risparmio Energia Primaria Tep/a (*)	25,6	9,01	9,52	10,19	54,32
Riduzione Emissioni CO2 (t/a)	52,43	18,44	19,48	20,87	111,22
Costo Totale senza contributo €	255.260	79.230	95.755	67.234	497.479
Costo totale con contributo (50%) €	127.630	39.615	47.877	33.617	248.740
Indicatore prestazionale di sintesi (IPS) (**)	1,8	0,8	0,7	3,0	1,3

(*) il risparmio di energia primaria viene calcolato utilizzando il coefficiente prestabilito pari a 2,5 che tiene conto del 40 % dell'efficienza di produzione media dell'UE nel periodo considerato.

(**) Per il calcolo dell'indicatore prestazionale di sintesi è stata utilizzata la seguente formulazione, così come riportata nell'allegato c del bando regionale di qualificazione energetica:

$$IPS = \frac{(TEPr \times Fa \times 100) \times (1 + \sum Fmi) \times TEPa}{(P \times I)}$$

Tabella. Cronoprogramma progetti di Arpa a richiesta di finanziamenti regionali

Mesi	1	2	3	4	5
Approvazione ev. contributo	x	x			
Cantieri impianti fotovoltaici			x	x	
Termine lavori e allaccio					x

La strategia di razionalizzazione energetica di Arpa è inquadrata nell'evoluzione delle politiche di energy-management e di qualità del lavoro. In generale sull'efficienza energetica in Emilia-Romagna tutti dovrebbero impegnarsi per ridurre i consumi di energia primaria; per

questo Arpa si da obiettivi sul lato dell'efficienza. Inoltre bisogna sviluppare le fonti energetiche rinnovabili.

Nello specifico la strategia energetica di Arpa Emilia-Romagna fino al 2020 sarà articolata in due macro-obiettivi sull'efficienza e le rinnovabili:

- promuovere l'efficienza dei propri consumi, riducendoli dell'10% rispetto ai consumi del 2010,
- sviluppare nuovi impianti a fonti rinnovabili per soddisfare il 20% dei propri consumi.

Questa strategia comporta due sotto-obiettivi sui costi e sulla riduzione delle emissioni serra:

- ridurre complessivamente i costi di fornitura energetica almeno del 10% rispetto a quelli tendenzialmente sostenuti nel 2020,
- ridurre le emissioni serra almeno del 20% rispetto al 2010.

Tale strategia declinata per il 2013, il primo anno di implementazione del piano di energy-management, comporta:

- la riduzione media dei consumi di ciascun nodo dell'1% rispetto ai consumi del 2010,
- lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili per soddisfare in media il 2% dei propri consumi.

Nel quadro della presente strategia ciascun nodo di Arpa deve impegnarsi per attuare gli interventi elencati nel piano di energy management. In sostanza l'attuazione e la gestione del piano di razionalizzazione energetica dell'Agenzia sarà possibile con l'assunzione periodica di impegni operativi in ciascuna Sezione provinciale. Il contributo ed il supporto dell'energy-management sarà determinante per coordinare gli interventi nei nodi e si esplica soprattutto nell'implementazione di un sistema di misurazione delle prestazioni con la verifica delle conformità con la strategia generale di Arpa. Il ciclo di valutazione delle prestazioni va considerato in un'ottica non solo dell'intera struttura organizzativa come rete di nodi, ma anche di "prestazione" dei singoli operatori. Il ciclo di valutazione e gestione della performance energetica si articolerà in alcune fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere nei nodi di Arpa, con indicatori e rispettivi valori di risultato attesi;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio periodico delle prestazioni e attivazione di eventuali interventi correttivi, con misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati, interna e verso gli organi di indirizzo politico-amministrativo, oltreché verso altri organi esterni ed i cittadini.

Un'altra attività dell'Energy Management è proporre buone pratiche per l'uso efficiente dell'energia, con lo scopo di sensibilizzare il personale dell'agenzia sul tema del risparmio energetico. Le buone pratiche sono raccolte sotto forma di linee guida, formulate sempre in collaborazione con l'Area Acquisizione Beni e Servizi ed anche con l'Area Comunicazione e potranno essere di utilità per molte attività dell'Agenzia, complementari alla tematica del risparmio energetico (es. il Green Public Procurement - GPP). Per il prossimo anno i prodotti significativi delle diverse attività di Energy Management, oltre ai progetti a richiesta di finanziamento regionale, riguarderanno soprattutto la base dati sui consumi e le prestazioni energetiche delle strutture di Arpa, progetti e rapporti tecnici sui principali fattori di forza-debolezza sotto il profilo energetico, con evidenziate le opportunità di miglioramento (interventi tecnologici e/o gestionali, possibilità di finanziamento, possibilità di certificazione energetica e/o certificazione del sistema di gestione dell'energia). Per questi lavori di Energy Management si prevede un impegno almeno pari alle 1.000 ore uomo.

Nel 2013 si prevede inoltre di proseguire l'attività formativa interna in materia di energia, con divulgazione di buone pratiche di comportamento e di corsi rivolti sia ai tecnici interni all'Agenzia sia ad altri funzionari pubblici.

Le attività in programma del CTR EVA per quanto riguarda le valutazioni ambientali, di concerto con la Regione, da tempo riguardano i catasti delle procedure di valutazione ambientale svolte in Regione. Ciò consente il coordinamento delle istruttorie di valutazione distribuite in tutto il territorio regionale. Per questo lavoro si prevedono nel 2013 sviluppi applicativi di rete on-line (Web-Gis), in stretta collaborazione con l'area cartografia di Arpa, soprattutto in relazione ai progetti sottoposti a procedure di VIA di rilevanza nazionale. Di concerto con la Regione inoltre si continuano a produrre diverse valutazioni ambientali strategiche (VAS) e valutazioni di incidenza ambientale (VINCA) di piani o programmi di sviluppo regionale, come il nuovo Programma operativo regionale, il Piano regionale per la qualità dell'aria, il Piano regionale di tutela delle acque, il Piano regionale di gestione dei rifiuti. Inoltre si possono ipotizzare lavori per ulteriori VAS di piani provinciali o comunali.

I progetti europei che coinvolgono direttamente il CTR EVA in materia di valutazioni ambientali riguardano il proseguimento dell'esperienza condotta con il progetto NATREG (2009-2011) attraverso un nuovo progetto di disseminazione dei risultati per valorizzare le risorse presenti nei parchi naturali regionali.

In materia di valutazioni economiche ed ambientali in particolare si prosegue l'attività di collaborazione con l'Università di Bologna per lo sviluppo di sistemi esperti in materia di valutazioni ambientali dei piani di sviluppo (progetto europeo "e-policy") di scala regionale. Per questa attività sono valorizzate tutte le conoscenze sviluppate nell'implementazione del sistema esperto energia-ambiente ed il Web-Gis sulle valutazioni ambientali.

2.4 Sistema delle aziende a rischio di incidente rilevante

Nel 2012 è stata avviata la realizzazione dello studio di sicurezza integrato d'area per il polo chimico di Ferrara.

Il progetto, di durata biennale, prevede il contributo del CTR RIR, sia attraverso la partecipazione al Consiglio Scientifico e al Comitato Tecnico sia per la gestione delle attività relative al censimento e caratterizzazione delle sorgenti di rischio, oltre alla caratterizzazione meteorologica dell'area e del territorio in relazione alla presenza di elementi territoriali ed ambientali vulnerabili.

Il CTR RIR inoltre collaborerà all'elaborazione di proposte di intervento per la riduzione del rischio sulla base dei risultati ottenuti.

Prosegue l'attività ordinaria di valutazione, vigilanza e controllo delle aziende RIR presenti sul territorio regionale quantificate in circa 10 sedute del CVR per un controllo di circa 30 aziende.

2.5 Sistema costiero

Arpa-Unità Specialistica Mare-Costa svolge attività di studio, ricerca e progettazione finalizzate alla conoscenza del sistema ambientale costiero, all'individuazione delle cause del suo degrado e alla progettazione delle migliori tipologie di intervento da mettere in campo per la sua difesa.

Nel corso del 2013 le attività dell'Unità Specialistica riguarderanno il proseguimento di progetti pluriennali avviati negli anni precedenti e commissionati dal Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica, dalla Protezione Civile della Regione e da alcuni Comuni costieri.

Inoltre si procederà all'acquisizione di nuovi progetti tra i quali, in particolare, lo studio sulla foce del Reno e l'aggiornamento della database SICCELL il cui avvio è comunque previsto già nei primi mesi dell'anno.

Si riportano di seguito brevi descrizioni dei progetti in corso e in via di acquisizione:

Quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica regionale

Per controllare le modificazioni della morfologia della spiaggia emersa e sommersa, nel 1984 Idroser ha istituito per conto della Regione le reti dei profili topo-batimetrici e della variazione della linea di riva, lungo tutto il litorale. Il loro rilievo è stato effettuato ogni 5-7 anni.

Nel 2010 la Regione ha incaricato Arpa di effettuare la 5^a campagna.

Le attività di campo relative al rilievo topografico e batimetrico delle spiagge sono state eseguite nel primo trimestre del 2012, dopo apposita gara, da una ditta specializzata. Nel corso del 2013 verranno completate le analisi dei dati e le interpretazioni delle modificazioni intervenute nel periodo intercorso tra la 4^a e la 5^a campagna di monitoraggio.

Seconda campagna sedimentologica

La Direzione Tecnica di Arpa ha proposto alla Regione di utilizzare il ribasso d'asta della gara per l'assegnazione a una ditta specializzata dei rilievi topo-batimetrici della 5^a campagna per realizzare la 2^a campagna sedimentologica del litorale regionale.

Nel corso del 2012 sono stati quindi prelevati 312 campioni di sedimenti, distribuiti lungo il litorale emiliano-romagnolo tra la spiaggia emersa e i fondali; le relative analisi granulometriche sono state effettuate dal laboratorio della Sezione Arpa di Ravenna.

Nel corso del 2013 l'Unità Specialistica Mare-Costa, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, svolgerà l'analisi sedimentologica e interpretativa dei dati.

Studio e monitoraggio poliennale del tratto di litorale Cesenatico - Cervia

Per la messa in sicurezza di Cesenatico dalle inondazioni marine, è in corso di ultimazione il progetto "Leonardo" che, tra i vari interventi, ha previsto la sostanziale modifica del tratto terminale del canale Tagliata, che sbocca a mare circa 2 km a nord del portocanale di Cesenatico.

Per riscontrare le modifiche all'assetto della spiaggia e alla dinamica litoranea, la Protezione Civile Regionale ha incaricato ARPA-DT di monitorare il tratto costiero tra Cesenatico e Cervia per un periodo di 4 anni (2009-2012). Nel corso del 2013 verranno completate le attività di analisi e elaborazione dati delle 4 campagne di monitoraggio eseguite negli anni.

Monitoraggio degli effetti indotti dalla costruzione del nuovo pennello all'imboccatura del porto di Rimini

Il Comune di Rimini ha realizzato un intervento all'imboccatura del porto di Rimini finalizzato al miglioramento delle condizioni di ingresso al porto in presenza di mareggiate. Tale intervento è consistito nella costruzione di un pennello in roccia, lungo circa 150 m, radicato in prossimità della testata del molo di levante del porto.

Per monitorare gli effetti di questo intervento sui litorali limitrofi, il Comune di Rimini ha incaricato l'Unità Specialistica Mare-Costa di:

- redigere un piano di monitoraggio topo-batimetrico e sedimentologico;
- predisporre il disciplinare tecnico per lo svolgimento delle attività di campo da affidare ad una ditta scelta dal Comune;
- effettuare l'analisi ed interpretazione dei dati raccolti nel corso di 3 campagne annuali così come previsto dal progetto di monitoraggio.

Nel corso del 2012 sono stati consegnati i risultati della 1^a campagna di monitoraggio.

Nel 2013 è prevista la realizzazione da parte del Comune dei rilievi di campo relativi alla 2^a campagna e, successivamente alla consegna dei dati, l'Unità effettuerà l'analisi e l'interpretazione dei risultati.

Monitoraggio degli effetti indotti dalla costruzione del molo di levante del porto di Cattolica

Tra il 2006 e il 2007 è stata realizzata una nuova darsena turistica nel porto di Cattolica. La nuova conformazione ha però determinato, durante eventi meteo-marini intensi, l'instaurarsi di condizioni di pericolo alla navigazione nell'area antistante l'imboccatura.

Per migliorare la sicurezza della navigazione il Comune di Cattolica, dopo approfonditi studi, ha individuato nel prolungamento del molo di levante la soluzione più indicata.

Il progetto prevede il prolungamento di 70 metri del suddetto molo, ma nella fase di discussione con le Regioni Marche ed Emilia – Romagna, è stato deciso che il prolungamento venga effettuato in due stralci di 35 metri ciascuno. La realizzazione del

secondo stralcio è stata infatti subordinata ai risultati di due campagne di monitoraggio da effettuare dopo la realizzazione del primo prolungamento del molo. Tale prolungamento è avvenuto nel giugno 2011.

Il Comune ha deciso di affidarle l'incarico di monitorare anche gli eventuali effetti derivanti dalla realizzazione del suddetto prolungamento.

I risultati della prima campagna di monitoraggio sono stati consegnati in ottobre 2012.

Nel corso del 2013 è prevista la realizzazione della seconda campagna di monitoraggio.

Studio e modellazione del paraggio costiero tra foce Reno e Lido di Spina

A seguito del rapido processo erosivo che sta interessando il paraggio tra foce Reno e Lido di Spina Sud, la Regione ha richiesto ad Arpa una specifica tecnico-economica per effettuare uno studio specialistico su questo tratto costiero particolarmente complesso al fine di definire linee di intervento.

Arpa ha proposto di sviluppare lo studio utilizzando i più avanzati modelli matematici in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Nel 2013 è previsto l'incarico ad Arpa da parte della Regione.

Aggiornamento banca dati SICELL

Nell'ambito del progetto europeo COASTANCE è stato sviluppato, in collaborazione con il Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica, il database SICELL per la gestione del litorale emiliano-romagnolo.

Nel 2013 è previsto un incarico all'Unità Specialistica Mare-Costa, da parte della Regione, per l'aggiornamento del SICELL sulla base dei risultati dei monitoraggi e degli interventi effettuati sul litorale regionale tra il 2006 e il 2012.

2.6 Ambiente e salute

Le attività che verranno svolte dal CTR "Ambiente e salute" nel corso del 2013 saranno caratterizzate dalla sua forte e prevalente vocazione alla realizzazione di progetti che mirano alla soluzione di problemi di salute in relazione ai diversi determinanti e fattori di rischio ambientale.

La scala di indagine e intervento sarà preferibilmente a livello locale, ma si cercherà anche di affinare le competenze scientifiche sin qui maturate tramite le collaborazioni realizzate in questi anni con i più autorevoli centri europei sulle tematiche generali "Ambiente e salute".

Il CTR focalizza tutta la propria attenzione sulla protezione e promozione della salute conoscendo e intervenendo sui determinanti e fattori di rischio ambientali.

L'attività si articola a diversa scala con la realizzazione di "Progetti a valenza regionale-locale" dove l'obiettivo principale è quello di supportare l'Amministrazione Pubblica nelle scelte gestionali e strategiche volte alla prevenzione, e "Progetti a valenza Nazionale-Europea" con l'obiettivo di migliorare le conoscenze da trasferire successivamente in ambito locale.

Tra i vari settori di intervento **a scala locale**, realizzati in collaborazione con le Aziende USL della Regione, Il Servizio Sanitario Regionale, Università ed i vari servizi di Arpa, si ricordano:

- *Il progetto Supersito per la valutazione degli effetti sanitari determinati dalla qualità dell'aria dell'Emilia-Romagna;*
- *la realizzazione di progetti nel campo della previsione e prevenzione delle allergie da pollini;*
- *il progetto .D.E.A.L.E. che prevede l'Identificazione di Elementi Ambientali Legati alle Eteroplasie, con lo studio epidemiologico caso-controllo relativo ai casi di tumore del polmone incidenti nella popolazione del distretto sanitario di Mirandola.*
- *La sorveglianza degli effetti sanitari diretti ed indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti*

(PAIP) di Parm, ed il monitoraggio dei prodotti agrozotecnici della provincia di Forlì in relazione alla possibile contaminazione di inquinanti ambientali;

- Lo studio degli Effetti dell'Inquinamento Atmosferico sulla Salute Cardiovascolare nella Popolazione Piacentina.

Mentre a **scala nazionale** il CTR partecipa:

- Alla *Sperimentazione dell'utilizzo della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) a supporto dell'espressione dei pareri dei Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP)*;
- A progetti orientati a valutare l'esposizione della popolazione e il rischio sanitario in aree interessate da processi di gestione e trattamento rifiuti quali: *Progetto CCM 2009 "Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, Progetto "Rifiuti: Ambiente e Salute nel Lazio", progetto CCM 2011 "Rifiuti salute comunicazione".*

All'interno dei **programmi dell'Unione Europea** il CTR è presente nei seguenti progetti:

- *Progetto europeo "ESCAPE" (7° Programma Quadro)*, per l'Indagare degli effetti a lungo termine sulla salute umana di esposizione all'inquinamento atmosferico in Europa.
- *Progetto "Assessing inequalities in environmental risks"* il cui fine ultimo è quello di realizzare un rapporto su disuguaglianze nell'esposizione a fattori di rischio ambientale.
- *Progetto Equity Action*. All'interno di questo progetto, finanziato dall'Unione Europea all'interno dell'"Health Programme", il CTR-AS è coinvolto, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, nel work-package "Regions", sulla redazione di casi studio sulle disuguaglianze di salute nelle diverse politiche, comprese quelle ambientali.
- *7° Programma quadro progetto ERA-ENVHEALTH* che mira al coordinamento di programmi nazionali sull'Ambiente e la Salute e la definizione di una strategia europea per lo sviluppo degli studi dei legami tra fattori ambientali ed effetti sulla salute umana.
- *Prog LIFE Med-particle* che mira a realizzare studi su composizione ed effetti delle particelle negli ambiti urbani in città dell'area mediterranea (Spagna, Francia, Italia, Grecia). In pratica tende a migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine.
- *Progetto LIFE: VIS-Ag21L*. Applicare il processo di Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS) integrato a quello di Agenda 21 Locale (A21L) per la valutazione degli impatti esistenti e in progetto, delle politiche di gestione del ciclo dei rifiuti. In altre parole si intende realizzare un'Applicazione una valutazione condivisa degli impatti dei sistemi di gestione dei rifiuti.
- *Progetto PASSI AMBIENTE*. Con questo progetto si intende indagare la relazione tra ambiente e individuo per quanto riguarda l'esito salute.
- *Progetto Urban Heat Island (UHI)- Interreg Central Europe*. Il progetto intende fornire un quadro approfondito del fenomeno dell'isola di calore e dei rischi ad esso correlati. Verranno elaborati scenari e studiate le interazioni con i cambiamenti climatici.
- *Progetto Triple-S (Syndromic Surveillance Survey, Assessemnet towards Guidelines for Europe)*. Progetto UE nell'ambito della linea di finanziamento Public health raccoglierà informazioni sui sistemi di Sorveglianza sindromica in Europa.

2.7 Tossicologia Ambientale

Le attività del CTR Tossicologia Ambientale (TA; ex Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio) saranno prevalentemente inserite nella tematica delle relazioni tra ambiente e salute e saranno articolate in progetti di ricerca per l'individuazione degli effetti degli inquinanti sulla salute (Progetto Supersito), per l'applicazione di tecnologie avanzate per lo sviluppo di test di ecotossicologia (Progetto APTEC-Ispra), per la sostituzione dei composti altamente pericolosi individuati dal Reg REACH (Progetto Aboca), in funzioni di supporto per l'applicazione dei regolamenti comunitari (Progetto Ispra2), per lo sviluppo di test nel campo della tossicologia ed ecotossicologia (Panels OECD, GdL Ispra per i test di

ecotossicologia) e di valutazione e stima del rischio da esposizioni (Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale per i Prodotti Fitosanitari, Gruppo Regionale per il Monitoraggio e controllo contaminanti).

Progetto Supersito

Il CTR-TA coordina la Linea Progettuale 4 "Tossicologia Predittiva". La linea è focalizzata sulla individuazione del profilo tossicologico dei campioni d'aria prelevati al Main Site, sia come particolato 2.5 che come particolato ultrafine (1 µm). La linea approfondisce sia gli aspetti di mutagenesi, che quelli di tossicità, cancerogenesi, valutazione del rischio cancerogeno, ecotossicità. Le azioni 2 e 3 sono espletate dalle aree di Tossicologia Sperimentale e dall'Unità di Tossicogenomica del CTR-TA, per la valutazione di cancerogenesi (Azione 2) e per l'individuazione di biomarcatori di rischio e di effetto (Azione 3). Nel corso del 2012 sono stati allestiti tutti i protocolli sperimentali che verranno adottati per definire il profilo tossicologico dei campioni d'aria ed è già iniziata la valutazione dei campioni già raccolti nelle campagne condotte durante l'anno. Questa attività proseguirà nel 2013. Durante questo anno si valuterà anche la possibilità di incrementare la tipologia e il numero di endpoint da considerare per tracciare il meccanismo d'azione del particolato.

Progetto APTEC

Nel 2013 proseguirà anche il progetto APTEC (Approcci di tossicogenomica in ecotossicologia), un progetto finanziato nell'ambito della disponibilità finanziaria sui temi legati all'applicazione del Regolamento REACH in carico ad Ispra-ambiente. Il progetto ha lo scopo di utilizzare la tossicogenomica per migliorare l'utilizzo dei test sui pesci e sviluppare un test alternativo in vitro. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Area di Ecotossicologia e Microbiologia, della Sezione di Ferrara. Lo studio è incentrato sulla comparazione fra specie ittiche diverse, per valutare la specie più sensibile e anche più rappresentativa da utilizzare nei test di tossicità acquatica. L'approccio di tossicogenomica servirà a verificare se le due specie sono comparabili nella risposta a un composto chimico di riferimento.

Sarà, inoltre, parallelamente sviluppato un test in vitro in cellule di pesce nell'ottica di soddisfare la richiesta del REACH (vedi Reg CE 1907/2006, recital 40, Allegato XI) per test alternativi, in sostituzione del test su animali vertebrati. Un aspetto particolarmente innovativo di questo progetto è lo sviluppo dell'indice definito NOTEL, che identifica una dose o concentrazione a cui non è possibile rilevare alcun effetto di modulazione sul genoma degli esseri viventi. La NOTEL dovrebbe risultare un indice più sensibile di quelli attualmente in uso.

Sviluppo di test alternativi certificati in Buona Pratica di Laboratorio (progetti Aboca-Biochem)

Questa attività verrà svolta dal TA nel Centro di Saggio Vitrox a disposizione presso la sezione di Bologna. L'attività si inserisce nella richiesta a livello europeo e internazionale di sviluppare e validare test in vitro per la sostituzione dei test sull'animale.

3. Attività di sviluppo e miglioramento (non commissionate)

3.1 Vigilanza e ispezione

Nel corso del 2013 prosegue l'attività di verifica e controllo dell'Area di coordinamento per implementare il numero di ispezioni /pro capite in quelle realtà territoriali che risultano meno performanti nell'attività di vigilanza.

Inoltre si conta di avviare (investimenti permettendolo) l'attività di misurazione degli odori da impianti di diverso tipo, con particolare riferimento a quelli causati dagli impianti a biomasse, così come previsto anche dalla recente DAL 51/2011. Tale attività di campionamento manuale (per il laboratorio di riferimento olfattometrico della sezione di Modena) e automatico (gestione di un "naso elettronico" fornito in comodato d'uso) pur se impegnativa

per i Servizi Territoriali permetterà di costituire la base di partenza per giungere a fornire una scala quantitativa a valutazioni che a tutt'oggi restano soggettive ma che vedono comunque impegnata questa Agenzia in numerosi interventi di Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (S.I.A.) sia in orario di ufficio che di pronta disponibilità.

La nuova normativa relativa alle "terre e rocce da scavo" D.M. 161/12 ha introdotto molte novità e nuovi impegni per ciò che riguarda l'attività di ARPA; al fine di favorire una omogeneità di approccio fin dalle prime richieste la D.T. ha assunto il ruolo di raccolta ed espletamento della parte tecnica, assieme ai distretti territoriali coinvolti, col fine di rispettare i tempi ristretti previsti per l'espressione del parere e per predisporre quanto prima una linea guida su tale procedura, assieme al CTR Rifiuti (che presidia il tema sul tavolo nazionale di ISPRA) ed alle altre due aree di coordinamento (Laboratori, SSA) per gli aspetti di competenza.

Nell'organizzazione della pronta disponibilità in orario notturno e festivo si punta a migliorare la risposta nei casi di intervento per incendi, con la predisposizione di protocolli d'intervento che valgano su tutto il territorio regionale.

3.2 Rete laboratoristica

La garanzia della qualità del dato erogato viene monitorata dall'unità di metrologia. Nel 2012 sono stati analizzati 3.200 campioni di Controllo di Qualità di cui la metà afferenti a circuiti di interconfronto suddivisi per matrice e comuni ai laboratori che processano la stessa tipologia di campioni. I dati organizzati, coordinati ed elaborati dall'area hanno evidenziato un aumento del numero di parametri controllati, in particolar modo in matrici ambientali, una diminuita percentuale di non conformità in generale rispetto al 2011.

Secondo quanto emerso dalle valutazioni statistiche l'operatività di tutti i laboratori si mantiene nel tempo efficiente ed omogenea. Alla luce di queste considerazioni, il Laboratorio Multisito seppur organizzato su Poli analitici può essere considerato alla stregua di un unico laboratorio; ciò non è trascurabile qualora per motivi organizzativi si renda necessario delegare dinamicamente le attività di analisi da una sede all'altra.

Nel 2013 si prevede di ottimizzare il sistema di controllo diminuendo il numero dei circuiti esterni a pagamento, ma operando con campioni civetta inviati ai singoli laboratori.

Nell'ambito del percorso di accreditamento nella logica di Multisito, che vede tuttora 5 sedi accreditate, sia su metodi trasversali (acque potabili e acque ambientali) che su metodi specialistici (Microinquinanti, Fitofarmaci, Radioattività), l'impegno dimostrato nel 2012 ha portato all'accREDITAMENTO 9 nuovi metodi, di cui 3 su acque ambientali (BO e RE), 4 su terreni (RA) e 2 su acque potabili (BO).

Per il 2013 si prevede un'ulteriore estensione a nuovi metodi su matrici ambientali.

In particolare si continuerà il percorso avviato relativamente alle acque superficiali e sotterranee, estendendo ad ulteriori parametri di base e, supportati dai sempre migliori risultati dei circuiti interlaboratorio di rete, a metalli e composti organici volatili.

3.3 Sistemi di monitoraggio e valutazione

3.3.1 Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

Le attività di miglioramento dei sistemi basati sulla gestione di reti di monitoraggio prevedono l'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente, azioni volte al contenimento dei costi e una maggiore efficacia nella divulgazione e comunicazione ambientale.

Buona parte delle azioni pianificate vengono realizzate con finanziamenti specifici della Regione che coordina le azioni di sviluppo, verificandone la coerenza con i propri programmi e piani per uno sviluppo sostenibile e pertanto la loro descrizione trova riscontro nell'apposito capitolo (Attività commissionate da Enti).

Oltre alle iniziative di revisione della rete regionale della qualità dell'aria e l'estensione della rete di monitoraggio della radioattività ambientale, già illustrate negli appositi paragrafi, si ricordano 4 argomenti che impegneranno in modo significativo il coordinamento, il personale

tecnico dell'area Monitoraggio e Reporting Ambientale e i CTR di competenza per l'anno 2013.

3.3.2 Adeguamento in progress del sistema SIRA-H₂O

Il sistema SIRA-H₂O costituisce il sistema informativo ambientale della Regione Emilia-Romagna per la raccolta, gestione e divulgazione dei dati sulla qualità dei corpi idrici presenti in regione.

Il sistema consente di aggregare i dati provenienti dalle rilevazioni di campo con le analisi effettuate in laboratorio; di procedere alla validazione ed elaborazione degli indici sintetici per la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici, di trasmettere i dati alle autorità di riferimento (Ministero e Regione) e divulgarli in ambiente Web.

Il sistema, avviato col vecchio monitoraggio, è stato adattato a partire dal 2010 alle nuove reti e ai nuovi criteri di valutazione. E' praticamente completata la gestione degli elementi biologici secondo gli standard previsti dal recepimento della Direttiva 2000/60 CE; è in fase di approntamento l'applicativo **H₂OBIO** ed è partita da gennaio 2013 la sperimentazione per i tre indici applicati sui corsi d'acqua.

Proseguono le necessarie modifiche alle funzionalità del sistema per agevolare l'attività di validazione dei dati, la reportistica, e la trasmissione dei dati secondo gli standard previsti dal portale nazionale ed europeo per le acque operando azioni a livello di coordinamento e a livello di sviluppo presso i vari servizi competenti di Arpa.

3.3.3 Applicazione dei criteri della qualità alle reti di monitoraggio dei corpi idrici e dell'aria

I D.Lgs. 155/10 e 152/06, in attuazione delle Direttive 2050/08 e 2000/60, prevedono l'applicazione di criteri omogenei di tracciabilità del flusso dati rilevati dalle rispettive reti di monitoraggio.

Per assicurare gli standard prestazionali previsti dalle rispettive direttive in modo omogeneo su tutta la rete, è stato avviato all'interno di Arpa un progetto nel 2011, con durata triennale, che prevede la realizzazione di standard operativi basati sull'applicazione di linee guida comuni che integrino i processi attualmente certificati.

Nello specifico è stata avviata la messa a punto di linee guida per il monitoraggio di IPA e metalli nelle stazioni della qualità dell'aria ed è in fase di completamento la redazione di linee guida per il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.

Nel corso del 2013 quindi contestualmente alla redazione di linee guida per completare le attività di monitoraggio e gestione dati dei corpi idrici e della qualità dell'aria, si completerà anche il percorso di formazione e verifica della loro applicazione, avviato nel 2012.

3.3.4 Sviluppo del sistema di controllo del funzionamento e dei costi delle reti di monitoraggio

Lo sviluppo del Sistema Tecnico Regionale come elemento di supporto ai piani della Regione in materia di conoscenza dell'ambiente e di valutazione delle decisioni in campo ambientale, necessita di strumenti di controllo per valutarne l'efficacia e l'efficienza.

Per conseguire un controllo snello e sistematico è stato definito un piano di lavoro, avviato nel 2011, con l'obiettivo di completare in un biennio la messa a punto del controllo funzionale ed economico di tutte le reti di monitoraggio.

Lo strumento informatico dedicato a questo scopo si basa sulla schema del cruscotto ed è stato implementato a partire dal 2011 per il controllo del funzionamento della rete della qualità dell'aria. Nel 2012 l'attività è stata estesa alle altre reti di monitoraggio automatico e nel corso del 2013 verrà implementata la gestione della parte economica necessaria a definire i costi delle rispettive reti di monitoraggio.

3.3.5 Supporto alle autorizzazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Con la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51 del 2011 e i successivi atti, la Regione Emilia-Romagna ha definito un percorso per lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzato a perseguire gli obiettivi di diversificazione delle fonti energetiche riportato nel Piano Energetico Regionale.

Coerentemente con la politica di risanamento della qualità dell'aria intrapresa dalla Regione, sono stati definiti criteri di rispetto dei limiti normativi e di miglioramento della qualità dell'aria ove tali limiti vengono superati, ai quali gli impianti di nuova realizzazione si devono conformare.

Su questo aspetto sono stati realizzati presso la DT-Arpa 2 strumenti in forma preliminare per verificare in modo speditivo il rischio di superamento dei limiti e l'efficacia delle azioni di compensazione da attivare per il rispetto della norma e resi disponibili sul sito Web di Arpa.

Si prevede nel 2013 di procedere alla realizzazione di tools informatici adeguati, che permettano una maggiore funzionalità e stabilità operativa degli applicativi già realizzati. Inoltre, è previsto lo sviluppo di nuove funzioni per l'applicazione di questa tecnologia ad altri tipi di pressioni (impianti industriali, viabilità, ecc.).

In particolare la versione dell'Abaco, realizzata per valutazioni di screening sull'impatto di impianti a biomassa sulla qualità dell'aria locale, può essere mutuata attraverso opportune simulazioni di base, per altre tipologie di emissioni.

Su questo aspetto si concentra l'attenzione per lo sviluppo di nuovi strumenti a supporto delle procedure di screening applicate in procedure autorizzative che considerino la valutazione della qualità dell'aria locale.

3.4 Acque interne

L'attuazione degli adempimenti della Dir. 2000/60/CE relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e conseguente valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici della regione è un percorso in fase di piena attuazione. Il suo completamento è fondamentale per rispondere alle richieste dell'Unione europea e preliminare ai fini della pianificazione delle misure necessarie per il conseguimento/mantenimento dello "stato buono" e per l'assunzione di decisioni al riguardo (revisione Piano Tutela Acque e attuazione dei Piani di gestione).

Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della Dir. 2000/60/CE per le, elaborati gli esiti del monitoraggio e prodotta la prima classificazione ai sensi della direttiva, fondamentale nel 2013 è analizzare criticamente il sistema avviato con eventuale revisione della rete e dei programmi di monitoraggio, riallineando il sistema ai dettami normativi. La tipologia di monitoraggio infatti è direttamente correlata alle pressioni antropiche che gravano sul corpo idrico e alla valutazione del rischio di non raggiungimento e/o mantenimento dello "stato buono" al 2015.

Molto importante quindi è per il CTR-SI con tutto il sistema Arpa coinvolto, verificare l'efficacia della risposta del monitoraggio alle pressioni, per potere valutare i correttivi necessari.

Ciò potrebbe anche indurre una riflessione per individuare soluzioni operative di maggiore equilibrio tra impegno operativo e lettura della qualità ambientale; in particolare questa attività è condotta dal CTR-SI con il Gruppo interagenziale "Direttiva 2000/60 e reporting" che, terminata la valutazione dell'applicazione tra le ARPA del nuovo sistema di monitoraggio, ha in corso di redazione una linea guida per l'applicazione della direttiva.

Per garantire un comportamento omogeneo nel monitoraggio degli elementi biologici prosegue il coordinamento da parte del CTR-SI, delle attività da parte del gruppo di riferimento Arpa a livello regionale per condurre i campionamenti e le analisi, in particolare sulla rete nucleo, insieme agli operatori delle singole Sezioni provinciali, per assicurare e

verificare le modalità operative da adottare; procedere attraverso l'omogenizzazione di campionamento e analisi deriva dalla necessità di assicurare criteri di tracciabilità dei processi di monitoraggio secondo i dettami della Dir.2000/60/CE.

A tale scopo, per assicurare il livello di prestazioni richieste dalle rispettive direttive, è stato avviato all'interno di Arpa un progetto nel 2011, con durata triennale, che prevede la realizzazione di standard operativi basati sull'applicazione di linee guida comuni; nello specifico il CTR-SI ha già avviato il percorso per la messa a punto sia di linee guida per il campionamento e monitoraggio chimico e biologico nei corsi d'acqua superficiali, sia per l'ampliamento dell'accreditamento di parametri chimici. Nel corso del 2013 sarà completata l'elaborazione di linee guida per le attività di monitoraggio e gestione dati dei corpi idrici e si completerà anche il percorso di formazione e verifica della loro applicazione, avviato nel 2012.

3.5 Rifiuti, siti contaminati e subsidenza

Le attività di sviluppo indirizzate alla rete Arpa che coinvolgono il settore rifiuti da prevedere in stretta collaborazione con l'Area vigilanza e controllo della Direzione tecnica, per il 2013 sono relative alla prosecuzione della attività di approfondimento conoscitivo di alcune categorie di rifiuti speciali sulle quali indirizzare le attività di controllo svolte dai Servizi territoriali.

In particolare è stato istituito un gruppo di lavoro con alcune delle Agenzie regionali per cercare di approfondire le problematiche legate all'applicazione del DM 161/2012 relativo all'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.

3.6 Energia e Valutazioni Ambientali complesse

Le attività di sviluppo e miglioramento per questa area saranno focalizzate su temi di ampio respiro e di interesse trasversale, sui quali l'Agenzia è già da tempo impegnata. In dettaglio verranno sviluppate attività interne per approfondire metodologie ed operatività per attribuire sensibilità ambientali e vocazioni ambientali dei territori della regione rispetto a diverse tipologie insediative, mediante l'utilizzo di tecniche GIS fino a tendere alla definizione di veri e propri "sistemi esperti". Un altro settore di sviluppo cui verranno dedicate risorse umane ed elaborazione è quello della contabilità ambientale e delle relazioni fra scenari economici e ricadute ambientali. Un'ulteriore linea di sviluppo sarà dedicata al tema del paesaggio e della sua metrica, dell'evoluzione delle reti ecologiche.

3.7 Sistema costiero

L'Unità Specialistica Mare-Costa opera prevalentemente su progetti commissionati da Enti Pubblici o società private, oltre che nell'ambito di progetti europei.

Nell'esecuzione di queste attività è frequente il coinvolgimento e/o l'assegnazione di parti del lavoro ad altre strutture di Arpa, in particolare Daphne, SIMC, Sezioni di Ravenna, Rimini e Cesena.

In diversi casi l'Unità Mare-Costa coinvolge nell'esecuzione del lavoro anche Dipartimenti universitari, strutture del CNR e società specialistiche.

Ciò permette di acquisire conoscenze tecniche e scientifiche avanzate, che vengono poi applicate nell'esecuzione dei lavori.

L'Unità Mare-Costa coordina quindi l'attività di gruppi di lavoro a cui partecipano tecnici Arpa ed esperti esterni, partecipa alle riunioni in ambito regionale dove si discute delle linee di intervento per la protezione delle spiagge, sviluppa internamente metodi e tecniche per migliorare la gestione del litorale che, in seguito, applica ai progetti di rilievo e monitoraggio delle reti per il controllo dell'evoluzione costiera.

Nel corso del 2011 sono state apportate in questo modo significative migliorie al progetto di rilievo della rete topo-batimetrica e di quella sedimentologica.

Ambedue le reti saranno oggetto di rilievo nel 2012.

Un secondo esempio è lo sviluppo, avvenuto nell'ambito del progetto europeo Coastance, di un database che, a partire dalla suddivisione del litorale in 118 celle, permette una rapida definizione del suo stato e delle necessità di intervento.

Questo strumento, basilare per la gestione futura dell'intero litorale regionale, ideato e messo a punto dall'Unità Mare-Costa, è stato immediatamente recepito dagli Uffici Regionali competenti.

3.8 Tossicologia Ambientale

3.8.1 Progetti di ricerca e sviluppo a supporto dell'applicazione del Reg CE 1907/2006 (REACH)

Valutazione e formazione in ambito REACH (Progetto ISPRA2)

Tra le attività previste dal Reg 1907/2006 (REACH) a carico delle Autorità competenti degli Stati Membri, si annovera la valutazione di un certo numero di dossier presentati per la registrazione delle sostanze. L'attività del CTR si svolge sia con una valutazione diretta della congruità e accettabilità delle informazioni fornite dal registrante, sia tramite iniziative formative, (seminari, workshops) di approfondimento degli aspetti regolatori dei test richiesti dal REACH.

Gruppo di Lavoro ISPRA "REACH"

Questo GdL presiede le attività imputate ad Ispra quale membro del Comitato Tecnico, in seno all'Autorità Competente per il REACH. Il Gruppo ha anche lo scopo di coordinare le attività richieste alle Agenzie Ambientali nell'ambito dell'applicazione del regolamento. Il ruolo del CTR-TA in questo gruppo è volta a sostenere le iniziative relative allo sviluppo, implementazione e applicazione dei metodi di prova per il REACH.

Gruppo di Lavoro ISPRA GdL A4 "Definizione di procedure analitiche ed ecotossicologiche ai fini della valutazione della caratteristica di pericolo H14"

Questo gruppo intende armonizzare i protocolli per la identificazione di sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente così da applicare l'etichetta di pericolosità H14-Ecotossico.

3.8.2 Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale "Prodotti Fitosanitari"

Il CTR-TA partecipa ai lavori della Commissione, istituita presso il Ministero della Salute, fornendo la competenza per la valutazione di cancerogenesi dei pesticidi per i quali è stata avanzata richiesta di registrazione in Italia.

3.8.3 Panel OCSE Endocrine Disrupters Testing and Assessment (EDTA)

Il CTR-TA è rappresentato nel gruppo internazionale di esperti, presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, che sta elaborando le linee guida per i test di valutazione dei composti a interferenza endocrina. Gli interferenti endocrini rappresentano una eterogenea classe di composti accomunati dal modo di azione con cui si realizza l'effetto finale (l'interferenza nell'equilibrio ormonale), ma non dalla struttura chimica e dai (molteplici) meccanismi d'azione. Il gruppo OCSE ha il compito di definire i criteri da adottare nella valutazione e classificazione degli interferenti e di indicare quali test siano più appropriati per arrivare a questo obiettivo.

3.8.4 Panel OCSE sui Test di Trasformazione Cellulare (CTA)

Il panel CTA è inserito nel programma OCSE per lo sviluppo delle linee guida dei test di tossicologia e ecotossicologia. Il gruppo di esperti è chiamato a definire i protocolli da adottare per valutare la cancerogenesi in vitro tramite i test di trasformazione cellulare. Questo test costituisce il fulcro di attività del CTR-TA che offre una esperienza più che

ventennale in questo campo. Il CTR-TA partecipa ai lavori del panel con due esperti, che costituiscono anche la sola rappresentanza italiana.

4. Attività di comunicazione e formazione verso l'esterno

La necessità di realizzare prodotti di reporting ambientale sempre più rispondenti alle crescenti esigenze di valutare e monitorare lo stato qualitativo dell'ambiente, di conoscere e misurare tempestivamente le eventuali modificazioni, sia in atto che tendenziali, determina la necessità di innovare il sistema reportistico ambientale dell'Agenzia. Il nuovo sistema, in fase di sviluppo, si basa sui seguenti elementi:

Realizzazione del sito web: "*Web book Annuario regionale dei dati ambientali*" (su finanziamento della Regione). Lo strumento sarà accessibile dai siti web della Regione e di Arpa a partire dalla metà del 2013, e verrà progressivamente completato e aggiornato, capitolo per capitolo, in funzione del reale periodo di disponibilità delle varie tipologie di dati ambientali (prima quelli dell'aria, poi quelli delle acque, etc). Un prodotto reportistico che, pure se in formato HTML, rappresenta un vero e proprio report ambientale, strutturato sulla base di un set di indicatori ambientali classificati secondo lo schema DPSIR, con analisi e valutazioni sullo stato qualitativo delle varie matrici ambientali (e sui principali fattori in grado di alterarne la preservazione) mediante relazioni e schemi analitici di tipo causale.

Inoltre, con l'obiettivo di completare l'offerta della reportistica ambientale regionale di tipo settoriale, ai "consolidati" report tematici regionali sulla qualità dell'aria e sulla gestione dei rifiuti, saranno, inoltre, presto affiancati (fine 2013 – inizio 2014) ulteriori report tematici, quali quelli sullo stato qualitativo della matrice acqua. Tali documenti, realizzati al termine del triennio di dati necessari alla classificazione dei corpi idrici, come da normativa in vigore, saranno quindi allineati al nuovo sistema di monitoraggio ambientale previsto dalla Direttiva europea 2000/60 CE.

Attraverso i nuovi strumenti, finalizzati allo studio ed analisi di specifici temi o fenomeni ambientali, l'agenzia ambisce, inoltre, a favorire una sempre maggiore standardizzazione dei prodotti reportistici su tali matrici a livello locale (provinciale e comunale).

Direzione Amministrativa

Gli elementi di fondo che orientano la definizione del programma 2013 non sono diversi da quelli che hanno caratterizzato il 2012, se non per il fatto che le difficoltà, già presenti, sono aumentate di peso e gravità:

- sono stati ulteriormente ridotti i contributi regionali, toccando non solo quelli erogati a fronte di progetti o commesse, ma anche la quota derivante dal FSR (-1ML €, circa);
- persiste il blocco dei rinnovi dei CCNL;
- in osservanza delle norme comunitarie in materia, i tempi di pagamento previsti nei contratti di appalto (di prassi 90 giorni per gli acquisti di beni e servizi) sono stati obbligatoriamente ridotti, D.Lgs.192/2012, a 30 giorni;
- aumentano le difficoltà di finanziamento del programma pluriennale di adeguamento delle sedi di lavoro.

E', inoltre, stata approvata, nel corso del 2012 e degli anni precedenti, una notevole quantità di norme relative alla "trasparenza" della Pubblica Amministrazione a cui è necessario dare applicazione nel modo più organizzato ed efficace possibile. Incremento della trasparenza dell'attività amministrativa.

Gli ambiti principali in cui si articola il programma annuale 2013 delle Aree della DA sono, pertanto, relativi alle seguenti azioni:

1. Riduzione dei costi del personale e valorizzazione delle risorse umane nei limiti delle risorse economiche esistenti.
2. Completamento dell'applicazione delle norme sulla valutazione della "performance", organizzativa e individuale con l'istituzione dell'O.I.V. e del relativo ufficio interno di supporto;
3. Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
4. Mantenimento dei tempi di pagamento dei fornitori raggiunti nel 2012 e salvaguardia dell'equilibrio di cassa.
5. Contenimento dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento ai limiti specifici di spesa previsti dalla legge e ai consumi di energia, carburanti, telefonia.
6. Aumento della mobilità sostenibile.
7. Realizzazione del Piano degli Investimenti con particolare riferimento all'adeguamento delle sedi di lavoro.
8. Applicazione della recente normativa in materia di appalti di beni e servizi.
9. Miglioramento dei sistemi informativi per la gestione amministrativa.
10. Incremento della trasparenza dell'attività amministrativa.

AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO**Servizi di coordinamento e supporto**

Attività di: Monitoraggio delle convenzioni dei nodi e della pubblicazione dei nuovi dati richiesti dalla Legge 134/12 art. 18 sulla trasparenza della PA

Oggetto: dal 1 gennaio 2013 dovranno essere pubblicati sul sito di Arpa tutti i dati relativi ad atti e contratti collegati ai pagamenti effettuati da Arpa superiori a 1000 euro; le nuove informazioni richieste dall'art. 18 L. 134/12 saranno inserite in e-praxi e consentiranno di collegare atti, contratti, ordini, fatture e pagamenti.

Obiettivi:

- monitoraggio della coerenza complessiva degli atti e contratti su conv. Attive rispetto al budget;
- monitoraggio della coerenza delle previsioni di margine dei progetti rispetto ai costi e ricavi effettivamente realizzati;
- verifiche a campione sulle informazioni immesse e l'introduzione di un sistema di controllo della coerenza fra programmato e realizzato.

Caratteristiche tecniche: Si interverrà per le modifiche in e-praxi, saranno studiati e introdotti dei report per il CdD delle informazioni inserite e sugli esiti dei controlli effettuati.

Tempi di realizzazione: tutto il 2013

Risorse necessarie: 1 unità comparto

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Acquisizione Beni e Servizi, Nodi provinciali e tematici, SSI

Costi operativi: Costi interni, il sw è sviluppato con costi a carico di SSI

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / progetto di: *Sperimentazione del nuovo applicativo di gestione tecnica ed economica delle commesse finanziate*

Oggetto: In parallelo al rilascio da parte di SI del nuovo applicativo per la gestione dei progetti, previsto entro la primavera 2013, si tratta di affiancare gli operatori e sperimentare il suo utilizzo per la rendicontazione di costi e ricavi, per il collegamento con le registrazioni in contabilità e la rendicontazione esterna.

Obiettivi:

- Accompagnare l'avvio del nuovo applicativo, offrendo assistenza ai tecnici e amministrativi sulla compilazione delle parti economiche della scheda, che prevede una maggiore autonomia del capo progetto rispetto allo staff amministrativo nella valutazione e monitoraggio degli aspetti di programmazione economica e tecnica delle commesse. Organizzare corso ad hoc in collaborazione con DT e SI a rilascio Sw;
- Migliorare l'utilizzabilità del sw per la gestione delle commesse collaborando con SI.

Caratteristiche tecniche: Collaborazione con SSI per lo sviluppo e il test del nuovo applicativo, affiancamento ai nodi per l'apertura delle nuove schede progetto, organizzazione di una giornata formativa e di documentazione di supporto, eventualmente in collaborazione con DT rivolta anche ai capi progetto, verifica di coerenza schede progetto/ricavi da progetti PNC a Bilancio.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2013

Risorse interne necessarie: 1 risorsa Bil

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT, SSI

Costi operativi: Costi interni, il sw è sviluppato con costi a carico di SSI

Iniziativa / Progetto di: *Ricognizione dei tempi di pagamento contrattualizzati sui fornitori e dei tempi di lavorazione fatture*

Oggetto: Le nuove norme sui pagamenti delle PA (D.lgs.192/2012 che recepisce la direttiva UE 7/2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali) prevedono un termine massimo di 30 gg per i pagamenti da ricezione fattura, questo impone ad Arpa una revisione dei tempi contrattuali fin qui praticati, in maggioranza a 60 e 90 gg. e un monitoraggio sui tempi di lavorazione delle fatture, che deve adeguarsi ai minori tempi contrattuali e una modifica dei tempi medi di pagamento finora rilevati.

Obiettivi:

- Monitorare i tempi delle fasi interne (da ricevimento fattura a invio fattura al dirigente responsabile del procedimento per la firma di benestare alla liquidazione; tempo dall'invio alla firma alla firma che autorizza il pagamento) ai fini di un adeguamento ai tempi

imposti dalla normativa.

- Adeguare l'organizzazione interna del gruppo fatturazione per diminuire i tempi da ricezione fattura a invio al nodo per l'eseguito su ordine.
- Monitorare i contratti con fornitori con crediti superiori ai 5000 euro nei confronti di Arpa.
- Contenere i possibili aumenti di interessi di mora su pagamenti ritardati e monitorare il rispetto delle previsioni di budget su tale voce di costo.

Caratteristiche tecniche: Ricognizione dei contratti vigenti con ACQBS; creazione ed elaborazione di report a workflow sui tempi di lavorazione fatture e individuazione di azioni a supporto di una riduzione dei tempi, individuazione di un sistema di "warning" ai dirigenti firmanti in caso di fatture ferme alla firma.

Tempi di realizzazione: Entro I semestre 2013

Risorse necessarie: 2 unità

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: ACQBS, SSI

Entrate previste: (minori costi)

Iniziativa / Progetto di: Analisi tempi di fatturazione delle prestazioni dei servizi territoriali e analisi azioni per una riduzione dei tempi di incasso per talune categorie di prestazioni

Oggetto: L'introduzione con DGR 2000 del 27/12/2011, del nuovo tariffario di Arpa, ha previsto la ricezione obbligatoria dell'impegno al pagamento per l'avvio del procedimento interno di Arpa di erogazione del parere, in alcuni casi però il differimento dell'avvio del procedimento induce a ritardi nella fatturazione e problemi con i Comuni e SUAP locali.

Obiettivi: Verificare d'intesa con DT-VCA i volumi di pareri non fatturati, i giorni medi di attesa e le cause dei ritardi; identificare con DT e AFIST azioni di sensibilizzazione a SUAP Comuni e clienti per l'acquisizione degli impegni al pagamento; valutare per talune tipologie di pareri fattibilità e criticità dell'incasso anticipato ad avvio procedimento e delle modalità ottimali di riconciliazione incassi-note di debito per garantire la coerenza con il bilancio.

Caratteristiche tecniche: Estrazione dei dati "grezzi" da SINAPOLI e SINAFATT prodotti da Sistemi Informativi e analisi congiunta dei flussi di dati ; aggiornamento delle procedure interne e delle interfaccia con Comuni e Suap.

Tempi di realizzazione: entro novembre 2013

Risorse necessarie: 1 unità

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT e SAIPC

Iniziativa / Progetto di: Riduzione dei crediti verso clienti pubblici tramite piani di compensazione finanziaria delle partite aperte

Oggetto: Arpa ha in prevalenza clienti pubblici e risulta elevata la quota di crediti non riscossi verso tale segmento, vista la generale mancanza di liquidità che colpisce la P.A. e l'impraticabilità in molti casi di vie di riscossione coattiva, la proposta di compensazione finanziaria rimane la via più realistica ed efficace per ridurre l'esposizione di Arpa verso quei clienti (Province, Comuni, AUSL) verso i quali è intenso l'interscambio di prestazioni.

Obiettivi: Realizzare un piano di proposte di compensazioni finanziarie verso Comuni, Province e AUSL per la riduzione del credito non riscosso. Pervenire a una riduzione del totale crediti/debiti aperti verso questi enti.

Caratteristiche tecniche: Contatti preliminari con gli uffici amministrativi degli enti e formulazione di proposte di sistemazione delle partite aperte con compensazione finanziaria. Riduzione dello scoperto al 31.12.12 a fine 2013 e dei debiti verso gli stessi clienti. Attivare i nodi interessati nel controllo delle partite aperte.

Tempi di realizzazione: 2013

Risorse necessarie: 1 unità

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi interessati

AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**Servizi di coordinamento e supporto*****Attività di: Supporto ai nodi operativi nell'espletamento delle procedure di acquisto sul mercato elettronico***

Oggetto: Adeguamento agli obblighi di espletamento delle procedure di valore inferiore alla soglia comunitaria sul mercato elettronico della p.a. o sul mercato elettronico di Intercent-ER

Obiettivi: Assicurare l'adeguata formazione, sia all'Area sia alla rete dei referenti amministrativi, per l'espletamento delle procedure in economia sui mercati elettronici disponibili nel nostro ordinamento, alla luce delle nuove norme previste dalla c.d. spending review.

Caratteristiche tecniche:

Adeguamento della modulistica a disposizione dei Nodi su Aggiornati e verifica dei casi e delle modalità di espletamento delle nuove procedure.

Assistenza nell'aggiudicazione delle RDO da parte dei Nodi.

Organizzazione di momenti formativi.

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Tutti i referenti amministrativi di Nodo

Attività di: Supporto ai Nodi operativi in relazione ai nuovi obblighi di trasparenza dell'attività contrattuale

Oggetto: Amministrazione aperta e pubblicazione sul sito web dell'Agenzia dei dati riferiti ai nuovi contratti per l'acquisto di beni e servizi

Obiettivi: Assicurare il rispetto da parte dell'Agenzia degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente

Caratteristiche tecniche:

Modifiche dei regolamenti e delle procedure in uso in materia di approvvigionamento

Formazione e supporto ai Nodi nell'individuazione dei dati da pubblicare

Monitoraggio e controllo sull'esecuzione dei nuovi adempimenti

Raccolta dei dati ai fini delle comunicazioni annuali all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sistemi Informativi, Area Affari istituzionali, Tutti i referenti amministrativi di Nodo

Attività di: Approvvigionamento di beni per il funzionamento dei laboratori dell'Agenzia

Oggetto: Gara centralizzata suddivisa in lotti per la fornitura di materiali di laboratorio per la rete laboratoristica

Obiettivi:

➤ Razionalizzazione dei fabbisogni delle varie sedi, al fine di superare il frazionamento

delle procedure di acquisto per questa tipologia di materiale

- Assicurare nei tempi previsti dalla funzione richiedente l'espletamento di una procedura aperta sopra soglia comunitaria

Caratteristiche tecniche:
Verifica consumi contratti in scadenza
Raccolta fabbisogni per il prossimo triennio
Predisposizione atti di gara

Tempi di realizzazione: I semestre 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabili Dipartimenti tecnici. Area Laboratoristica

Costi operativi: Budget delle Sezioni provinciali

Attività di: *Approvvigionamento di servizi per il funzionamento dell'Agenzia*

Oggetto: Revisione dei contratti in essere al fine della riduzione dei costi nell'ambito delle nuovi cornici di budget

Obiettivi: Verificare i margini e le condizioni di mercato per nuovi accordi contrattuali in grado di garantire la funzionalità dei servizi dell'Agenzia nel mutato contesto economico di riduzione di risorse a disposizione

Caratteristiche tecniche: Per i nuovi contratti di fornitura in adesione a convenzioni Intercent-ER (pulizie e lavaggio vetreria, manutenzione attrezzature di laboratorio, noleggio fotocopiatrici), analisi e verifica in collaborazione con i responsabili del procedimento, dei piani di intervento al fine della riduzione dei costi rispetto al 2012.

Tempi di realizzazione: I semestre 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Tutti i Nodi

Costi operativi: Attesa riduzione 20% su costi 2012

Attività di: *Gestione delle coperture assicurative*

Oggetto: Valutazione delle condizioni di mercato per nuovi contratti assicurativi

Obiettivi: Allestire il programma assicurativo più idoneo per il prossimo triennio (2013-2015)

Caratteristiche tecniche: Verificare in collaborazione con il broker l'andamento dei sinistri, l'analisi dei rischi e le condizioni di mercato per valutazione opportunità di nuova gara o di proroga dei contratti in essere.

Tempi di realizzazione: I semestre 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Tutti i Nodi

Costi operativi: Budget annuo assicurazioni 232.000 euro

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: *Attuazione politica GPP di Arpa*

Oggetto: Realizzazione del programma di attuazione del GPP per l'anno 2013

Obiettivi: Allineamento della politica dell'Agenzia con gli obiettivi regionali espressi nel Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna, che prevede nel 2015 il raggiungimento di una percentuale del 30% di acquisti verdi.

Caratteristiche tecniche:

- Verifica delle azioni attuate nel 2012 e predisposizione programma 2013
- Collaborazione con i servizi Patrimonio e Direzione tecnica per un coordinamento delle azioni di GPP con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenzia (Energy Management e Mobility Management)
- Azioni di sensibilizzazione e informazione sulla rete attraverso l'Area dedicata al tema su Intranet
- Monitoraggi periodici sui consumi, ai fini della riduzione dell'uso di risorse (carta, toner, carburanti, energia)
- Relazione a fine anno dell'attività svolta

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodo regionale Ecolabel-Emas-GPP (attore principale), Area Patrimonio, Energy Manager della Direzione tecnica, tutti i Nodi

Progetto di: Informatizzazione delle attività amministrative propedeutiche e successive ai procedimenti di approvvigionamento

Oggetto: Implementazione di un sistema informativo di gestione del procedimento di acquisto dalla fase di Richiesta alla fase di Ordine

Obiettivi: Razionalizzare il procedimento d'acquisto attraverso l'informatizzazione delle varie fasi, superando le versioni cartacee dei documenti e favorendo l'integrazione con le registrazioni da operare sul programma di contabilità.

Caratteristiche tecniche: Verifica del sistema da rilasciarsi nei primi mesi del 2013 da parte del Servizio Sistemi Informativi. Avvio sperimentale in DG.

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile tutti i Collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sistemi Informativi, referenti amministrativi di Nodo.

Costi operativi: A carico S.I.

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Realizzazione delle politiche occupazionali anno 2013 relative al personale del comparto

Oggetto: Politiche relative all'anno 2013:

- a) conclusione del percorso di stabilizzazione del personale precario appartenente alle categorie protette (2 unità)
- b) utilizzo degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione del personale, quali l'impiego flessibile del personale all'interno del nodo di appartenenza e la mobilità volontaria in ambito regionale tra Nodi diversi
- c) eventuale sostituzione del turn-over attraverso gli strumenti della mobilità tra enti e dell'utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti

Obiettivi:

- Concludere la stabilizzazione del personale precario appartenente alle categorie protette
- Riallocazione del personale dipendente dell'Agenzia, anche in sostituzione del turn-over del personale del Comparto

Caratteristiche tecniche: Adozione atti concernenti: revisione dotazione organica, revisione programmazione fabbisogni, acquisizione risorse umane, mobilità del personale

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 4 Collaboratori appartenenti alle UO Acquisizione Risorse Umane, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori

Attività di: *Supporto all'attività di revisione organizzativa dell'Agenzia*

Oggetto: Supporto all'attività di:

- riorganizzazione generale dell'Agenzia
- revisione delle posizioni dirigenziali

Obiettivi:

- Allineare l'assetto organizzativo alle misure di riduzione della spesa pubblica previste dalla L. 135/2012 (spending review)
- Razionalizzare le posizioni dirigenziali mediante una complessiva riduzione e revisione delle medesime

Caratteristiche tecniche: Revisione atti di assetto organizzativo (in collaborazione con il Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale). Accordo con OO.SS. Aree della Dirigenza sulla revisione delle posizioni dirigenziali

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile Area, 4 Collaboratori di unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, Trattamento Economico e Previdenziale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SOFE

Attività di: *Indirizzo e supporto all'attività di individuazione e conferimento degli incarichi di posizione organizzativa*

Oggetto: Indirizzo e supporto relativamente all'attività di individuazione e conferimento degli incarichi di posizione organizzativa in coerenza con l'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014 approvato con D.D.G. n. 89/2011

Obiettivi: Riforma dell'attuale sistema delle posizioni organizzative e sua trasformazione verso forme più flessibili ed aderenti al contesto organizzativo

Caratteristiche tecniche:

Concertazione con le OO.SS. Comparto e RSU sulle nuove posizioni organizzative
Predisposizione degli avvisi e degli atti di nomina delle commissioni
Format per la predisposizione degli atti di conferimento degli incarichi

Tempi di realizzazione: Conferimento degli incarichi di posizione organizzativa entro 30/6/2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dall'Area, 6 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Acquisizione Risorse Umane, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, Trattamento Economico e Previdenziale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale. Coinvolgimento diretto delle direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori quali soggetti competenti all'adozione degli atti di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: *Adempimenti connessi all'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione*

Oggetto: Attuazione delle disposizioni regionali relativamente all'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione

Obiettivi:

- Nominare l'OIV
- Definire la forma e le modalità del supporto da fornire all'Organismo Indipendente di Valutazione

Caratteristiche tecniche:

Supporti, format e metodi di valutazione

Organizzazione di un servizio interno di supporto all'OIV

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 3 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione.

Costi operativi: in via di definizione

Iniziativa di: *Sottoscrizione ed attuazione degli accordi integrativi aziendali*

Oggetto: Sottoscrizione degli Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza, con riguardo a dimensione economica – monitoraggio fondi contrattuali

Obiettivi: Realizzare le azioni per la gestione della contrattazione integrativa nel triennio 2012-2014

Caratteristiche tecniche:

Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza

Atti aziendali di attuazione delle politiche previste negli accordi

Tempi di realizzazione: Anno 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 6 Collaboratori appartenenti rispettivamente alle unità operative Trattamento Economico e Previdenziale, Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi Integratori e Operativi

Iniziativa di: *Approvazione ed attuazione della disciplina in materia di incarichi esterni*

Oggetto: Approvazione ed attuazione di una regolamentazione interna che disciplini la materia degli incarichi esterni svolti da parte del personale dipendente dell'Agenzia

Obiettivi: Dotarsi di una disciplina che consenta un'applicazione uniforme, all'interno dell'Agenzia, delle disposizioni in materia di incarichi esterni, in coerenza con la normativa vigente e con i recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Caratteristiche tecniche:

Documento relativo alla disciplina in materia di incarichi esterni

Formazione - rivolta ai Nodi - sulla nuova disciplina in materia di incarichi esterni svolti dal personale di Arpa

Tempi di realizzazione:

Approvazione della nuova disciplina entro il 30/06/2013

Attività di formazione entro il 31/12/2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 3 Collaboratori appartenenti alle unità operative Acquisizione Risorse Umane, Gestione Rapporto di Lavoro, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Coinvolgimento diretto delle direzioni di tutti i Nodi Operativi quali soggetti competenti all'adozione degli atti di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni da parte del relativo personale

Iniziativa di: Approvazione della disciplina in materia di frequenze temporanee presso Arpa

Oggetto: Predisposizione di una regolamentazione interna che disciplini la materia delle frequenze temporanee presso i Nodi di Arpa

Obiettivi: Dotarsi di una disciplina che consenta un'applicazione uniforme, all'interno dell'Agenzia, delle disposizioni in materia di frequenze temporanee (tirocini estivi di orientamento, tirocini universitari, borse di studio), in coerenza con la normativa vigente e con gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla disciplina in materia di frequenze temporanee presso Arpa

Tempi di realizzazione: Approvazione della nuova disciplina entro il 30/6/2013

Risorse necessarie: Oltre al Direttore Amministrativo e al Responsabile di area, 1 Collaboratore appartenente all'unità operativa Acquisizione Risorse Umane per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Coinvolgimento diretto nell'elaborazione della disciplina di 1 dirigente del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale; coinvolgimento delle direzioni di tutti i Nodi quali soggetti competenti all'adozione degli atti relativi alle frequenze temporanee presso i Nodi di Arpa.

Iniziativa di: Definizione del progetto "banca delle ore"

Oggetto: Revisione della disciplina in materia di orario di lavoro, con particolare riferimento alla definizione del progetto "banca delle ore"

Obiettivi: Migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in coerenza con quanto previsto nelle vigenti disposizioni normative e contrattuali

Caratteristiche tecniche:

Presentazione del progetto a CUG, Comitato di Direzione e OO.SS.

Approvazione del progetto e della relativa disciplina

Tempi di realizzazione:

Presentazione del progetto entro giugno 2013

Approvazione del progetto e della relativa disciplina entro dicembre 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area, 4 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, CUG

Costi operativi: costi presunti modifica/implementazione procedura Euro 4.750,00+IVA

Iniziativa di: Procedure informatizzate connesse alla gestione delle risorse umane

Oggetto: Sperimentazione della procedura c.d. "di correzione on line del cartellino" (con tale procedura le autorizzazioni relative alle assenze dal servizio sono richieste dal dipendente e successivamente autorizzate dal dirigente, per via telematica)

Obiettivi:

- Semplificazione, attraverso l'informatizzazione e la conseguente riduzione dei supporti cartacei, delle procedure relative alla gestione delle presenze/assenze
- Riduzione dei carichi di lavoro e conseguente razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane dedicate alla gestione delle presenze/assenze

Caratteristiche tecniche:

Formazione rivolta a Sezioni Provinciali e SIMC su modalità di utilizzo e funzionalità del cartellino on-line

Applicazione sperimentale presso Sezioni Provinciali e SIMC della nuova procedura

Tempi di realizzazione: 1° semestre 2013

Risorse necessarie: Oltre a Direttore Amministrativo e Responsabile Area, 4 Collaboratori di unità operative Gestione rapporto di lavoro, Sistema reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizi sistemi informativi, Servizio Idro-Meteo-Clima e Sezioni Provinciali interessati dalla sperimentazione

Costi operativi: Eventuali costi di modifica/implementazione della procedura

AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Controllo dei costi delle utenze e dei carburanti

Oggetto: Analisi dei consumi e dei costi per il riscaldamento, per l'energia elettrica e la telefonia, definizione delle possibili soluzioni per il contenimento dei consumi energetici, controllo dei costi di telefonia fissa e mobile ed individuazione delle possibili soluzioni di riduzione dei costi, monitoraggio e analisi del consumo dei carburanti.

Obiettivi:

- Assicurare il corretto utilizzo dei dispositivi e il controllo dei costi delle utenze
- Risparmio energetico
- Contenere i costi di esercizio della rete
- Provvedere ad addebitare le telefonate personali
- Produrre report periodici

Caratteristiche tecniche: In seguito alle diagnosi energetiche elaborate nel 2012 per gli immobili di via Trachini e via Po selezionare le azioni da sviluppare e pianificarne l'attuazione, analizzare le condizioni operative degli impianti nei laboratori, le aree più energivore, per individuare i miglioramenti possibili ai fini del contenimento del consumo energetico, sviluppare la diagnosi energetica in almeno altre due sedi, pianificare l'implementazione dei sistemi di telegestione già installati presso le sedi di recente ristrutturazione sia per il miglioramento della gestione degli impianti sia per il contenimento dei consumi e dei costi di esercizio, verificare e, di conseguenza, modificare i contratti e le condizioni operative, predisporre gli applicativi per il controllo periodico del traffico telefonico, dei consumi di energia e dei relativi costi, verificare i consumi di carburante e del rapporto consumi metano/benzina-gasolio.

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, tre collaboratori dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezione Provinciale di Bologna, Area Bilancio e controllo di gestione, ABS, Energy Manager, Referenti Amministrativi, Sistemi Informativi

Costi operativi: Per il 2013 non si prevedono costi operativi

Attività di: Supporto ai nodi nella gestione dei contratti centralizzati

Oggetto: Contratto quinquennale 2009-2014 di global service immobili, contratto di manutenzione per le auto 2012-2014, contratto per la telefonia mobile 2009-2014, telefonia fissa 2008-2013

Obiettivi:

- Indirizzare, coordinare e controllare l'attività di manutenzione per garantire una corretta gestione del patrimonio immobiliare e delle auto nel rispetto dei costi programmati
- Assicurare il corretto uso dei dispositivi assegnati e coordinare la fornitura dei servizi di telefonia
- Assicurare le riduzioni di spesa definite per il 2013

Caratteristiche tecniche:

Immobili - Implementazione del sistema informativo di manutenzione e della anagrafica, supervisione dei piani di manutenzione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per gli interventi extracanonici di manutenzione straordinaria, modifica del piano degli interventi e dei servizi coerentemente con gli obiettivi di riduzione della spesa

Auto - aggiornamento della anagrafica delle auto, individuazione delle tipologie di automezzi, modifica del piano degli interventi e dei servizi coerentemente con gli obiettivi di riduzione della spesa

Telefonia - individuazione e sviluppo di azioni di miglioramento dei servizi e di azioni per il contenimento della spesa

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Referenti di sezione indicati dai Direttori, Referenti Amministrativi

Costi operativi: oltre al costo del servizio non sono previsti altri costi

Attività di: Manutenzione straordinaria immobili

Oggetto: Adeguamenti antincendio per sede di Forlì, modifiche ai laboratori terreni e ampliamento della zona uffici per ST al piano terra di via Alberoni a Ravenna, completamento dei lavori per il miglioramento delle condizioni microclimatiche nei laboratori a Ferrara, immobile di via XXI aprile a Piacenza: rifacimento del manto di copertura del corpo di fabbrica più vecchio con installazione di linea vita, manutenzione straordinaria degli impianti di aspirazione dei laboratori e riorganizzazione di alcune aree, rimozione copertura in eternit del deposito gas tecnici a Reggio Emilia, installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture (Via Po, San Pietro Capofiume, Ferrara, Piacenza), allestimento locali distretto di Imola presso Ausl.

Obiettivi:

- Garantire lo sviluppo dei lavori nei tempi stabiliti
- Tutela del patrimonio, aggiornamento tecnologico e miglioramento della sicurezza delle sedi

Caratteristiche tecniche: Progettazione soluzioni, produzione di elaborati grafici, computi metrici, relazioni tecniche, produzione di bandi e disciplinari di gara, esecuzione lavori, allestimento locali, supervisione stati avanzamento cantieri.

Tempi di realizzazione: 2013 - 2014

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e tre collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo, RSPP

Costi operativi: Le previsioni di spesa sono contenute nel piano degli investimenti

Attività di: Trasferimento dalle AUSL degli immobili di BO, PC, RE

Oggetto: Completamento del trasferimento di proprietà degli immobili sedi delle Sezioni provinciali di Bologna, Piacenza e Reggio Emilia

Obiettivi: Attuazione di quanto disposto dalla legge istitutiva dell'Arpa e conseguimento della piena disponibilità del patrimonio immobiliare

Caratteristiche tecniche: Concordare con le Ausl interessate e l'Assessorato alla Sanità le azioni necessarie per la trasmissione della documentazione richiesta per l'adozione della Delibera di Giunta e del decreto del Presidente della Regione (frazionamenti, delibere Ausl e Arpa, etc).

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, due collaboratori dell'Area (un tecnico ed un amministrativo)

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Bilancio e controllo di gestione, Servizio Affari Istituzionali

Costi operativi: Accatastamento della cabina elettrica dell'immobile di via Trachini a Bologna : € 3.000,00

Attività di: Mobilità sostenibile

Oggetto: Aggiornamento ed attuazione dei piani per la mobilità sostenibile, azioni previste dalle convenzioni con Comune di BO di agosto 2011 (durata triennale)

Obiettivi:

- Promuovere e coordinare le attività finalizzate al contenimento ed alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli spostamenti in Arpa
- Promuovere e coordinare le iniziative per incentivare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto

Caratteristiche tecniche: Definizione di convenzioni, in collaborazione con altri Enti, con le aziende dei trasporti, avvio del "car sharing" per gli spostamenti di servizio del personale Arpa, avvio e gestione della prima convenzione con FS

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013 e seguenti

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, due collaboratori dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo e Referenti da loro individuati, Responsabili altre Aree della DA

Costi operativi: Oltre a quelli già previsti nei costi di esercizio: € 10.000,00 per accordo con Comune BO che finanzia ulteriori € 14.000,00

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Ridefinizione del piano di adeguamento delle sedi

Oggetto: Il processo di adeguamento delle sedi di Arpa dovrà essere riesaminato nel corso del 2013 tenendo conto delle possibili modifiche dell'organizzazione dell'Agenzia

Obiettivi: Produrre un nuovo piano di adeguamento delle sedi

Caratteristiche tecniche: Incontri e colloqui con tutti i referenti dei Nodi, studi di fattibilità per l'adeguamento delle sedi, documenti preliminari di progettazione per le sedi da adeguare che richiedono interventi/ristrutturazioni, supporto allo sviluppo della progettazione per la nuova sede alla Manifattura, incontri e lavoro di progettazione con i progettisti incaricati.

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013 e seguenti

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 3 collaboratori dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni di Nodo, Responsabili DT, ST, SSA

Costi operativi: per il 2013 non si prevedono costi operativi

Progetto di: Nuova sede di Ferrara

Oggetto: Realizzazione della nuova sede per uffici della Sezione Provinciale di Ferrara

Obiettivi: Rendere disponibile la nuova sede nei tempi programmati rispettando il quadro economico

Caratteristiche tecniche: Supervisione della Direzione Lavori, monitoraggio degli stati di avanzamento e dei relativi flussi di cassa, pianificazione ed acquisizione di quanto necessario per l'allestimento della nuova sede, incontri e colloqui con tutti i referenti del Nodo in fase attuativa e di allestimento dei locali.

Tempi di realizzazione: Esercizio 2013

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 1 collaboratore dell'Area

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione tecnica, Direzione di Sezione, Responsabili DT, ST, SSA

Costi operativi: Previsti nel piano degli investimenti